

Archivio familiare Dario Ferrari

Buste 9

Secc. XVIII-XX

243

Archivio familiare di Dario Ferrari

Nota introduttiva

La donazione del fondo familiare che il dottor Dario Ferrari ha generosamente voluto cedere all'Archivio di Stato di Mantova, rappresenta una opportunità per i ricercatori che avranno modo di consultarlo, infatti esso offre sia testimonianze sul Risorgimento mantovano e nazionale che notizie di respiro internazionale, scientifico, artistico e di storia della nazione messicana. Dalle carte di questo archivio emergono ritratti di personaggi poliedrici, maschili e femminili, dai mille interessi e vocazioni, che conducono le loro esistenze, più o meno travagliate, sullo sfondo di eventi internazionali di grande rilevanza.

La famiglia Ferrari a Mantova nell'Ottocento vive con intensità le vicende risorgimentali, suoi esponenti partecipano alle spedizioni garibaldine e intrecciano rapporti con personaggi di spicco. I fratelli e le sorelle Ferrari infatti comprendono: Luigi che, in seguito alla partecipazione ai moti risorgimentali, vive esule in Messico e dà origine alla discendenza da cui proviene questa raccolta documentaria; Matilde che intreccia un rapporto amoroso con Ippolito Nievo, della cui produzione letteraria sarà definita la musa; Elena che avrà per genero lo statista Ivanoe Bonomi; Orsola, che dapprima è legata a un amico di Ippolito Nievo, Attilio Magri, in seguito sposa un fratello del Martire di Belfiore Carlo Poma e sarà pittrice di una certa notorietà col nome di Lina Poma. Altri fratelli saranno anch'essi garibaldini.

Il figlio di Luigi, Fernando Ferrari Pérez (in Messico i figli portano il doppio cognome, del padre e della madre e trasmettono ai propri figli il paterno) nello stato del centro America è personaggio di grande rilevanza, dai molteplici interessi, scientifici, naturalistici, tecnologici, coltiva rapporti con i Presidenti della Repubblica Messicana e con la Francia, che visita più volte, come delegato messicano alle Esposizioni internazionali. È fotografo, introduce in Messico il cinema, coltivando rapporti con i fratelli Lumière, fonda un Museo di storia naturale, documenta per immagini e cataloga emergenze archeologiche, riceve premi e riconoscimenti per le proprie attività. Altre vicende familiari sono di notevole interesse, coinvolgendo i propri esponenti in luoghi quali il Sudamerica e gli Stati Uniti.

La raccolta donata comprende, oltre ai documenti cartacei, anche molte fotografie, medaglie, oggetti personali e ricordi fra i più curiosi, alcuni preziosi, e giochi per i figli, forse portati a ricordo di viaggi in Europa.

Il donatore, dottor Dario Ferrari, si è reso protagonista assoluto di questa donazione, totalmente coinvolto nella compilazione dell'*Inventario*, da lui redatto in più lingue, e della *Presentazione*, testimonianza palpitante della passione, sofferenza e sensibilità che il proprio vissuto familiare può destare. Le parole accorate, con cui Dario Ferrari ha voluto accompagnare la consegna del fondo, che, attraversando cinque generazioni, arriva a documentare fasi della sua stessa vita, ci narrano di come sia possibile affrancarsi da una sorta di *damnatio memoriae*, attraverso la condivisione pubblica della documentazione di un iter familiare complesso, talvolta drammatico, indissolubilmente intrecciato alle vicende collettive, con valenze di sicuro interesse storico.

L'inventario redatto viene presentato in una versione rivista e semplificata per esigenze di consultazione.

Mantova, ottobre 2011

Fabiana Mignoni

Il Direttore
Dott. Daniela Ferrari



Cessione di un Fondo di Testimonianze familiari all'Archivio di Stato di Mantova

- PRESENTAZIONE DI DARIO FERRARI -

Documento di presentazione del "fondo" composto da documenti, fotografie e oggetti, ceduto all'Archivio di Stato di Mantova.

INDICE DEI PARAGRAFI:

- *PREMESSA*
- *I CONTORNI DEL "FONDO"*
 - *LA FAMIGLIA NELLA MANTOVA RISORGIMENTALE:*
 - *L'ESILIO ED IL PESO DELLA DISTANZA*
 - *FERNANDO, FIGLIO DI MANTOVA*
 - *FERNANDO FERRARI-ALCUNI FATTI SALIENTI*
 - *L'ERA STATUNITENSE, IL RIPUDIO ED IL "FAR WEST"*
 - *NEL "FAR WEST"-MA NON PER LE PEPITE D'ORO*
 - *L'EPILOGO TRAGICO*
- *PERCHÉ INTERESSARSI DEL PASSATO?*
 - *MEDIOEVO COME DE-STRUTTURAZIONE*
 - *PERCHÉ TUTELARE UN COSÌ MODESTO "FONDO"*
 - *IN AMERICA, MA NON PER CERCARLA, NE PER CERCARE FORTUNA*
 - *BENE-SENZA CERCARE FORTUNA O SPROVVEDUTI PER VARIE GENERAZIONI?*
 - *I DOCUMENTI COME CORPO D'EVIDENZA IN S*
 - *QUANDO LA DIGNITÀ DIVENTA FORMA*
 - *NON ALLA RICERCA DI ("RADICI") STATUS*
 - *PERCHÉ ALLORA?*
- **PREMESSA:**

Premessa: Non sono uno storico, non sono "esperto" di storia mantovana (anche se ne sono appassionato), il "fondo" di testimonianze in questione riguarda un arco temporale di circa 150 anni, ma sono ben cosciente della modestia del materiale che si cede, se confrontato all'importanza e raffinatezza di altri materiali custoditi dall'Archivio di Stato di Mantova.

Motivo in più per essere grato alla Città di Mantova ed alla Dott.ssa Daniela Ferrari.

- ***I CONTORNI DEL "FONDO":***

I documenti ed oggetti racchiudono un arco di tempo di circa 150 anni. Riguardano le famiglie della linea maschile di un ramo della famiglia "Ferrari", il cui capostipite fu il mantovano Ferdinando Ferrari e quindi la discendenza di suo figlio, Luigi Modesto, esiliato in Messico agli inizi degli anni '50 dell'800.

Auspicio che qualche documento possa essere utile alla comunità di studiosi. Intrattengo questo auspicio, perché diversi membri della famiglia di Ferdinando, hanno partecipato direttamente o indirettamente ai fatti del Risorgimento.

LA FAMIGLIA NELLA MANTOVA RISORGIMENTALE:

Cito alcune informazioni riferite ai figli e figlie di Ferdinando:

Luigi Ferrari, partecipò ai moti del 1848 ed, a causa di successive vicissitudini, ha dovuto esiliarsi, prima a Parigi (per un anno intero), successivamente nel Messico

Orsola Ferrari, pittrice, altrimenti nota come "**Lina Poma**", sposò Luigi Poma, fratello del martire Carlo. Orsola stessa si distinse per i propri ideali liberali nonché per i suoi sforzi d'emancipazione in quanto donna; seppure, in senso ottocentesco e nello spirito caratteristico dell'allora emergente cultura risorgimentale.

Basti pensare che per diversi anni, Orsola si rifiutò-evidentemente col consenso del marito-di battezzare i propri figli. Infatti, ha rischiato la scomunica. Cito questo episodio, non perché chi scrive sia guidato da uno spirito anticlericale (non è così) ma bensì per evidenziare la coerenza e coraggio di una donna, pur di portare avanti gli ideali del Risorgimento.

Cito un ultimo fatto, riferito ad Orsola.

A diciannove anni, ha chiesto a suo padre (Ferdinando) di tagliarsi corti i capelli; prerogativa che era ammessa solo alle donne più mature. Altrettanto significativo resta il fatto che Ferdinando accettò.

Matilde Ferrari, nota come **il primo amore d'Ippolito Nievo**, è per gli eventi che la travolsero, la quintessenza della passione ottocentesca e, più specificamente, risorgimentale.

Ritengo degno di nota che, quando in famiglia seppero della sparizione del Nievo, Matilde chiese a suo padre di accompagnarla a cercarlo fino in Sicilia. Ancora, Ferdinando accettò ed insieme intrapresero il viaggio.

Al di là delle implicazioni storiche, mi pare significativa la figura di Ferdinando che, a metà dell'Ottocento, ammetteva la pari dignità delle istanze delle figlie rispetto a quelle dei figli maschi.

Elena Ferrari: Sposò Giacomo Romanelli, ed ebbero una figlia, Sofia, che fu la sposa di **Ivanoe Bonomi**.

Alessandro ed Emilio Riccardo parteciparono al corpo di spedizione di **Giuseppe Garibaldi**.

Quali gli ideali si respiravano in casa?

Quale la condivisione d'intenti fra genitori e figli, tale da sfociare in così svariate manifestazioni liberali, quale l'origine di questi ideali, quale l'“humus” mantovano che ne permise il radicarsi?

Spero che qualche informazione nascosta nei documenti delle persone sopraccitate possa contribuire a consolidare o completare quanto già sappiamo di un periodo così fertile.

L'ESILIO ED IL PESO DELLA DISTANZA:

Chi scrive discende da Luigi Ferrari, figlio di Ferdinando, esiliato in Messico. Luigi desiderava ritornare a Mantova ma in Messico morì (si dice ammazzato) prima di riuscire a farlo.

Non mi è noto il motivo per cui Luigi scelse come esilio il Messico, anziché, per esempio, il Sudamerica (come Garibaldi) oppure gli Stati Uniti, che dal punto di vista "economico" sarebbe stata una scelta più conveniente.

È certo invece che in Messico infuriava una lotta accanita fra la fazione "Conservatrice" e quella "Liberale"; quest'ultima ispirata ai valori della Rivoluzione Francese ed a capo della quale c'era Benito Juárez. Poco dopo l'arrivo di Luigi, ci fu l'invasione del Messico decisa dall'Inghilterra in accordo con la Francia che sfociò nell'invio dell'austriaco **Massimiliano d'Asburgo**, in quanto imperatore del Messico (Massimiliano I). Le forze d'invasione sono state respinte e Massimiliano fucilato. **Luigi era in Messico** durante lo svolgimento di questi fatti. **E non è escluso che ne sia rimasto vittima.**

Il "fondo" quindi, copre un periodo lungo in cui è il Messico che ne diventa il centro dell'attività. A partire dalle attività di Luigi al suo arrivo nel Messico (dove fondò un "Monte di Pietà") in una cittadina chiamata "Lagos" (il riferimento alla città natale, ritengo che non sia casuale).

Luigi muore giovane in circostanze non documentate e lascia due figli ed una figlia (che morirà giovane).

FERNANDO, FIGLIO DI MANTOVA.

Fernando, figlio primogenito di Luigi, si distinse in campo scientifico e politico, anche a livello internazionale.

Prima di citare alcuni dei suoi titoli e responsabilità sostenuti, **desidero suggerire la "atipicità" o, "anormalità"** dell'opera di Fernando, rispetto alla casistica degli "immigrati" del periodo ma anche rispetto a quella dei cittadini nativi.

Mi riferisco in particolare, **all'atipicità del campo in cui concentrò** la sua attività, cioè, l'attività **intellettuale ed artistico-culturale nonché all'intensità del lavoro e riconoscimenti che raggiunse.**

I traguardi raggiunti, internazionali, europei, nazionali, da Fernando non erano "consueti" o abituali per i cittadini del Messico del periodo, **tutto sommato al margine del contesto internazionale**, tanto meno per chi, come lui, è rimasto orfano attorno a 13-14 anni.

Ma, piuttosto di lanciarsi all'inseguimento del "denaro", nel continente americano..., si lanciò al perseguimento delle sue passioni intellettuali. Quanto di più "antieconomico" e, ancora, di "ideale".

Oso proporre che si tratti dell'inevitabile "eredità" mantovana. Ovvero, "figlio di Mantova", in quanto figlio di Luigi, **di chi perseguì i suoi ideali** con forza e determinazione, **ma anche con la "disciplina" che solo una formazione Europea** poteva suggerire.

FERNANDO FERRARI-ALCUNI FATTI SALIENTI:

Nel 1901, Fernando ricevette la maggiore onorificenza della Repubblica Francese, cioè, la "**Legione d'Onore**". Introdusse il Cinema nel Messico (acquistò per la prima volta, il brevetto "Lumière"), fondò diversi musei Nazionali (Museo di Storia Naturale, Museo della Tecnologia), svolse ricerca di base in campo fotografico (era chimico di prima laurea) e ricevette diversi premi internazionali per le sue opere fotografiche (Stati Uniti ed Europa), fu uno dei principali promotori del tentativo del Messico per allearsi con le potenze Europee (Francia) come strategia di difesa rispetto all'incalzare della potenza americana, fu un naturalista riconosciuto internazionalmente, partecipò alle principali Esposizioni Universali del periodo, fra cui all'inaugurazione della Tour Eiffel (Parigi, 1889, 1900, Chicago, ecc.) in quanto rappresentante del Messico ma anche in quanto membro della Giuria, e la lista proseguirebbe.

L'ERA STATUNITENSE, IL RIPUDIO ED IL "FAR WEST":

L'arco temporale della documentazione prosegue con l'avvento della Rivoluzione Messicana, voluta ed appoggiata dagli Stati Uniti, e col conseguente rifiuto di Fernando di collaborare col nuovo regime. Pertanto, con la sua accettazione delle conseguenze che ciò comportava. Sia per la sua vita professionale, sia a livello personale, nonché per la memoria della sua opera. **Cioè, il ripudio culturale da parte dei nuovi dirigenti del paese.**

Suo figlio Dario (mio nonno), si trasferì dalla capitale verso il "**Far West**", nella Baja California sulla costa Pacifica. Pertanto, la natura della documentazione che percorre questo periodo è conseguente al luogo ed al tempo.

Inizialmente, Dario, mio nonno, è stato inviato al Nord-Ovest del paese (Baja California), nella sua qualità di Telegrafista Militare (ancora in epoca pre-rivoluzionaria) verso quei territori così lontani dalla capitale ed in un clima che presagiva **i tentativi statunitensi di prendersi militarmente la penisola della Baja California (eventi del 1911).**

Dario si stabilisce in una cittadina che al suo arrivo aveva meno di 300 anime (oggi ne ha più di 3 milioni); ancora nel 1934 aveva meno di 9000 anime...

Dario però scrive del suo "dolce esilio".

I documenti e le informazioni in questione, sono rozzi e primitivi ma il loro valore sta proprio nel fatto che esistono. Perché "poco", è tanto in mezzo al nulla.

Nella frontiera fra il Messico e gli Stati Uniti che oggi è la più popolosa e la più attiva economicamente, si pensi ad uno dei primi documenti d'importazione "documentata"; cioè, di una macchina da scrivere importata-come esperimento pilota-dall'ufficio di mio nonno. Infatti, il documento porta un numero di protocollo bassissimo (se non erro 20).

NEL "FAR WEST"-MA NON PER LE PEPITE D'ORO:

Infine cito uno spunto per la riflessione. Dario Ferrari; cioè il figlio di uno scienziato-diplomatico, che sposa una donna semplice, anziché la promessa sposa alto-borghese e raffinata.

Rimasto volentieri in un luogo sperduto e brullo ma di gente schietta e clima mite con l'Oceano Pacifico davanti. Luogo che lui chiamava, appunto, il suo "dolce esilio".

Perché...?

Non sicuramente "per i soldi", non per cercare fortuna ne gloria nel "Far West", di certo c'era solo l'impulso verso nuovi spazi, verso il nuovo, ancora, **verso un ideale che purtroppo, ideale non fu.**

Soprattutto per i figli.

L'EPILOGO TRAGICO:

Dario muore giovane e lascia due figli ed una figlia, lontani dalla protezione del nonno Fernando, anzi, ignari dell'importanza del nonno. Per giunta, la loro madre non desiderava ricordare loro (semmai lo seppero) chi fosse il loro nonno e questo per evitare i rischi di avvicinamento a lui.

Quindi, la gioventù dei figli, si svolge in mezzo alla povertà, da cui mio padre emerse, prima come artigiano e successivamente come gestore di diverse sue piccole proprietà.

L'epilogo è la morte tragica di mio padre, all'apice della sua vita economica, in un "**humus**" che evidentemente, **non offriva nutrimento idoneo alle sue aspirazioni.**

Concluso l'anno che mi restava per finire gli studi universitari negli Stati Uniti, chi scrive, **stordito ed intimorito dagli eventi, è partito per l'Europa**, in cerca di un nutrimento più affine alla propria crescita.

Quanto sopra voleva essere un "excursus" a copertura (...) di più di 150 anni di eventi riflessi nelle testimonianze cedute.

• PERCHÉ INTERESSARSI DEL PASSATO?:

Ma perché??

Perché-come direbbe qualcuno-perché "vivere nel passato", perché investire tempo ed energie in persone che non ci sono più?

Vive nel passato chi non riesce ad affrontare il presente; questa è la frase fatta di chi sente diversamente...

Inoltre, perché cedere numerose testimonianze antiche o comunque "care" e di famiglia?

Prima di tutto, perché ritengo che **viviamo in un Medioevo culturale**. La potenza dei "media" ha destrutturato in pochi anni le singole culture regionali, quindi l'Europa intera.

I media hanno introdotto **valori alieni, o comunque decontestualizzati** dalle nostre culture, con **tale prepotenza e ripetizione, che sono diventati "veri"**.

MEDIOEVO COME DE-STRUTTURAZIONE:

Ma tale de-strutturazione non è nefasta perché la "conservazione" dell'allora cultura esistente sarebbe stato preferibile ma bensì perché **i valori imposti, sono avulsi da qualunque "sistema" coerente culturale;** sia esso territoriale o ideologico-religioso.

Anzi, ciò che venne e viene imposto, non sono nemmeno "valori" sono singoli ed "isolati" (come distinti da sistemi coerenti) **mezzi** per raggiungere obiettivi economici.

Sono stati "smembrati" i nostri valori, ma anche gli "altrui" valori. Sistemi che, in bene ed in male, erano eredi di secoli di trasformazioni e perfezionamenti.

Si sono sciolti come neve al sole davanti a delle faville mediatiche guidate solo da principi semplicistici, rozzi e mono-dimensionali.

Il risultato è lo smarrimento generale, **la sovraccitazione irriflessiva** come valore in sé, **il consumo immediato e logorío delle cose e concetti come sintomo di potenza** anziché come un mezzo per un fine superiore alla cosa stessa.

Come durante la caduta di Roma antica e come nel Medioevo, occorre adoperarsi per **salvare il salvabile**, occorre attingere alle "riserve" rimaste, ai "santuari". I cittadini Romani abbandonarono la città per la campagna e nel Medioevo sono stati capaci solo i monasteri di preservare alcune norme di civiltà e dei libri...

Ecco perché, ho chiesto "asilo" all'Archivio di Stato di Mantova.

PERCHÉ TUTELARE UN COSÌ MODESTO "FONDO":

Ho esordito premettendo che sono cosciente della "modestia" del fondo che cedo, ciò nonostante, dalle affermazioni appena fatte, è evidente che ritengo che sia degno di essere tutelato.

Ciò è innegabile ma non sarebbe perché si tratta di "cose" antiche o perché, narcisisticamente, riguarderebbero i "miei" avi.

Ho pensato che **potevo proporre a Mantova di conservare ciò che costituisce un "tracciato" esistenziale che inizia e si conclude a**

Mantova e che riguarda una linea diretta di mantovanità; forse una **mantovanità evidenziata soprattutto in un certo tipo di sensibilità.**

Inoltre, è un tracciato che abbraccia un periodo sufficientemente ampio per permettere l'identificazione di "denominatori comuni" a tutto il periodo ed alla gente che ne prese parte. Fra cui, appunto, tracce di un modo di "sentire" **che ha travalicato luoghi e tempi.**

IN AMERICA, MA NON PER CERCARLA, NÉ PER CERCARE FORTUNA:

Tralasciando ricerche presuntuose di tratti "nobili" comuni alle diverse generazioni, non si può ignorare che **da Luigi, a metà dell'Ottocento, fino a chi scrive, mai ci fu nessuno che abbia cercato "fortuna".**

Al contrario, è stata **molto più evidente la rinuncia** cosciente e voluta, **di posizioni economiche forti ed acquisite** a favore di scelte personali di altro tipo. Spesso ideale.

Luigi, rinunciò a Mantova ed alla sua posizione agiata, a favore degli ideali patriottici.

Fernando, rifiutò la collaborazione con un regime che lui riteneva fantoccio degli Stati Uniti. Pagandone i costi economici e subendo il "ripudio" culturale di fatto.

Dario, mio nonno rinunciò alla posizione alto borghese della sua famiglia per cercare i "suoi" spazi nel "Far West".

Mio padre rinunciò alla vita all'apice del suo benessere economico, mentre in vita, fu "accusato" di "onestà". Cioè, onestà come scelta che, in quel luogo, costituiva un ostacolo alla felice convivenza con un settore importante delle persone ben stabilite del luogo.

Chi scrive ha rinunciato a "tutto", ad una buona posizione economica e sociale familiare, nonché alla cosiddetta "America" dove avevo un lavoro in banca assicurato già prima di laurearmi. Questo, per fame di trovare un proprio "humus". Scappato per denutrizione culturale, per disperazione esistenziale.

Tengo a precisare che Fernando, che in gioventù ha vissuto in povertà a causa della sparizione della fortuna di Luigi dopo la sua morte (...) ma che sicuramente visse la sua maturità nell'agiata più completa, mai cercò fortuna, mai fu "mercante", anzi, le imprese che lanciò, perché "innovative" si sono rivelati dei disastri (introduzione del Cinema nel paese, introdusse macchinari d'avanguardia per le stampe grafiche, un giornale scientifico di nome "Cosmos", ecc.). Fu solo un uomo di cultura, con alte responsabilità.

SENZA CERCARE FORTUNA O SPROVVEDUTI PER VARIE GENERAZIONI?:

Eppure, è innegabile che tutti, hanno vissuto "bene" economicamente, nonostante tutti abbiamo rinunciato a dei benefici materiali già acquisiti (a volte, tanti).

Quanto descrivo, può sembrare un quadro, auto-accomodante, ma basti pensare a quanti si prefiggono come obiettivo prevalente di vita, "fare fortuna".

E quanto facilmente si può passare per "sprovveduti attraverso le generazioni" perché **non abbiamo saputo "cogliere i frutti" dei nostri vantaggi...** addirittura in America!?!?

Qualunque sia il giudizio, è quello il quadro obiettivo, **quel tratto è uno dei comuni denominatori** alle diverse generazioni, che in quanto tale, se non altro indicherebbe "obiettivamente" che dei comuni denominatori, effettivamente si trasmettono "attraverso le generazioni".
Stupidità o no.

I DOCUMENTI COME CORPO D'EVIDENZA IN SÉ:

Forse azzardando più del dovuto, chi scrive ritiene che il fatto stesso che i documenti in questione siano stati "trasmessi" finora, passando per cinque generazioni, abbia in sé un significato.

Cinque generazioni che hanno "voluto" trasmettere il testimone nonostante i **grandi e diversi spostamenti geografici ed i cambiamenti drastici delle posizioni** dei singoli "custodi". Questo come distinto da documenti che giacciono nelle stesse stanze per diverse generazioni; senza nulla togliere anche a questi casi.

Non sempre è possibile e la forza delle avversità, a volte è tanta.

Non ultima la potenza disgregatrice di culture o generazioni che s'interessano alla "storia" solo all'interno di eventuali "menu di passatempo" per il Week-end.

QUANDO LA DIGNITÀ DIVENTA FORMA:

Il significato che attribuisco all'attraversamento del tempo del testimone è, beninteso, un significato terreno.

E mi riferisco **alla forza che si trae dalla percezione, credo intuitiva ma quasi palpabile**, di una possibile **dignità delle singole persone testimoniate e delle loro cose.**

In qualche maniera, **è il rispetto delle cause e delle cose altrui**, che forse è stato strumentale al rispetto di sé stessi e quindi delle cose ancora. O viceversa, forse in primis c'è stato l'insegnamento del rispetto di sé stessi, che può avere indotto al rispetto altrui...

Ecco, a parere di chi scrive, come si forma l'"humus" culturale. Dalle foglie (testimonianze) che cadono dagli alberi e che nutrono-perché di quel bosco-le radici dei nuovi alberi affini che lì nascono-che si giovano degli stessi nutrienti, in quel clima, in quella terra.

Non deve quindi meravigliare che Luigi abbia avuto l'imperativo di tornare a Mantova, non mi meraviglia il susseguirsi di esili e ripudi attraverso le generazioni.

NON ALLA RICERCA DI ("RADICI") STATUS:

Quindi, ben lontano da pensare che le testimonianze che ho chiesto all'Archivio di Mantova di accogliere, sono degne di essere accolte, "perché" vecchie, o perché "valgono" o perché "mie"...

Ben lontano anche dall'aver "cercato le proprie radici...". Sovente, **chi cerca le proprie "radici" nel passato**, più che essere motivato dallo "svago" che qualcuno trova nella Storia, è motivato dal desiderio di **trovare la "pillola miracolosa" per accrescere il proprio status**. Nulla a che vedere con l'entrare in risonanza con la dignità altrui o interessarsi alla loro esistenza, indifferentemente se da artigiani, diplomatici o caduti in disgrazia.

PERCHÉ ALLORA?

Avendo quindi citato ciò che NON ha motivato la ricerca del proprio passato familiare, vorrei invece ipotizzare quale sia il motivo principale che ha animato chi scrive.

La forza motrice sono stati gli effetti del proprio "sentire", le difficoltà esistenziali che tale sensibilità veniva identificando, la necessità di trovare esiti accettabili alle tante contraddizioni che col tempo venivo distinguendo.

Nell'assenza contemporanea di una cultura coerente col vissuto contemporaneo, s'insedia **la coscienza della propria precarietà**-proprio perché chi scorge la complessità dell'esistenza, sente la nudità sotto i piedi.

Quindi, la necessità di una mappa,-affine-quindi tratta dal tracciato familiare, per iniziare il proprio cammino e, con tale aiuto, osare a tenere ancora aperti la sensibilità e gli occhi.

Rispetto quindi, a chi ha trionfato, rispetto per chi ha dovuto soccombere, rispetto anche per chi non ha osato, perché immerso in un "inverno" culturale.

Dario Ferrari
Mantova, 3 luglio 2011

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
1	1	Cappello a cilindro, retrattile (o "chapeau-claque" o "gibus"). Appartenuto a Fernando Ferrari Pérez, con le iniziali "FFP" all'interno. Contenuto in cappelliera ovale in cartone, con monogramma della ditta produttrice "Chapellerie des princes, Paris".		1875-1899	
2	2	Porta documenti in pelle chiara, di fabbricazione inglese (12 x 25 cm). Appartenuto a Fernando Ferrari Pérez.		1875-1899	
2	3	"1893. Recuerdo de la Exposición Colombiana de Chicago". Medaglia quadrata colore nichel, lato mm. 40. World's Columbian Exposition (May 1, 1893–October 30, 1893). Organized to commemorate the 400th anniversary of Columbus's landfall in the New World, the World's Columbian Exposition became a defining moment in Chicago's history and the history of the United States as a whole. Contenuto in astuccio di plastica bordeaux con coperchio trasparente. Conferita a Fernando Ferrari Pérez.	30/10/1893	1875-1899	
2	4	Specchietto ovale minuscolo, con montatura in bakelite (mm. 25 x 35). Appartenuto presumibilmente a Fernando Ferrari Pérez. Contenuto in astuccio plastica bordeaux con coperchio trasparente.		1875-1899	
2	5	Piccolo strumento in metallo a dischi concentrici con numeri impressi in rilievo (forse parte di chiusura a combinazione o di strumento meccanico per fotografia). Presumibilmente appartenuto a Fernando Ferrari Pérez. Contenuto in astuccio plastica bordeaux con coperchio trasparente.		1875-1899	
2	6	Tre bottoni metallici per camicia con bandiera messicana prerivoluzione, applicati su cartoncino sagomato a forma di camicia. "trade mark pat. November 11, 1879". Appartenuti a Fernando Ferrari Pérez. Contenuto in astuccio plastica bordeaux con coperchio trasparente.		1875-1899	
2	7	Gemelli per camicia in argento brunito con motivi a greche e stelle. Astuccio originale, bordeaux filettato in color oro. Appartenuti a Fernando Ferrari Pérez.		1875-1899	
2	8	Piccoli oggetti "cerimoniali": gatto seduto, due spilloni (lucertola e scarafaggio), due tartarughe ricavate da mezzi gusci intagliati con filo e fiocchetto (per appendere ?), piccoli animali intagliati in legno (maiale, scimmia), in scatolina ovale multicolore in paglia. Appartenuti presumibilmente a Fernando Ferrari Pérez.		1875-1899	

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
2	9	Guscio di noce contenente pieghevole in miniatura di cartoline illustrate della città di Baltimora (USA). Appartenuto a Fernando Ferrari Pérez. Contenuto in scatola bianca di cartone.		1875-1899	
2	10	Tappo per calamaio in bronzo a forma di pellicano. Appartenuto presumibilmente a Fernando Ferrari Pérez. Contenuto in scatola bianca di cartone.		1875-1899	
2	11	Strumento probabilmente per il taglio del vetro (punta di diamante), a forma di penna, con manico in avorio e marchio "Negretti & Zambra. London". Appartenuto a Fernando Ferrari Pérez. Contenuto in scatola bianca di cartone.		1875-1899	
2	12	Portaspilli a forma di testa di moro in bassorilievo, nel quale le palline degli spilli rappresentano i capelli. Appartenuto presumibilmente a Fernando Ferrari Pérez. Contenuto in scatola bianca di cartone.		1875-1899	
2	13	Lama ergonomica per taglio diagonale dei bordi dei cartoni "passepartout" per foto". Marchio: "Burke & James, Chicago & New York, pat. July 19, 1904". Appartenuta a Fernando Ferrari Pérez. Contenuta in scatola bianca di cartone.	19/7/1904	1900-1924	
2	14	Bicchierino per liquore in argento. Appartenuto presumibilmente a Fernando Ferrari Pérez. Contenuto in scatola bianca di cartone.		1875-1899	
2	15	Pendente in argento a forma di piccola spada estraibile dal fodero. Appartenuto presumibilmente a Fernando Ferrari Pérez. Contenuto in scatola bianca di cartone.		1875-1899	
2	16	Foto di bambino in poltrona (Dario Ferrari Tamborrel); in cornice ovale di legno scuro intagliato.		1875-1899	
2	17	Ciocca di capelli biondi, presumibilmente di figlio (o figlia) di Fernando Ferrari Pérez, con fiocchetto verde, arrotolata in scatola cilindrica trasparente.		1875-1899	

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
2	18	Gemelli da camicia in argento brunito con motivi geometrici; astuccio in velluto viola. Appartenuti a Fernando Ferrari Pérez.		1875-1899	
2	19	Medaglia nominativa in bronzo dorato, diametro mm. 64, 1901: "Fernando Ferrari Pérez. Pan American Exposition. Buffalo USA MCMI". Astuccio originale verde. The Pan-American Exposition was a World's Fair held in Buffalo, New York, United States, from May 1 through November 2, 1901. Cayuga Island was initially chosen as the place to hold the Exposition because of the island's proximity to Niagara Falls. Conferita a Fernando Ferrari Pérez.	2/11/1901	1900-1924	ENG
2	20	Medaglia in bronzo nominativa "F.F.P.", diametro mm. 62, in astuccio bordeaux: "Exposition Universelle 1900". Exposition universelle de 1900 (15 Avril-novembre 1900) C'est la plus importante exposition universelle en France, elle a attiré 50,8 millions de visiteurs. Quelques héritages et attractions : la projection des films des frères Lumière sur écran géant et présentation du Cinéorama De nouveaux transports : un trottoir roulant appelé «Rue de l'avenir» l'apparition du Métropolitain, la première ligne de métro de Paris (Porte de Vincennes-Porte Maillot) étant ouverte à l'occasion de l'exposition de nouvelles gares (Gare d'Orsay, Invalides, Gare de Lyon) la fontaine lumineuse et l'usage nocturne de l'électricité Le Petit et Grand Palais sont construits. Ils sont situés sur l'emplacement du Palais de l'Industrie, fruit d'une précédente exposition universelle de 1855. Conferita a Fernando Ferrari Pérez.	1/11/1900	1900-1924	FRA
2	21	Medaglia in bronzo nominativa "H.F.Perez" (forse con errore nel nome, H. F Perez anziché F. F. Perez ?), diametro mm. 62, astuccio originale ""Exposition Universelle 1900").	1/11/1900	1900-1924	FRA
2	22	Medaglia in bronzo, diametro mm. 62. "Exposicion Universal de Paris 1889. Mexico". Fernando Ferrari Pérez fu incaricato di organizzare una sezione dell'"Expo" di Parigi del 1889. La medaglia è dello stato Messicano.	1/1/1899	1875-1899	

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
2	23	Gemelli da camicia quadrati, lavorati a niello con motivi naturalistici e floreali (una gru, farfalle, foglie e fiori), metallo e argento, lato mm. 15, con controbottoni. Astuccio originale (95 x 85 mm circa). Appartenuti a Fernando Ferrari Pérez.	1/1/1899	1900-1924	
2	24	Medaglia della "Legion d'Honneur" conferita a Fernando Ferrari Pérez con decreto della Repubblica Francese 7 marzo 1900. Astuccio originale (115 x 65 mm) con l'intestazione: "Arthus Bertrand & Béranger, 21 Rue Hatefeuille, Paris".	7/3/1901	1900-1924	FRA
2	25	Foto di Luigi con Fernando Ferrari Pérez e la sorella María Ferrari Pérez, con cornicetta in rame. Astuccio quadrato (8 x 9 cm) lavorato a rilievo.	1/1/1867	1850-1874	
2	26	Foto di Magdalena Tamborrel, prima moglie di Fernando Ferrari Pérez, nata 1/12/1855 e deceduta, a causa del parto del figlio Sirio, il 13/8/1889. Contenuto in astuccio quadrato (9 x 9 cm) in madreperla intarsiata a motivi orientali.	13/8/1889	1950-1974	
2	27	Foto di Sara Ferrari Tamborrel (suora). La foto è all'interno dell'astuccio con la foto della madre. In astuccio quadrato (9 x 9 cm) in madreperla intarsiata a motivi orientali	1/1/1905	1950-1974	
2	28	Due fotografie di Fernando Ferrari Pérez in formato francobollo. Astuccio quadrato (9 x 9 cm) in madreperla intarsiata a motivi orientali	1/1/1899	1875-1899	
2	29	Medaglia quadrata in bronzo, lato mm. 66 : "Silver Medal Louisiana Purchase Exposition. MCMIV. Astuccio quadrato rosso con l'intestazione: "Universal Exposition 1904. Sain Louis". Conferita a Fernando Ferrari Pérez.	1/1/1904	1900-1924	ESP
2	30	Medaglia rotonda in bronzo, diametro mm. 63: "Bronze Medal Louisiana Purchase Exposition. MCMIV". Astuccio rotondo rosso. Conferita a Fernando Ferrari Pérez.	1/1/1904	1900-1924	ESP
2	31	Medaglia nominativa "Monsieur Ferrari Pérez" in bronzo, diametro mm. 50, con scritta: "A la Science. Exposition Universelle 1900. Groupe I". Astuccio originale. Conferita a Fernando Ferrari Pérez.	1/1/1904	1900-1924	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
2	32	Piccolo raccoglitore verde, con fiore dipinto (80 x 110 mm), contenente tre libretti di appunti. Il primo libro contiene preghiere manoscritte, in lingua spagnola, gli altri sono in bianco. Presumibilmente appartenuto ai coniugi Fernando Ferrari Pérez e Maria Luisa Robles. Etichetta all'esterno: L. Bouchet, 37 Blvd.Saint Michel-Paris.	1/1/1900	190-1924	
2	33	Mazzo di carte con immagini di 52 castelli europei, 1896, con astuccio in cartone: "Game of in Castle Land-The fireside Game Co. Cincinnati USA". Appartenuto a Fernando Ferrari Pérez.	1/1/1896	1875-1899	ENG
2	34	Mazzo di carte con immagini di personaggi illustri, 1896, con astuccio in cartone: "The Stage Playing Cards Gold Edges The U.S.Playing Card Co. Cincinnati USA". Appartenuto a Fernando Ferrari Pérez.	1/1/1896	1875-1899	ENG
2	35	Targa in argento nominativa "Fernando Ferrari Pérez. 1900. Exposición Universal de Paris. México a sus colaboradores", (52 x 90 mm). In astuccio marrone, originale	1/1/1900	1900-1924	ESP
2	36	Pietra scolpita con effigie preispanica, altezza mm. 25 (reperto azteco, originale?), appartenuta a Fernando Ferrari Pérez. Contenuto in scatolina in plastica trasparente e bianca con scritta "Stanley", con lente d'ingrandimento nel coperchio.		1875-1899	
2	37	Icona preispanica in metallo (volto maschile di profilo), 25 x 25 mm circa (reperto azteco, originale?), appartenuta a Fernando Ferrari Pérez. Contenuto in scatolina in plastica trasparente e bianca con scritta "Stanley", con lente d'ingrandimento nel coperchio.		1875-1899	
2	39	Ciocca di capelli biondi di figlio (o figlia) di Fernando Ferrari Pérez. Contenuto in scatolina in plastica trasparente e bianca con scritta "Stanley", con lente d'ingrandimento nel coperchio.		1875-1899	
2	40	Pendente in nastro nero con passante in bakelite e astuccetto ovale portaritratti (12 x 7 mm) con lavorazioni esterne in oro e smalto nero. Appartenuto alla famiglia di Fernando Ferrari Pérez. Contenuto in scatolina in plastica trasparente e bianca con scritta "Stanley", con lente d'ingrandimento nel coperchio.		1875-1899	

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
2	41	Effigie di Miguel Hidalgo ("padre della Patria") in alluminio, con telaio circolare, diametro 35 mm circa, appartenuta a Fernando Ferrari Pérez. Contenuto in scatola in plastica trasparente e bianca con scritta "Stanley", con lente d'ingrandimento nel coperchio.		1875-1899	
2	42	Minuscolo cestino (25 x 20 mm) in paglia tessuta (ditale?). Appartenuto alla famiglia di Fernando Ferrari Pérez.		1875-1899	
2	43	Granulo in argento (amalgama?) (10 x 7 mm circa) in astuccetto cilindrico in legno portapillole con la scritta: "Del Dr. Espinosa y Cia. Città di Pachuca". Appartenuto a Fernando Ferrari Pérez. Contenuto in scatola in plastica trasparente e bianca con scritta "Stanley", con lente d'ingrandimento nel coperchio.		1875-1899	
	44	Pamphlet "Gabriel Veyre representante de Lumière-Cartas a su madre". Vari riferimenti a Fernando Ferrari Pérez, Von Bernard e Gabriel Veyre. Instituto Mexicano de Cinematografia, ed altri. Dono di Marion Pranal e Philippe Jacquier; discendente quest'ultimo di G. Veyre. Parigi. Diversi riferimenti a Fernando Ferrari Pérez. Spiega perché appare come "concessionario" nel Messico, Claude Fernand Bon Bernard, argentino. Il primo contatto indicato a loro nel Messico fu Fernando Ferrari Pérez. Instituto Mexicano de Cinematografia, ed altri. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	1/1/1996	1875-1899	FRA
3	45	Due foto di Magdalena Tamborrel Siqueiros stampate su vetro bianco, 20 x 25,5 cm. Fragilissime. Lavoro fatto da Fernando Ferrari Pérez. Contenute in portacarte in pelle, colore testa di moro, 37 x 26 cm.	1/1/1887	1875-1899	
3	46	Pellicola fotografica raffigurante una scena campestre stampata su vetro, 22,5 x 17,5 cm. Cornice in metallo semilucido. Lavoro di stampa probabilmente fatto da Fernando Ferrari Pérez. Contenuto in portacarte in pelle, colore testa di moro, 37 x 26 cm.		1875-1899	ESP
3	47	Lastrine di vetro fotografiche (in negativo e positivo), 10,4 x 4. Persone ritratte: Maria Luisa Robles, seconda moglie di Fernando Ferrari Pérez, Sara Ferrari, Maria Luisa de los Dolores (México, 25/06/1896-27/02/1899), deceduta da bambina. È inclusa una foto (lastrina) della bara della bimba con Fernando Ferrari Pérez che osserva. Contenuto in portacarte in pelle, colore testa di moro, 37 x 26 cm.	27/2/1899	1875-1899	

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
3	48	Documenti vari sugli incarichi professionali di Dario Ferrari Tamborrel. Alcuni cenni storici. Contiene anche articolo sull'invasione militare, con mire espansionistiche da parte degli USA nei confronti di località della frontiera Nord del Messico (California). Contenuto in plico azzurro.	1/1/1911	1900-1924	ESP
3	49	Lettera dimissioni per difendere la propria "libertà d'azione e pensiero". Evento facente parte della seconda rivolta dei "Cristeros". Questo davanti a pressioni per partecipare ad una manifestazione anticlericale, appartenuta a Eva Ferrari. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro.	27/10/1934	1925-1949	ESP
3	50	Invito a cerimonia di consegna dei diplomi ("graduación") dell'Istituto Hispano Inglés, del quale era Direttrice Sara Ferrari (monaca). L'Istituto Hispano Inglés fa parte della "Congregación de las Hermanas de la Caridad del Verbo Encarnado" (Sister of Charity of the Incarnate Word. San Antonio, Texas); istituzione religiosa a cui appartenne Sara Ferrari Tamborrel. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro.	1/11/1960	1950-1974	ESP
3	51	Articolo scritto da Fernando Ferrari Robles sulla scoperta dell'Uranio 235 (atomo). Di professione, Fernando Ferrari Robles era scrittore. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro.	8/9/1945	1925-1949	ESP
3	52	Testo per un coro scritto da Fernando Ferrari Robles. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro.	1/1/1940	1925-1949	ESP
3	53	Partecipazione alla Prima Comunione di Fernando Ferrari Robles. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro.	31/5/1911	1900-1924	ESP
3	54	Pagina di giornale con foto di Héctor Ferrari Nava neonato (figlio di Fernando Ferrari Robles). Héctor Ferrari Nava è nato 08/05/1933 (México-Calle de la Moneda, 67 "Madrina: Eva Ferrari Tamborrel"); deceduto il 2/10/2004. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro.	8/5/1933	1925-1949	ESP
3	55	Ritagli su carta: geometrici, proprio profilo, autoritratto e piccolo disegno di età infantile. Dario Ferrari Tamborrel: (Puebla) 23/10/1882-(Tijuana) 27/06/1934. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro.	1/1/1924	1900-1924	

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
3	56	Poesia scritta a 11 anni da Dario Ferrari Tamborrel (stampa), in lingua spagnola. Liceo Fournier. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro.	1/1/1893	1900-1924	ESP
3	57	Ritagli su carta: militari. Appartenuti a Dario Ferrari Tamborrel. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro.	1/1/1924	1900-1924	ESP
3	58	Articolo scritto da Dario Ferrari Tamborrel in cui si critica l'inquinamento della lingua spagnola. "Anglicismos, Fronterismos y Regionalismos". In raccoglitore ad anelli grigio chiaro.	1/1/1893	1900-1924	ESP
3	59	Lettere scritte da Dario Ferrari Tamborrel alla sua famiglia nella Città del Messico. Fra le varie lettere, in una datata 26/04/1934, si legge: "...qui c'è affluenza, pensa che di una popolazione di poco più di 9000, le automobili sono 1800". Questa lettera è l'ultima scritta a Sara prima della morte di Dario. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro.	1/1/1934	1925-1949	ESP
3	60	Lettere ricevute da Dario Ferrari Tamborrel dalla sua famiglia nella Città del Messico. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro.	1/1/1934	1925-1949	ESP
3	61	Distinta dei funerali e lettere ricevute da Angela García e figli dopo la morte del marito Dario Ferrari Tamborrel. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro.	27/6/1934	1925-1949	ESP
3	62	Lettere ricevute da Rubén Ferrari García (nato il 19/10/1920, deceduto il 4/12/1974), dalle zie Eva e Sara Ferrari. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro.	4/12/1974	1950-1974	ESP
3	63	Ultima lettera inviata da Rubén Ferrari García ad una parente "Emilita" (presso cui abitava Eva Ferrari negli ultimi anni). Esprimeva il suo dolore per la morte di Eva. Pochi mesi dopo morì anche mio padre (Rubén). Nei pochi mesi fra la morte di Eva e la propria, ha detto che "non rimaneva nulla". In raccoglitore ad anelli grigio chiaro.	1/9/1974	1950-1974	ESP
3	64	Appunti e documenti su varie attività professionali di Rubén Ferrari. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro.	4/12/1974	1950-1974	ESP
3	65	Documenti e ricordi d'infanzia di Rubén Dario Ferrari. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro.	1/1/1969	1950-1974	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
3	66	Documenti e ricordi d'infanzia di Rubén Dario Ferrari. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro.	1/1/1899	1950-1974	ESP
3	67	Lettera di ringraziamento di Luis Héctor Ferrari Casillas (figlio di Héctor Ferrari Nava) per i diversi mesi passati a casa di Rubén Ferrari García. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro.	1/1/1965	1950-1974	ESP
4	68	Libro "Mexico at the World's Fairs" di Tenorio-Trillo. University of California Press- Berkeley, Los Angeles. Descrive l'ambito culturale e politico del periodo, attraverso la presenza del Messico nelle "Expo" Universali. Diversi riferimenti a Fernando Ferrari Pérez. Il libro è fondamentale per capire l'opera di Fernando Ferrari Pérez, non tanto per i riferimenti a lui che si riscontrano ma bensì per capire il contesto filo-Europeo (Francese) del paese, le motivazioni per questo orientamento e le diverse strategie e tappe attraverso cui è passato questo orientamento. Opera fondamentale per comprendere l'opera di Fernando Ferrari Pérez. Tappe, pressoché tutte, alle quali ha partecipato Fernando Ferrari Pérez. Ciò spiega anche in parte, le motivazioni per la sua premiazione alla "Legion d'Honneur" anche se è probabile che il suo coinvolgimento con la Francia sia stato più profondo rispetto alla mera partecipazione ad eventi di avvicinamento alla Francia. Da tenere presente anche il suo rifiuto di collaborare col governo Rivoluzionario messicano, ritenuto pro-USA e ritenuto da lui ispirato dagli USA per motivi di egemonia.	1/1/1966	1875-1899	ENG
4	69	Quattro foto ricordo di vari monumenti parigini, di Fernando Ferrari Pérez. In raccoglitore ad anelli colore marrone, formato A5.	1/1/1969	1875-1899	

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
4	70	Souvenir de l'Exposition de 1900" (Parigi): "Votre caractère dévoilé" (il vostro carattere svelato). Si tratta di un gioco: si scalda il palmo della mano col proprio alito e vi si posiziona una "sardina" (cellofan?). A seconda dei contorcimenti della sardina si trova il proprio carattere in un'apposita tabella di corrispondenza. Appartenuto a Fernando Ferrari Pérez. Molto fragile. In raccoglitore ad anelli colore marrone, formato A5.	1/1/1900	1900-1924	FRA
4	71	Breve scritto sull'attaccamento umano alla "fede" religiosa e non, di Amado Nervo (poeta molto famoso nel Messico). Amico di Fernando Ferrari Pérez. Si trova dentro alla busta "Souvenir de l'Exposition de 1900". In raccoglitore ad anelli colore marrone, formato A5.	1/1/1900	1900-1924	ESP
4	72	Cartolina postale francese appartenuta a Fernando Ferrari Pérez. Illustra diverse monete francesi ed i tassi di cambio con altre valute europee. In raccoglitore ad anelli colore marrone, formato A5.	1/1/1900	1900-1924	FRA
4	73	“Souvenir offert par les magasins du Bon Marché. Fondés par Aristide Boucicaut”. Catalogo di grande magazzino di Parigi, con cartina stradale annessa. Appartenuto a Fernando Ferrari Pérez. Contiene anche l'elenco delle merci in offerta, 1900. In raccoglitore ad anelli colore marrone, formato A5.	1/1/1900	1900-1924	FRA
4	74	“Street guide to New York, Manhattan and Bronx”. Cartina stradale appartenuta a Fernando Ferrari Pérez. In raccoglitore ad anelli colore marrone, formato A5.	1/1/1900	1900-1924	ENG

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
4	75	<p>Gioco componibile "Chaise Bercuse de Grand Père et toute la famille". Busta contenente figurine di poltrone a dondolo e membri di una famiglia in cartoncino, da comporre a piacere. Anche la famiglia Ferrari Pérez possedeva due poltrone simili (tipo "Thonet") nonché un mobilio completo nello stesso stile, acquistati a Vienna da Fernando Ferrari Pérez in occasione del suo primo matrimonio.</p> <p>In raccoglitore ad anelli colore marrone, formato A5.</p>	1/1/1900	1875-1899	
4	76	<p>Fotocopie del libro "Lagos y sus personaje destacados" ("Lagos ed i suoi personaggi di spicco"). Vedere p.21 e 52 per notizie sulla famiglia Pérez. Luigi Ferrari, partendo da Mantova in esilio, è entrato nel Messico attraverso il porto di Veracruz (Golfo del Messico). La sua prima dimora è stata in "Lagos de Moreno" (cittadina incantevole peraltro), nello stato di Jalisco (con costa verso il Pacifico). Non è chiaro perché. So però che all'epoca, a Lagos si era concentrato un gran numero di francesi (infatti il principale e antico hotel sulla piazza si chiama ancora "Hotel de Paris"). Lì conobbe sua moglie, Vincenta Pérez, lì è nato Fernando Ferrari Pérez.</p> <p>In cartella verde chiaro.</p>	1/1/2003	1850-1874	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
4	77	<p>Fotocopie libro "Luz y Gallardia de Lagos de Moreno". Vedere p.22 per notizie sulla casa di Luigi Ferrari. La famiglia "Pérez" (moglie di Luigi) era una famiglia molto nota nella zona di "Lagos de Moreno" e "San Juan de los Lagos" (nelle vicinanze). Impegnati nella fazione "Conservatrice" della lotta politica feroce dell'epoca. Luigi era coi "Liberali", cioè dalla parte di Benito Juárez (che visitò Lagos nei tempi in cui Luigi vi risiedeva). Questa differenza politica può essere stata alla base della morte repentina di Luigi. NB: ancora oggi a "Lagos", cittadina piccolissima, risiedono due delle famiglie più potenti (economicamente) del Messico.</p> <p>Durante la seconda metà del secolo XIX, quattro delle famiglie più potenti vivevano lì (Aspe, Ascarraga, Limantour e ...?. In cartella verde chiaro.</p>	1/1/1991	1850-1874	ITA
4	78	<p>Montepio di Lagos-Fondato da Luigi Ferrari, atto notarile, in fotocopia. Ho visitato Lagos al fine di cercare tracce di Luigi. L'istituto Storico locale è stato di grande aiuto. Fornisco fotocopia di loro nominativi e di un documento (fra altri presenti nel Database dell'istituto) dove si registra una causa legale in cui appare Luigi in quanto titolare del "Montepio di Lagos", da lui fondato. Altresì, fornisco un breve documento recente in cui si descrive il "Montepio" come un'istituzione necessaria e benefica nella storia. NB (curiosità): Nelle vicinanze di Lagos, c'è un istituto religioso "San Luis Gonzaga"; il responsabile dell'istituto storico locale mi ha detto che ha cambiato nome (non ho registrato come si chiamava prima) verso "San Luigi Gonzaga" attorno ai tempi in cui Luigi risiedette a Lagos; "bisognerebbe indagare", ha detto.</p> <p>In cartella verde chiaro.</p>	1/1/1857	1850-1874	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
4	79	Notizie sull'Archivo Histórico di Lagos de Moreno (indirizzi); ipotesi su "perché" Luigi sarebbe andato a Lagos e mia lettera al sig. Mario Gomez Mata <mariog_62@yahoo.com>, direttore dell'Archivo. Anche allo storico: <ezecronistamoreno@hotmail.com>. Cito un brano di "...Perché Lagos": "Però, sono stato sorpreso del fatto che Jaime de la Llata (ha un incarico governativo altissimo come responsabile nazionale delle statistiche del Messico-quarta linea diretta dopo il Presidente della Repubblica) fosse appena tornato-per lavoro-da Lagos. Mi ha spiegato che era andato lì perché a Lagos è concentrata-dal 19mo secolo-la residenza di quattro delle famiglie più potenti del Messico. Allora come oggi, gli Ascárraga, gli Aspe, i Limantour (ministro dell'economia del dittatore Porfirio Díaz) e di una quarta famiglia di cui non ricordo il cognome... Pertanto, il "villaggio" ha qualcos'altro.". In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	1/1/1857	1850-1874	ESP
4	80	Lettera a Mario Gomez Mata (Archivo Historico-Lagos) con notizie varie su Fernando Ferrari Pérez, con allegato un riferimento al "Catalogue of Animals collected by the Geographical and Exploring Commission of the Republic of Mexico. By Fernando Ferrari Pérez, Chief of the Natural History Section. Proc.U.S.Nat.Mus.1886.pp 125-199.Published Sept.1886 (Birds, pp.130-182). Estratto: Ferrari-Perez on the Birds of Mexico.- In 1877 the Geographical and Exploring Commission of the Republic of Mexico was established by an act of Congress, and became finally organized in 1878. In 1879 Mr. Fernando Ferrari Pérez was appointed to the scientific corps of the general staff as Naturalist of the Commission. During the years that have since elapsed considerable collections have been brought together in different departments of natural history, "Catalogues" of which are to appear in the "Proceedings" of the U.S. National Museum. The first installment of these has now appeared; it includes Mammals, Birds, Reptiles, and Batrachians, the report on the birds occupying 52 pages, and embracing 265 species". In cartella verde chiaro.	1/9/1896	1875-1899	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
4	81	Lettere in fotocopia inviate da Orsola Ferrari (Lina Poma) ad Alessandro Ferrari mentre era arruolato con le truppe Garibaldine. Lettere inviate nel 1860 a Messina (Marsala?) e l'altra a "Napoli per Caserta o dove si trova". Nella lettera spedita a Messina, si trova un riferimento al fratello Luigi: "Gigi ha scritto da Lagos...". Fotocopie di originali che si trovano presso l'archivio di Alessandro Lasagni (Fogliano di Reggio Emilia). Diverse altre lettere ad Alessandro Ferrari presso le spedizioni Garibaldine sono conservate nel medesimo archivio. In cartella verde chiaro.	1/1/1860	1850-1874	ITA
4	82	Lettera (16 agosto 2006) di Alessandro Lasagni a Dario Ferrari con dati riferiti alla discendenza di Plinio Ferrari (figlio di Alessandro). Cita anche documenti sul presunto passaggio di cognome da "de Silvestris" a "Ferrari" nel secolo XVIII. Con trascrizione della lettera. Citazione dalla lettera: Cambiamento nome da "de Silvestris" a Ferrari: "Non conosco la corrispondenza citata da Wally; da qualche parte in solaio dovrebbero esistere delle carte datate al 1700, compreso un contratto di matrimonio, scritte in un latino. Se riesco a rimettere le mani sopra cercherò di capire di cosa si tratta". N.d.r.: Wally Ferrari, figlia di Plinio, mi ha riferito che il nostro cognome era "de Silvestris"; teneva anche a evidenziare che nei documenti appariva con la "d" minuscola. Appunto, faceva riferimento a documenti che ora sono custoditi da Alessandro Ferrari a Fogliano di Reggio Emilia. In cartella verde chiaro.	1/1/1899	1875-1899	ITA
5	83	Foto dei figli di Fernando Ferrari Pérez con giocattoli. In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/9/1889	1875-1899	
5	84	Foto dei figli di Fernando Ferrari Peréz con Maria Luisa Robles poco dopo la morte di Magdalena Tamborrel. Il bambino sul grembo di Maria Luisa è Sirio, figlio di Magdalena. In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/9/1889	1875-1899	
5	85	Foto in abito da suora di Sara Ferrari (Sor Maria Ursula) appena entrata nella "Congregación de las Hermanas de la Caridad del Verbo Encarnado". In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/9/1905	1900-1924	

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
5	86	Due fotografie di Eva Ferrari, bambina e adolescente. Eva: 11/12/1886 (Tacubaya)-1973 (Tlalpan). In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/1/1896	1875-1899	
5	87	Due foto di Fernando Ferrari Robles, bambino e adulto. Nato a Parigi, 30/09/1900 (Parigi-Francia) e morto circa nel 1959. In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/1/1956	1900-1924	
5	88	Foto da bambino di Héctor Ferrari Nava. Medico Omeopata, figlio di Fernando Ferrari Robles. Héctor Ferrari Nava: 08/05/1933. In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/1/1939	1900-1924	
5	89	Sette fotografie di Dario Ferrari Tamborrel: bambino e adulto, presso il suo ufficio. Dario: 23/10/1882 (Puebla)-27/06/1934 (Tijuana). In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/1/1932	1900-1924	
5	90	Sei foto in diversi luoghi, meta di gite, appartenute a Eva Ferrari. In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/1/1940	190-1924	
5	91	Lista passeggeri su nave: "S. S. Siboney"-Linea New York – Veracruz, appartenuta a Eva Ferrari. In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/1/1928	1900-1924	ENG
5	92	Transatlantico "Mailsteamer 'Patricia'" -Linea Hamburg-Amerika. Tre menu con "Musik Programm" in tre date: 13, 15 e 19 aprile 1901. Presumibilmente appartenuti a Fernando Ferrari Pérez o a Eva Ferrari. In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	19/4/1901	1900-1924	DEU
5	93	Quattro cartoline dipinte da Eva Ferrari. In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/1/1940	1900-1924	
5	94	Foto di Eva Ferrari con Héctor, figlio di Fernando Ferrari Robles. In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/1/1934	1925-1949	
5	95	Otto cartoline postali dell'epoca: sei a colori di vari luoghi o scene e due in bianco e nero con tema messicano, appartenute a Eva Ferrari. In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/1/1935	1900-1924	
5	96	Dieci foto di gite a piramidi (5) e altre gite (5), appartenute a Eva Ferrari. In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/1/1935	1925-1949	

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
5	97	Foto di Sara Ferrari, due da bambina e due da adulta, in abito da suora. Sara: 6/02/1885 (Puebla)-1969 (San Luis Potosí). In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/1/1960	1875-1899	
5	98	Due bigliettini commemorativi del XXV anniversario della professione religiosa di Sara Ferrari e due biglietti affettuosi ai suoi genitori. In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/1/1934	1925-1949	ESP
5	99	Una fotografia di Fernando Ferrari Robles e nove foto di suo figlio Héctor Ferrari Nava. La vita di Héctor fu molto travagliata ma di grande impegno personale e forza di volontà. Fu diseredato (perché ha avuto figli fuori dal matrimonio) e per il dolore scomparso per decenni. Fu ritrovato da una figlia che si presentò anonimamente come una "paziente" nell'ambulatorio di Héctor. Il seguito fu commovente, ma privo di ipocrisia ("ciò che è chiuso è chiuso...", ma riaccolse i suoi figli). In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/1/1945	1925-1949	
5	100	Foto di Fernando Ferrari Pérez mentre è su un trespolo a fotografare il monumento a "Cuauhtémoc", ultimo imperatore Azteco, nel centro della Città del Messico. In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/1/1910	1900-1924	
5	101	Undici fotografie di diversi personaggi politici dell'epoca, fatte da Fernando Ferrari Pérez, fra cui Porfirio Díaz e Jacques Ives Limantour, famoso Ministro dell'Economia, la cui famiglia risiedeva a "Lagos", piccola città, luogo di nascita di Fernando Ferrari Pérez e approdo di Luigi Ferrari quando arrivò dall'Italia. In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/1/1899	1875-1899	
5	102	Tre foto di personaggi, fra cui una di Benito Juárez, Presidente ed eroe nazionale per le sue riforme liberali (ai tempi di Luigi Ferrari), presumibilmente scattate da Fernando Ferrari Pérez. In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/1/1899	1875-1899	

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
5	103	Otto fotografie di monoliti raffiguranti idoli messicani marcate "E. Arenz-Postkartenverlag – Wien". Rubén Ferrari era in possesso di una folta collezione di foto fatte da Fernando Ferrari Pérez, raffiguranti numerosissimi siti e monoliti messicani, nell'ambito del lavoro di ricognizione fatto dalla "Comisión Geográfica Exploradora" fondata dal Governo e nell'ambito della quale Fernando Ferrari Pérez fu il primo direttore della sezione inerente a questi lavori. Queste foto, potrebbero essere state fatte da lui e in seguito concesse al museo viennese. La collezione di foto rimasta alla famiglia oggi non risulta più reperibile. In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/1/1899	1875-1899	
5	104	Cinque fotografie di diverse scene messicane, fra cui una bellissima simile a un dipinto, di una mongolfiera in un villaggio, presumibilmente realizzate da Fernando Ferrari Pérez. In due delle foto sono ritratti due presidenti messicani General Obregón e Venustiano Carranza. Entrambi "post-Rivoluzione". Esiste una lettera in cui Carranza invita Fernando a collaborare col nuovo regime. Fernando rifiutò. In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/1/1899	1900-1924	
5	105	Biglietto ferroviario del 1894, relativo a Fernando Ferrari Pérez. Nel periodo Porfirista, il Messico allargò la propria rete ferroviaria che restò tale fino a tempi recentissimi. In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	10/7/1894	1875-1899	ESP
5	106	Tre stampe, presumibilmente appartenute a Fernando Ferrari Pérez. Una su tema Messicano, due su temi orientali (Turchi?). In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.		1875-1899	
5	107	Foto di famiglia 1963. Janet Ferrari, con i fratelli Luis Carlos, Rubén Dario, la madre, Evangelina Mora, la sorella Estela. In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	9/4/1963	1950-1974	
5	108	Diciotto foto di diverse tappe e attività della vita di Dario Ferrari Tamborrel. Diverse foto illustrano il lavoro di telegrafista militare. In alcune porta il fucile. In raccoglitore ad anelli azzurro, formato A4.	1/1/1910	1900-1924	

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
5	109	Sei cartoline postali rarissime della frontiera "Tijuana-San Diego, Ca.". In una lettera del 1934, Dario racconta che l'affluenza del luogo è evidenziata dal fatto che su poco più di 9000 abitanti, ci sono più di 1800 vetture immatricolate. Oggi la città di San Diego in California ha più di 3 milioni di abitanti. Presumibilmente appartenute a Dario Ferrari Tamborrel. In raccoglitore ad anelli azzurro, formato A4.	1/1/1907	1900-1924	
5	110	Foto del "Zocalo", Palazzo del Governo Nazionale. Pare che chi invia la cartolina è l'autore della statua visibile nella foto. Con una freccia la segnala con "OjO" (occhio). È così, oppure, la freccia indica la persona che è in piedi al bordo del tetto del palazzo. Presumibilmente appartenuta a Dario Ferrari Tamborrel. In raccoglitore ad anelli azzurro, formato A4.	1/1/1920	1900-1924	
5	111	Undici cartoline postali di varie località Messicane, appartenute a Dario Ferrari Tamborrel. In raccoglitore ad anelli azzurro, formato A4.		1900-1924	
5	112	Ventisette fotografie di Rubén Ferrari García in diverse tappe della sua vita. Una piccola foto di suo padre Dario con il fratello Américo e la sorella Estela. Foto di Rubén Ferrari con il Dr. Martínez de Alba mentre discutono una foto scattata da Rubén stesso. Aveva la passione della fotografia senza mai avere saputo che suo nonno fosse un fotografo famoso. Non seppe chi fu suo nonno, Fernando Ferrari Pérez, fino ai 40 anni circa. Questo perché sua madre, Angela García, non disse ai figli chi era il loro nonno e men che meno la sua posizione; questo, per timore che si avvicinasero a lui presso la Città del Messico. Altrettanto curiosamente, Américo (fratello maggiore di Rubén) fu un fervente Massone; ancora, senza mai avere saputo che il nonno fosse stato un Massone di spicco nel paese. In raccoglitore ad anelli azzurro, formato A4.	1/1/1940	1900-1924	
5	113	Foto con levrieri. Américo Ferrari. Fu operaio dell'ippodromo-cinodromo della città, di proprietà di un italiano, Gianni Alessio, arrivato come cassiere in una banca. La sua famiglia è arrivata in seguito a possedere diversi grattacieli del centro di San Diego, California. In raccoglitore ad anelli azzurro, formato A4.	1/1/1950	1950-1974	

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
5	114	<p>Foto di un dipinto del XVIII secolo, raffigurante la famiglia di origine di Magdalena Tamborrel Siqueiros, prima moglie di Fernando Ferrari Pérez. La famiglia Tamborrel aveva i suoi interessi nel Nord del Messico, nello stato di Chihuahua.</p> <p>Secondo Enrique Galvan-Duque Tamborrel: Los dos personajes de la parte superior son: A la Izquierda Eufemio José Dolores Amador Rionda A la derecha José de Jesus Tamborrel Piñeyra (ndr: Piñera... padre di Magdalena)</p> <p>Las tres fotos centrales son: Alberto Amador Gutierrez y su esposa Concepción Tamborrel Siqueiros de Amador Al centro esta la niña Teresa Tamborrel Amador y su abuela Josefa Gutierrez Campa Cos de Amador: A la izquierda de ellas esta el matrimonio de Carlos Tamborrel Siqueiros con Ignacia Amador Gutierrez de Tamborrel. Abajo a la Izquierda está Carlos Amador Gutierrez Al centro el bebé es Ignacio Amador Tamborrel; por ultimo el bebé en la esquina inferior derecha es Eufemio Amador Tamborrel.</p> <p>In raccoglitore ad anelli azzurro, formato A4.</p>	1/1/1809	1750-1799	
5	115	<p>Foto scattata da Fernando Ferrari Pérez del monumento al "padre della Patria" – Miguel Hidalgo (diede l'inizio all'Indipendenza dal dominio spagnolo nel 1810).</p> <p>In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.</p>	1/1/1910	1875-1899	
5	116	<p>Due litografie (?), una dell'elezione di un capo "Tolteca" (tribù Messicana) ed un'altra di tema inglese pastorale "Peace". Otto stampe a colori dell'epoca, raccolte da Eva Ferrari. Molto belle, figurini di moda, pubblicitari, ecc. In raccoglitore ad anelli azzurro, formato A4.</p>	1/1/1940	1900-1924	
5	117	<p>Dieci stampe a colori dell'epoca, raccolte da Eva Ferrari o da Fernando Ferrari Pérez. Molto belle. In raccoglitore ad anelli azzurro, formato A4.</p>	1/1/1940	1900-1924	

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
5	118	Foto di Fernando Ferrari Pérez davanti alle cascate del Niagara. The Pan-American Exposition was a World's Fair held in Buffalo, New York, United States, from May 1 through November 2, 1901. Cayuga Island was initially chosen as the place to hold the Exposition because of the island's proximity to Niagara Falls. In raccoglitore in plastica marrone, formato A5.	2/11/1901	1900-1924	
5	119	Foto tessera di Fernando Ferrari Pérez, in quanto espositore della Exposition Universelle Internationale di Parigi 1900. In raccoglitore in plastica marrone, formato A5.	1/1/1900	1900-1924	
5	120	Foto da bambina di Sara Ferrari, con gallinella. In raccoglitore in plastica marrone, formato A5.	1/1/1896	1875-1899	
5	121	Foto di Héctor Ferrari Tamborrel. Una da bambino con scimmia; tre in abito monacale (Gesuita). Héctor: 5/10/1883 (Puebla)-10/02/1919 (Sarriá-Barcellona/ Spagna) nei pressi di Barcellona; morì di appendicite; è sempre rimasto Gesuita. In raccoglitore in plastica marrone, formato A5.	1/1/1890	1875-1899	
5	122	Due foto di Sara e due di Eva Ferrari; rispettivamente, una da bambina e l'altra da adulta. In raccoglitore in plastica marrone, formato A5.	1/1/1896	1875-1899	
5	123	Foto di Sara Ferrari a 4 anni. In raccoglitore in plastica marrone, formato A5.	1/1/1890	1875-1899	
5	124	Foto scattata in occasione del matrimonio (non è nota la data precisa) di Fernando Ferrari Robles con Amalia Nava. In raccoglitore in plastica marrone, formato A4.	1/1/1930	1950-1974	
5	125	Otto fotografie di varie tappe della vita di Dario Ferrari Tamborrel. In raccoglitore in plastica marrone, formato A5.	1/1/1930	1875-1899	
5	126	Dieci fotografie dei figli di Dario e Angela García: Estela, Américo, Rubén. In raccoglitore in plastica marrone, formato A5.	1/1/1925	1900-1924	
5	127	Sei foto di Rubén Ferrari García in diverse tappe della sua vita. In raccoglitore in plastica marrone, formato A5.	1/1/1945	1925-1949	
5	128	Due foto di Rubén Dario Ferrari da bambino. In raccoglitore in plastica marrone, formato A5.	1/1/1930	1950-1974	

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
5	129	Foto di Luis Carlos Ferrari da bambino. In raccoglitore in plastica marrone, formato A5.	1/1/1960	1950-1974	
5	130	Due fotografie, forse di Alessandro Ferrari, fratello di Luigi. Raccoglitore in plastica marrone, formato A5.	1/1/1875	1875-1899	
5	131	Foto del marito di Lina Caprioli Zanfognini Poma, discendente di Ugo Poma, figlio di Luigi Poma e Orsola Ferrari (Lina Poma). Cioè, dal ramo "naturale" che prese il cognome della madre "Zanfognini"; tra i quali anche il pittore Carlo Zanfognini. In raccoglitore in plastica marrone, formato A5.	1/1/1980	1975-1999	
6	132	Una fotografia di Luigi Ferrari con Fernando Ferrari Pérez e sorella Maria. Una delle poche foto di Luigi Ferrari, in questo caso, coi due primi figli. Si nota l'assenza della moglie, Vincenta Pérez, in questa o qualunque altra foto assieme a Luigi o ai figli. Una foto di Fernando Ferrari Pérez e quattro foto di Magdalena Tamborrel Siqueiros. Astuccio in pelle colore blu scuro (dentro una busta gialla con la nota: "Foto fragilissime").	1/1/1867	1850-1874	
6	133	Foto di Alessandro Ferrari, fratello di Luigi Ferrari, 1859 circa. Cornice originale in rame. Alessandro Ferrari di Ferdinando, 14/03/1837-13/12/1922, è rimasto a Mantova tutta la vita; ha partecipato al Risorgimento con Garibaldi (vedi lettere al riguardo).	1/1/1859	1850-1874	

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
6	134	Album fotografico ottocentesco. Presumibilmente appartenuto a Fernando Ferrari Pérez, rilegato in velluto color oro, contenente 46 foto, tra le quali: “Famiglia Ferrari di Mantova” (?): 1 foto (stampata in Messico); Alessandro Ferrari: 1 foto; Luis Ferrari Pérez: 1 foto; Fernando Ferrari Pérez: 7 foto; Magdalena Tamborrel: 4 foto; Maria Luisa Robles: 1 foto; Dario Ferrari Tamborrel: 8 foto; Héctor Ferrari Tamborrel: 4 foto. Eva Ferrari Tamborrel: 4 foto Sara Ferrari Tamborrel: 9 foto Sirio Ferrari Tamborrel: 2 Fernando Ferrari Robles: 1 foto Maria de los Dolores Ferrari Pérez: 1 foto Dolores Mendizabal Tamborrel: 1 foto Cruz Siqueiros in Tamborrel: 1 foto (madre di Magdalena).	1/1/1899	1875-1899	
6	135	Biglietto da visita di Fernando Ferrari Pérez comprendente tutti gli incarichi sostenuti fino al 15 ottobre 1901. Fu un'iniziativa di amici di Fernando Ferrari Pérez che hanno voluto "ridimensionare" un loro conoscente, Carlos Sellerier, a quanto pare, presuntuoso. “Segnor Ingeniero Don Fernando Ferrari Pérez ... è caduta nelle nostre mani un biglietto al 25 percento (storico) di una persona che desidera abituarsi ad essere sapiente, ad avere gran fama ed a meritare grandi considerazioni, nonostante che nelle riunioni dove potrebbe farsi conoscere si nasconde in un angolo aspettando l'ora di cena....ci siamo convinti, d'altra parte, che è più conveniente che lei faccia conoscere ai suoi amici tutte le posizioni in cui lei ha brillato e continua a farlo, invece di tenersi per se questi fatti che lo rendono illustre...ecc., ecc., ecc..” In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	15/10/1901	1900-1924	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
6	136	<p>Biglietto da visita di Fernando Ferrari Pérez comprendente tutti gli incarichi sostenuti fino al 15 ottobre 1901. Busta con la minuta degli incarichi avuti. Chiarimento sull'annotazione "vittima d'incendi navali". Riporto il testo da un libro: <i>XI. Historia de la ornitología Mexicana</i> (http://bibliotecadigital.ilce.edu.mx/sites/ciencia/volumen3/ciencia3/138/htm/sec_16.htm)</p> <p>"La Comisión Geográfico Exploradora de México, instituida por Porfirio Díaz y que laboró de 1879 a 1884, tenía como fin principal el reconocimiento del territorio nacional y sus recursos. El naturalista Fernando Ferrari Pérez participó en la exploración recolectando especímenes de animales, especialmente vertebrados, que fueron enviados en barco a Estados Unidos para ser estudiados y exhibidos en la feria de Nueva Orleans. Lamentablemente, el barco se incendió en La Habana y las colecciones se perdieron. Posteriormente fueron hechas otras exploraciones breves para obtener material, el cual sirvió de base para la descripción de varias especies nuevas de aves hechas por Robert Ridgway. Sobra decir que, hasta el momento, las colecciones de aves mexicanas se encontraban en el extranjero."</p> <p>In aggiunta a quanto sopra, a me è stato riferito da mio padre che in quell'occasione, Fernando Ferrari Pérez portava con sé una cintura con polvere d'oro nascosta nella fodera; si suppone che fosse destinata ai pagamenti vari durante l'Esposizione. E, appunto, mio padre mi disse che Fernando è riuscito a salvarsi nuotando fino a riva e dichiarò salva la cintura contenente l'oro. Questo me lo riferì come un atto di onestà da parte di suo nonno. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.</p>	15/10/1901	1900-1924	ESP
6	137	<p>Due biglietti "Menu" in cartoncino decorato: "Banquete de bienvenida" offerto all'ing. Fernando Ferrari Pérez.</p> <p>In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.</p>	4/5/1901	1900-1924	ESP
6	138	<p>Tre copie di biglietti d'invito ad una "Esibizione di Química" di Fernando Ferrari Pérez quando aveva 16 anni. Fernando Ferrari Pérez è nato il 9 settembre 1857.</p> <p>In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.</p>	11/11/1873	11/11/1873	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
6	139	Francobollo con l'immagine di Fernando Ferrari Pérez e 14 biglietti di presentazione individuali di Fernando Ferrari Pérez con diversi incarichi e diverse residenze nel Messico e Francia. Varie residenze private: 43, Avenue di Saxe, Paris 32 Rue de Chazelles, Paris Siete Príncipes, 16-México D.F. Calle de la Moneda, 67-México D.F. (laterale del Palazzo Nazionale del Governo/ "Zócalo") Ex-Arzobispado, 1-Tacubaya, México D.F In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	1/1/1899	1875-1899	ESP
6	140	Necrologio relativo a Fernando Ferrari Pérez dalla "Revista de Revistas" del 3 giugno 1934, intitolato "El sabio jovial", cioè "Un sapiente gioviale". La maggior parte dell'intera pagina del necrologio è dedicata alla descrizioni delle attività svolte in vita, ma si parla anche diffusamente della vasta biblioteca privata di F.F.P. Nell'articolo è citato il fatto che la biblioteca sia stata ceduta a "La Secretaría de Hacienda" (Segreteria del Tesoro). C'è anche una citazione (a mio parere errata) su Luigi Ferrari: "... suo padre fu quel colonnello Italiano Luigi Ferrari a cui il vecchio Dumas allude in "Memorie di Garibaldi" ed ai cui ordini militò fin quando gli Austriaci non lo deportarono in America.". Non credo si tratti dello stesso Luigi Ferrari. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	1/1/1933	1925-1949	ESP
6	141	Invito a Fernando Ferrari Pérez di recarsi dal Presidente della Repubblica Francese presso il Palazzo dell'Eliseo. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	5/8/1900	1900-1924	FRA
6	142	Invito a Fernando Ferrari Pérez di recarsi in visita presso la residenza di "Her Royal Highness The Infanta Eulalia of Spain". In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	1/1/1900	1900-1924	ENG

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
6	143	Biglietto "Menu" in cartoncino riccamente decorato: "Banquete que la Cologna Espagnola de Veracruz ofrece al Ex.mo Segnor Gral.D. Porfirio Díaz-Presidente della Republica Mejicana". Da notare l'appunto a matita, presumibilmente di Fernando Ferrari Pérez, al margine con la scritta "Sin lugar ni fecha-Gachupines". Ovvero, critica il fatto che il biglietto è stampato senza luogo né data, ed aggiunge "Gachupines", termine dispregiativo per gli spagnoli. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.		1900-1924	ESP
6	144	Lettera manoscritta dal Presidente della Repubblica Porfirio Díaz in carta riccamente decorata con le iniziali "PD". Presenta Fernando Ferrari Pérez all'organizzatore della Expo di Atlanta, USA. In calce alla lettera, Fernando Ferrari Pérez ha annotato a matita "Non sono andato all'Esposizione di Atlanta per differenze con ... (illeggibile)". In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	5/6/1895	1875-1899	ESP
6	145	Invito a Fernando Ferrari Pérez di recarsi al Palazzo Nazionale in occasione del Ballo per la celebrazione del primo Centenario dell'Indipendenza Messicana. Contiene la planimetria del Palazzo di Governo ed istruzioni per recarvisi. Notare che è indirizzato a: Fernando Ferrari Pérez, Console Generale dell'Uruguay. Incarico probabilmente avuto in conseguenza del fatto che suo fratello Luis Ferrari Pérez (ingegnere navale) era emigrato nell'Uruguay. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	23/9/1910	1900-1924	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
6	146	<p>Lettera ("Memo") dalla Segreteria della Presidenza della Repubblica chiedendo a Fernando Ferrari Pérez di portargli alcune copie del ritratto del presidente (foto fatta da Fernando Ferrari Pérez) con la decorazione della battaglia del "2 de Abril". Gloriosa battaglia contro le forze d'invasione Francesi. Includo un'ampia citazione sul tema perché crea un contesto per "Porfirio Díaz" ma soprattutto perché, è molto probabile che Luigi Ferrari sia stato coinvolto in questi fatti. L'ultima lettera di Luigi, di commiato ai suoi figli, si direbbe "da una prigionia", è del 1867.</p> <p>Batalla del 2 de Abril 1867-Porfirio Díaz, l'invasione francese e Massimiliano d'Asburgo.</p> <p>Debido a la situación económica del país, el Presidente Juárez se vio obligado a suspender el pago de la deuda pública por un lapso de dos años, provocando con ello la inconformidad de Inglaterra, Francia y España, que se reunieron en la llamada Convención de Londres para plantear el procedimiento que iban a adoptar en cuanto a sus demandas respecto a México.</p> <p>Luego de esto, decidieron intervenir, y al arribar sus flotas a Veracruz, el gobierno mexicano optó por defenderse.</p> <p>[...]</p> <p>Sólo los franceses, con Saligny a la cabeza y Lorences como comandante de sus fuerzas, decidieron quedarse en el país debido a que estaban dispuestos a poner las bases de lo que sería el Segundo Imperio. Porfirio Díaz controlaba militarmente el sur de la República, como jefe de un ejército que había reunido con grandes esfuerzos y con éste avanzó hacia el centro.</p> <p>El 9 de marzo de 1867 puso sitio a Puebla cuando supo de la proximidad de Leonardo Márquez, quien había salido de Querétaro para buscar refuerzos y provisiones. Díaz apresuró el asalto de la plaza que se le rindió el 2 de abril. Leonardo Márquez se dirigió a la ciudad de México y aquí fue alcanzado y derrotado en las Haciendas de San Lorenzo y San Cristóbal, y perseguido posteriormente hasta Texcoco el 10 de abril.</p> <p>Después, Porfirio Díaz decidió sitiar a la ciudad de México; para ello circunvaló la plaza y cercó a Márquez sin que éste pudiera evitarlo...</p> <p>In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.</p>	16/2/1897	1875-1899	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
6	147	Due lettere dalla Presidenza della Repubblica con commissioni riferite a Fernando Ferrari Pérez. Una lettera inviata dal "Jefe del cuarto militar de Presidente della Repubblica" (13 gennaio 1896); l'altra, manoscritta e firmata da Porfirio Díaz (25 marzo 1899). In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	25/3/1899	1875-1899	ESP
6	148	Lettera amichevole diretta a Fernando Ferrari Pérez da Manuel Gonzalez, fratello della moglie, Magdalena Tamborrel Siqueiros. Non è chiaro perché Manuel Gonzalez sarebbe il fratello di Magdalena Tamborrel Siqueiros dato che non condividono il cognome. Vedere lettera di Manuel Gonzalez del 5 ottobre 1881; data l'importanza della carta intestata personale, non è escluso che sia la stessa persona del Presidente della Repubblica (dal 1880 al 1884) Manuel Gonzalez Flores. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	1/1/1881	1875-1899	ESP
6	149	Lettera "privata" del Presidente Porfirio Díaz (ma non firmata da lui) in cui accetta l'invito di Fernando Ferrari Pérez a visitare un museo da lui fondato. La data è molto vicina alla caduta del regime di Porfirio Díaz. Allegato alla lettera, c'è un articolo di giornale relativo alla visita, con foto, e testo che dice che il Presidente Porfirio Díaz è arrivato in automobile con l'ing. Fernando Ferrari Pérez. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	5/10/1911	1900-1924	ESP
6	150	Lettera del "Colegio Militar" a Fernando Ferrari Pérez sull'esibizione fatta da G. Veyre e Von Bernard (agenti dei F.lli Lumière) presso il "Colegio Militar". Pare essere una lettera in cui chiedono a Fernando Ferrari Pérez di organizzare la serie di eventi. Esibizione poi citata nella corrispondenza da G. Veyre. Il "Colegio Militar" aveva come sede il "Castillo de Chapultepec"; luogo di una delle prime esibizioni di Veyre/ Von Bernard. Presentati da Fernando Ferrari Pérez in Messico. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	24/8/1896	1875-1899	ESP
6	151	Tre bigliettini di espressione di amicizia a Fernando Ferrari Pérez da due grandi poeti Messicani: una di Amado Nervo, due di Guillermo Prieto. Personaggi noti in tutto il paese, anche oggi. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	1/1/1899	1875- 1875- 18991899	FRA

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
6	152	Lettera in carta intestata "A. Lumière & ses Fils indirizzata a Fernand Von Bernard (fino ad allora concessionario Lumière per l'America Latina). Nel retro della lettera è però presente la scrittura (contratto) con cui Von Bernard cede la concessione a Fernando Ferrari Pérez. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	19/1/1897		
6	153	Pamphlet "Gabriel Veyre representante de Lumière-Cartas a su madre". Vari riferimenti a F.F.P., Von Bernard e Gabriel Veyre. Instituto Mexicano de Cinematografia, ed altri. Dono di Marion Pranal e Philippe Jacquier; discendente quest'ultimo di G. Veyre. Parigi. Diversi riferimenti a Fernando Ferrari Pérez. Spiega perché appare come "concessionario" nel Messico, Claude Fernand Bon Bernard (Argentino). Il primo contatto indicato a loro nel Messico fu Fernando Ferrari Pérez. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	1/1/1996	1875-1899	ESP
6	154	Nove lettere e varie ricevute sul "Grande Negocio"; cioè, l'amministrazione della Concessione dei F.lli Lumière in Messico, affidata a Fernando Ferrari Pérez. Non fu un grande affare... In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	1/1/1896	1875-1899	ESP
6	155	Discorso di Fernando Ferrari Pérez ai membri dell'Esposizione Mondiale del Cotone a New Orleans (USA). Tratta temi economico-politici fra i due paesi. International Cotton Exposition (I.C.E) was a World's Fair held in Atlanta, Georgia from October 5 to December 3 of 1881. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	3/12/1881	1875-1899	ESP
6	156	Discorso di Fernando Ferrari Pérez alla cena di gala ("Banquete") per l'inaugurazione internazionale del Museo di Philadelphia-USA. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	2/6/1897	1875-1899	ESP
6	157	Lettera della "American Ornithologist Union-N.Y." in cui Fernando Ferrari Pérez viene eletto "Corresponding Member". Allegata anche la lettera di accettazione. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	20/11/1895	1875-1899	ENG

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
6	158	Invito della "Biological Society of Washington" per la celebrazione del settimo anniversario dell'istituto, diretto a Fernando Ferrari Pérez. The Biological Society of Washington is a world wide acting scientific organisation established on 3 December 1880 in Washington, D.C. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	3/12/1887	1875-1899	ENG
6	159	Foto micrografica eseguita da Fernando Ferrari Pérez "Parti di una mosca". In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	1/1/1899	1875-1899	
6	160	Discorso (documento di lavoro) di Fernando Ferrari Pérez in occasione della (sua) fondazione del Museo di Storia Naturale, indicante gli obiettivi, regolamenti del medesimo. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	26/6/1901	1900-1924	ESP
6	161	Articolo di giornale "El Museo Nacional de Historia Natural" riferito alla fondazione del Museo nel 1909 (scritto da Ing. Julio Riquelme Inda). Nell'articolo viene citata una "collezione privata di armi antiche" che aveva Fernando Ferrari Pérez. Nell'articolo viene citata una "collezione privata di armi antiche" che aveva F.F.P. Infatti, ero in possesso di un'accetta di periodo romano antico. Rimasta a mia sorella Janet, ora è irreperibile. Cita anche la "classificazione", da parte di Fernando Ferrari Pérez di una lepre dalle orecchie corte e senza coda. Abbiamo anche il rapporto scientifico. NB: Vedasi anche coincidenza (rivista compagnia aerea) citata più avanti. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	1/1/1909	1900-1924	ESP
6	162	Invito a Fernando Ferrari Pérez dalla "Sociedad Andrés del Rio" a dare una dissertazione scientifica alla Società. Questo, quando Fernando Ferrari Pérez aveva 19 anni. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	3/5/1876	1875-1899	ESP
6	163	Nastro di carta di uno dei sismografi di Fernando Ferrari Pérez. Ogni nastro registrava un mese. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.		1875-1899	

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
6	164	Proyecto de reglamento del Museo Tecnológico Industrial de la Secretaría de Fomento. Museo fondato da Fernando Ferrari Pérez. Con due lettere, una datata 26/6/1901, con riferimento a Ing. Leandro Fernandez, e l'altra 2/7/1903, riferita a Ing. Albino R. Nuncio. Contengono alcuni brani praticamente identici, per esempio "No creo conveniente el establecimiento por la Secretaría del digno cargo de Usted de un Muse netamente comercial, porque el Estado no debe intervenir de un modo directo en asuntos...". Si può ipotizzare che questi nomi siano i mittenti, che inviano la proposta una seconda volta a Fernando Ferrari Pérez. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	26/6/1901	1875-1899	ESP
6	165	Articolo di giornale "El Universal" con in prima pagina (parte inferiore) l'immagine di Fernando Ferrari Pérez in quanto membro della giuria internazionale nell'Esposizione Universale di Chicago 1893. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	25/10/1893	1875-1899	ESP
6	166	Raccolta di frasi di gradimento di Fernando Ferrari Pérez. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	1/1/1899	1875-1899	ESP
6	167	Matrice in cartone per dare alla carta l'impronta in rilievo, delle iniziali "F.F.P.", cioè Fernando Ferrari Pérez. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	1/1/1899	1875-1899	
6	168	Elenco cronologico delle attività svolte da Fernando Ferrari Pérez, da lui stesso redatto. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	1/1/1899	1875-1899	ESP
6	169	Libretto di fotografie "Paris Exposition 1900-Reproductions Photographiques", riferito a Fernando Ferrari Pérez. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	1/1/1900	1900-1924	FRA

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
6	170	Rivista della compagnia aerea "Aerovias de México" (1992, num.35) con a pagina 77 un articolo sul "Zacatucho", ovvero la lepre dalle orecchie corte classificata da Fernando Ferrari Pérez cui viene citato nell'articolo. Allego questa rivista, quindi l'articolo ivi contenuto, perché fu oggetto di una "coincidenza" alquanto curiosa. Cioè, senza alcun preavviso, mia madre invitò chi scrive e mia sorella Janet ad un viaggio turistico (io ero appena arrivato in visita per qualche giorno dall'Italia). Fu il primo ed unico viaggio fatto in aereo assieme a mia madre. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	1/1/1992	1975-1999	ESP
6	171	Catalogo de la Comisión Geográfico- Exploradora de la Republica Mexicana presso la Exposición Internacional Colombina de Chicago en 1893. Con riferimenti e articoli di Fernando Ferrari Pérez. Vedansi pag. 17 e stampe fotografiche 40 a 43. Fra cui, la stampa 42, è l'immagine della lepre "Díaz, Ferrari-Pérez". La medesima che trovai "casualmente" (vedasi sopra) nell'unico viaggio in aereo con mia madre. Contenuto in busta bianca, formato A4	1/1/1893	1875-1899	ESP
6	172	Catalogo di "Arte Decorativo Mexicano-1898", eseguito presso il "Taller de Fototipia de la Secretaría de Fomento." Fondato da Fernando Ferrari Pérez (Taller = officina). Vedasi il riferimento di Fernando Ferrari Pérez, nel suo "biglietto di presentazione" alla sua perizia di "Fotolitografo", ecc. Contenuto in una busta bianca in formato A4.	1/1/1898	1875-1899	ESP
6	173	Catalogue of Mezzotype Engravings and Etchings. Presumibilmente appartenuto a Fernando Ferrari Pérez. Contenuto in busta bianca, formato A4.	1/1/1898	1875-1899	ENG
7	174	Libretto con bibliografia su testi inerenti la fotografia, la maggior parte francesi, compilata da Fernando Ferrari Pérez, registrata su una rubrica, da "A a Z". Libretto, 13,5 x 8,5 cm, con titolo manoscritto "Fotografia" in cartoncino con una trama "similpelle". Non è escluso che i libri citati fossero di sua proprietà e che il libretto fosse il registro dei soli titoli riferiti alla fotografia. Contenuto in raccoglitore "A5" rilegato con copertina in plastica marrone.	1/1/1899	1875-1899	FRA

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	175	Statuti "Estatutos de la Sociedad Fotográfica Mexicana" fondata (e rifondata successivamente) da Fernando Ferrari Pérez. Vedasi l'ultima pagina (p.12) dove si firma "Presidente". Libretto dim 19 x 14 cm colore verde chiaro sbiadito col titolo manoscritto "Estatutos de la Sociedad Fotográfica Mexicana"-1890. Fondata il 6 luglio 1890 Contenuto in raccoglitore "A5" rilegato con copertina in plastica marrone.	6/7/1890	1875-1899	ESP
7	176	Concorso fotografico per negativi della "Sociedad Fotográfica Mexicana", presumibilmente appartenente a Fernando Ferrari Pérez. Contenuto in raccoglitore "A5" rilegato con copertina in plastica marrone.	1/1/1899	1875-1899	ESP
7	177	Vari documenti manoscritti da Fernando Ferrari Pérez inerenti a tecniche e ricerca fotografica: * 4 novembre 1898: "Miglioramenti degli smalti destinati a la fotografia" ("Mejoramientos de los esmaltes destinados a la fotografia"). * marzo 1898: "Numeri riferiti a le diverse frequenze (Frecuencias) delle vibrazioni del etere e dell'aria" (Números referentes a las diversas frecuencias (Frecuencias) de las vibraciones del eter y del aire). * 5 ottobre 1900: "Atmosferas sanas" (Atmosferas sanas). * El Pirogálico (pyrogallol). Ogni appunto ha una classificazione registrata a matita da F.F.P. Non so a che cosa rimandi, probabilmente erano riferite al suo catalogo bibliografico. Occorre ricordare che è lui che ha introdotto nel Messico il sistema di classificazione bibliografica "Melvil-Dewey". Contenuto in raccoglitore "A5" rilegato con copertina in plastica marrone.	5/10/1900	1875-1899	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	178	<p>Vari documenti manoscritti da Fernando Ferrari Pérez e pubblicità (annunci su giornali dell'epoca) inerenti a tecniche e ricerca fotografica.</p> <ul style="list-style-type: none"> * 26 apr. 1895: "Watkins Watch Exposure Meter" * HeydÈs Actino Photo-Meter. Eliminates Guessing in Photography"" * gennaio 1910: Schermo aggiustabile della EASTMAN (Pabellon Ajustable). * febb. 1895: The Rational Plate Washer. * 25 apr. 1895: Beresford's Paragon Focuser. * may 27 1898-"British Journal of Photography", ritaglio "Beresford's Paragon Focuser". Manoscritti di F.F.P.: * 4 nov .1889 Falsificazioni utilizzando la fotografia ("Falsificaciones por medio de la Fotografia"). * 1897: Legge degna di lode ("Ley digna de encomio"). Dal British Journal of Photography e riferita ad una legge dello stato di New York. * luglio 1900: Aria nell'acqua ("Aire en el agua") * 1891: Fotometri per la determinazione del tempo di esposizione ("Fotómetros para determinar el tiempo de exposición"). <p>Contenuto in raccoglitore "A5" rilegato con copertina in plastica marrone.</p>	27/5/1898	1875-1899	ENG

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	179	<p>Vari documenti manoscritti da Fernando Ferrari Pérez inerenti a tecniche e ricerca fotografica:</p> <ul style="list-style-type: none"> * 18 novembre 1898: Foto ceramica. Dal British Journal of Photography. * luglio 1897: "Annerimento del legno" ("Ennegrecimiento de la madera"). * 4 novembre 1898: "Ex-Cathedra"; appunti su un articolo del "Journal of Applied Microscopy". * 2 aprile 1897: Smalti Fotografici ("Esmaltes Fotográficos"); appunti rilegati (da una cordina) di 15 pagine scritte su entrambi i lati. * 4 Nov 1898: Difetti del vetro ("Defectos del vidrio" con un appunto a matita di F.F.P. "titolo mio"). * Annuncio da giornale francese "A.Lacroix CHIMISTE-"Couleurs Vitrifiables". * 25 novembre 1900: Fotografie pomologica ("Fotografía pomológica") * agosto 1894: Annuncio "Carbutt's New Developer, simple, clean and handy" (Philadelphia). <p>Contenuto in raccoglitore "A5" rilegato con copertina in plastica marrone.</p>	1/1/1898	1875-1899	ESP
7	180	<p>Vari documenti manoscritti da Fernando Ferrari Pérez inerenti a tecniche e ricerca fotografica, tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> * 16 novembre 1900, Produzione di fotografie nell'oscurità ("Producción de fotografías en la oscuridad"). Trascrizione dello studio letto da Martin I. Wilbert nella Sezione fotografica e di microscopia dell'Istituto Franklin (tradotto dall'Inglese da F.F.P.); * 8 ottobre 1897: Energia fotografica de la luce degli insetti luminosi-Ferefluo (Energía fotográfica de la luz de los insectos luminosos (Feréflúo)). Citazione: "Lo sviluppo fotografico è in realtà un'arte ed una scienza combinate; l'arte consiste nell'ottenere graduazione, la scienza nel preparare le soluzioni per ottenerla (Cap. W.de W. Abney). <p>Contenuto in raccoglitore "A5" rilegato con copertina in plastica marrone.</p>	16/11/1900	1875-1899	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	181	<p>Vari documenti manoscritti da F.F.P. e pubblicità (annunci su giornali dell'epoca) inerenti a tecniche e ricerca fotografica:</p> <ul style="list-style-type: none"> * 16 novembre 1900: Uno dei primi investigatori dell'azione chimica della luce ("Uno de los primeros inestigadores de la acción química de la luz). Sintesi di un articolo di Italo Gigliotti nella rivista "Nature". * 11 novembre 1900: Fotografie in rilievo ("Fotografias en relieve"). * 5 gennaio 1872: Incendi ("Incendios"); riferito ai pericoli delle sostanze utilizzate nella fotografia. * Citazione di Goethe: "In generale non s'impara nulla attraverso l'audizione solamente..." con riportato il testo in francese. * 1863: Citazione di La Fontaine * 1909: Vernici luminose ("Pinturas Luminosas"). Formule. * 6 Dic 1895: Vetro infrangibile ("Vidrio no rompibile"). Dal British Journal of Photography. * Sensazione di luce dei corpi inorganici ("Sensación de luz de los cuerpos inorgánicos"). * marzo 1889: Fosforescenza e fotografia ("Fosforescencia e fotografia"). * 15 febbraio 1895: Annuncio "Day's portable Stereoscope" (British Journal of Photography). Visualizzatore "stereo" (3D) di fotografie 2D. * 3 dicembre 1898: Annuncio "Beresford's DIMPLEX Changing & Developing Tent". (British Journal of Photography). * 26 maggio 1898: Annuncio "Beresford's Paragon Changing Bag". (British Journal of Photography). <p>Contenuto in raccogliore "A5" rilegato con copertina in plastica marrone.</p>	16/11/1900	1875-1899	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	182	Busta dal titolo manoscritto "Fotografia-Reveladores Negativas (formulario)": Contenente circa 18 formule (dattiloscritte e manoscritte) per lo sviluppo fotografico. NB: Contiene anche un appunto sul calcolo delle rpm delle pulegge e un piccolo estratto conto corrente suo. Busta con il timbro (cancellato con una croce) della "Comisión Geográfico-Exploradora – Sección Historia Natural" (di cui Fernando Ferrari Pérez fu Direttore). Contenuto in raccoglitore "A5" rilegato con copertina in plastica marrone.	1/1/1900	1875-1899	ESP
7	183	Busta dal titolo manoscritto "Definiciones de Fotografia y Notas para las Nociones de Fotografia-Traducidas y compiladas por F.F.P." * Inoltre: manoscritto di Fernando Ferrari Pérez "Doscientos mil retratos valuados en cinco francos.". Busta con il timbro (cancellato con una croce) della "Comisión Geográfico-Exploradora – Sección Historia Natural" (di cui F.F.P. fu Direttore). Tratta di una causa a Parigi su 200.000 ritratti del Duca di Orléans confiscati. Contenuto in raccoglitore "A5" rilegato con copertina in plastica marrone.	1/1/1900	1875-1899	ESP
7	184	Strumenti di lavoro fotografico, riferiti a Fernando Ferrari Pérez: "Vignette Pelliculaire pour encadrements (cliché négatif) e "Degradateur Pelliculaire-'Le Maroquin' Spécial pour vignette ornementée." * Vignette Pelliculaire pour encadrements (cliché négatif): Applica attorno a un negativo (quindi la foto) una cornice tipo ghirlanda di fiori. * Degradateur Pelliculaire-'Le Maroquin' Spécial pour vignette ornementée: Applica attorno a una foto, l'effetto "sfumato" dei contorni. Contenuto in raccoglitore "A5" rilegato con copertina in plastica marrone.	1/1/1900	1875-1899	FRA

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	185	Stampa di foto (libro?) ricavata da un negativo di Fernando Ferrari Pérez. Soggetto: Testa di Cavaliere Aquila (preispanica). Fa parte di una grande raccolta di foto (per ora persa...) che Fernando Ferrari Pérez eseguì nell'ambito di un catalogo sui reperti (oggetti e siti) preispanici nel Messico. Questo nell'ambito delle sue funzioni nella "Comisión Geográfica Exploradora". [Un plico molto numeroso, giunto al nipote Rubén, è ora irreperibile. Erano probabilmente copie perché non erano stampate su carta fine. Se non ricordo male erano colore seppia]. Contenuto in raccogliatore "A5" rilegato con copertina in plastica marrone.	1/1/1900	1875-1899	
7	186	Vari documenti manoscritti da Fernando Ferrari Pérez inerenti a tecniche e ricerca fotografica: * 1 luglio 1898: Dimostrazione della teoria di Lippmann sulla laminazione e stratificazione (Layers) dell'argento nelle fotografie a colore ("Comprobación de la teoría de Lippmann de las láminas y estratificaciones (Layers) de plata en las fotografías de color"). * 1864: Lo stereoscopio ("Il estereoscopio"). * 16 novembre 1900: Le radiazioni Becquerel ("Las radiaciones Becquerel"). * gennaio 1897: L'inventore del procedimento del medio tono ("El inventor del procedimiento del medio tono.") Nel documento su Lippmann, notare la data (1898) e l'argomento: fotografie a colore. Nel documento sulle radiazioni Becquerel, notare che è scritto (come minuta), su un biglietto di augurio di nuovo anno del Segretario dell'Industria, Commercio e Lavoro il 1/1/1923. Ovvero, facente parte del nuovo regime Rivoluzionario. Contenuto in raccogliatore "A5" rilegato con copertina in plastica marrone.	1/1/1898	1875-1899	ESP
7	187	Fotografia a colori di un pappagallo, 1909. Scattata da Sirio Ferrari, figlio di Fernando Ferrari Pérez. Contenuto in raccogliatore "A5" rilegato con copertina in plastica marrone.	1/1/1909	1875-1899	

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	188	Negativo (molto degradato) di testa monolite preispanico fatto da Fernando Ferrari Pérez. Contenuto in raccoglitore "A5" rilegato con copertina in plastica marrone.	1/1/1900	1875-1899	
7	189	“Lista de las recompensas...”, opuscolo con elenco di premi ottenuti da espositori messicani all'Esposizione Universale di Parigi del 1900. Vedansi pagine 4, 7 e 9 per riconoscimenti di Fernando Ferrari Pérez. Fascicolo stampato (22,5 x 15,5 cm) colore verde molto sbiadito, 1901. A pag. 9 è menzionata la medaglia d'oro nominativa a Fernando Ferrari Pérez. A pagg. 4 e 7 sono nominate commissioni di cui egli faceva parte. Contenuto in raccoglitore "A5" rilegato con copertina in plastica marrone.	1/1/1900	1875-1899	ESP
7	190	Fascicolo "Guía de forasteros-Almanaque Estadístico de Puebla para 1884". Presumibilmente appartenuto a Fernando Ferrari Pérez. Nel fascicolo (prima pag.), si trovano due biglietti delle "Diligenze" (carrette). Uno a nome di F.F.P. e l'altro a nome di D. Ferrari; cioè, mio nonno Dario che, infatti, è nato a Puebla. Fascicolo stampato (19 X 14,5 cm) in carta bianca deteriorata. Contenuto in raccoglitore "A5" rilegato con copertina in plastica marrone.	01/01/1884	1850-1874	ESP
7	191	Studio (1894) contenuto in un fascicolo stampato (senza titolo), firmato da Fernando Ferrari Pérez, per la creazione di una rivista ufficiale (Messico) da destinare alla diffusione dei tesori geografico-culturali del paese. Fascicolo stampato (22,5 x 15,5 cm) in carta bianca deteriorata. Contiene anche un catalogo delle riviste attinenti (internazionali) del periodo. Vedasi l'ultima pagina (pieghevole). Lo studio suggerisce d'ispirarsi alla rivista dello Smithsonian Institute di Washington D.C. Contenuto in raccoglitore "A5" rilegato con copertina in plastica marrone.	01/01/1894	1875-1899	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	192	Catalogo (1895) della tipografia "Cosmos" di proprietà di Fernando Ferrari Pérez. Titolato "Catálogo de la Imprenta del Cosmos". Fascicolo stampato, 12 x 16,5 cm. Contiene diversi tipi di caratteri tipografici dell'epoca. Probabilmente F.F.P. importò macchinari e tecniche dall'Europa e/o dagli Stati Uniti. Da notare che F.F.P. ha anche fondato una rivista scientifica "COSMOS". Si trovano riferimenti anche in Internet. Contenuto in raccoglitore "A5" rilegato con copertina in plastica marrone.	01/01/1895	1875-1899	ESP
7	193	Due manoscritti anonimi, ma presumibilmente appartenuti a Fernando Ferrari Pérez, sul rapporto della luce col suono. "Scientific experiments with simple apparatus by Leo M.Hopkins-Acoustics, light and beat". Giroscopio. L'altro: "Un jouet harmonique-La toupie harmonique". Contenuto in raccoglitore "A5" rilegato con copertina in plastica marrone.	1/1/1899	1875-1899	ENG
7	194	Varie citazioni riferite alla luce, appunti con riferimenti a pagine, di Fernando Ferrari Pérez. Bigliettini 7,5 x 13 cm circa, contenuti in una busta. Contenuto in raccoglitore "A5" rilegato con copertina in plastica marrone.	1/1/1899	1875-1899	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	195	<p>Lettera di presentazione del ragazzo sedicenne Fernando Ferrari Pérez nel 1873 al Prof. José María Vértiz y Delgado. Pioniere della Medicina nel Messico. La lettera è firmata da un Jesus M. Gómez (di cui non ho alcuna notizia) al fine che J. M. Vértiz (Città del Messico), accolga F.F.P. per farlo intraprendere gli studi di Medicina. Lettera spedita da San Luis Potosí (dove risiedeva F.F.P.). La prima laurea di F.F.P. è stata in Chimica, quindi non ha proseguito (forse nemmeno intrapreso?) gli studi in medicina. N.B.: J. M. Vértiz è deceduto 3 anni dopo, nel 1876. Si legge nella lettera: "Il giovane portatore della presente passa da qui a quella Capitale al fine d'intraprendere gli studi di medicina i quali li farà fra la miseria e senza altra protezione dalle benedizioni di una tenera madre; le sue inclinazioni per conoscere così elevata scienza e le sue aspirazioni per ottenere la sua carriera professionale hanno accettato una lotta simile. I sentimenti Vostri, così generosi come umanitari saranno l'appoggio sicuro al giovane di cui mi occupo..." Prosegue chiedendo di assistere Fernando Ferrari Pérez all'ingresso nella Scuola di Medicina, favore per il quale "... Le vivrà eternamente grato il suo discepolo ed amico... Jesus M. Gómez". Cenni biografici: <u>José María Vértiz y Delgado:</u> Miembro de la primera generación rectora La pléyade de la Reforma Nació y murió en la ciudad de México (1812-1876). Médico titulado en la Escuela de Cirugía (1835) y en el Establecimiento de Ciencias Médicas (1836), de la que fue profesor. Se especializó en oftalmología en Francia. Fue médico y director del Hospital de Jesús, médico del Hospital San Andrés, director del consultorio oftalmológico inaugurado por Fagoaga, donde se convirtió en especialista en la extirpación de cataratas; profesor y director de la Escuela de Medicina y cofundador de una corporación precursora de la Academia de Medicina. Inventor del tratamiento de los abscesos hepáticos mediante la canalización continua con ductos metálicos. da: Musacchio, Humberto. <i>Gran Diccionario Enciclopédico de México Visual</i>. Tomo IV, p. 2152. México, 1989. Raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.</p>	2/11/1864	1850-1874	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	196	Tre copie di Biglietto d'invito ad una "Esibizione di Quimica" a San Luis Potosí, di Fernando Ferrari Pérez a 16 anni. F.F.P. è nato il 9 settembre 1857, quindi aveva 16 anni. È interessante metterlo in relazione con la lettera di presentazione citata sopra (alla Scuola di Medicina). In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	12/11/1873	1850-1874	ESP
7	197	Biglietto di auguri di compleanno dal bambino Hector Ferrari Tamborrel (secondo nato di Magdalena Tamborrel e Fernando Ferrari Pérez) alla sua matrigna Luisa Robles. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	21/6/1891	1875-1899	ESP
7	198	Sillabario di Sirio Ferrari Tamborrel. Libretto 10 x 15 cm con in copertina bordata in materiale dorato, fondo bianco con raffigurato un bambino che suona un liuto. La madre, Magdalena Tamborrel morì a causa di complicazioni a causa del parto di Sirio Ferrari. Raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	28/11/1893	1875-1899	ESP
7	199	Biglietto di auguri di compleanno scritto dal bambino Dario Ferrari Tamborrel al padre Ferdinando Ferrari Pérez. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	1/1/1888	1875-1899	ESP
7	200	Biglietto di auguri di compleanno del bambino Dario Ferrari Tamborrel alla sua matrigna Luisa Robles. Dario Ferrari Tamborrel, mio nonno, era il primogenito di Magdalena Tamborrel e Fernando Ferrari Pérez. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	21/6/1891	1875-1899	ESP
7	201	Esercizi di scrittura di Dario Ferrari Tamborrel: "Coleccion de Planas del niño Dario Ferrari". Allegate pagelle scolastiche 1889-1891. Fascicolo 16,5 x 21 cm. con immagine applicata di bambino sdraiato (forse proveniente dal gioco della poltrona "Chaise Bercuse de Grand Père...", v. b. 4.75) e nastrino tricolore bianco-rosso-verde. Raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	1/1/1888	1875-1899	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	202	<p>Opuscolo del Collegio in cui hanno studiato i bambini Dario ed Héctor Ferrari Tamborrel: "Mrs.Starrett's Classical Home and Day School" di Chicago (Scoveill Place, Oak Place, Illinois). Stampato con la foto del Collegio.</p> <p>Mi risulta che mio nonno Dario abbia sofferto molto l'essere stato affidato al collegio lontano da casa. Se non erro sono stati "collocati" al collegio solo durante la trasferta di Fernando Ferrari Pérez ad una Esposizione Universale. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.</p>	12/7/1893	1875-1899	ENG
7	203	<p>Lettera del bambino Dario Ferrari Tamborrel al padre Fernando Ferrari Pérez, triste a causa della sua lontananza da casa. Foglio con l'intestazione "Mrs. Starret's Classical School".</p> <p>Traduzione parziale della lettera: "Sig.F. Ferrari Pérez, papà vieni almeno a congedarti dei tuoi dimenticati figli più di un mese che non vieni. E nemmeno ci hai inviato una sola carta. Addio papà". (continua la lettera alla matrigna) "S.ra L.R.F. Mamma, beata te perché come tu desideravi stai per andare in Messico siamo già nel collegio finalmente stai ricevendo bene ad ogni passo. (?) Tuo figlio: Il disgraziato Dario". Continua con altre frasi al papà F.F.P.: "papà sono molto triste che sia finita l'esposizione però ormai presto andrai in Messico e non tornare a vederci fin quando non impareremo la noiosa (chocante) lingua inglese and good by". (continua con una nota alla matrigna): "S.ra L.R.deF. Mamma considerati beata in confronto a noi, all'età di 12 anni...". NB: Se non erro, parte del risentimento riguarda il fatto che alla "Esposizione" alla quale allude mio nonno e dove si trovavano i suoi genitori, erano presenti le sorelline di mio nonno e di Héctor. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.</p>	30/8/1893	1875-1899	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	204	Esercizi di scrittura di Dario Ferrari Tamborrel: "Calificacion y Planas del niño Dario Ferrari". Fascicolo 28 x 21 cm. con applicazioni di due mazzi di rose, uno grande e uno piccolo. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	19/12/1890	1875-1899	ESP
7	205	Pagella di voti di Dario Ferrari Tamborrel del "Lycée Fournier" di Città del Messico. Biglietto in cartoncino 10 x 16 cm. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	18/7/1896	1875-1899	ESP
7	206	Vari "esercizi" di aritmetica di Dario Ferrari Tamborrel, marzo-aprile 1897. Fogli manoscritti con inchiostro colore indaco. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	13/3/1896	1875-1899	ESP
7	207	Esercizi manoscritti in inglese e quaderno intitolato "The Lady of the Lake and Marmion", di Eva Ferrari. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	1/1/1898	1875-1899	ESP
7	208	Ricevuta della retta pagata al "Istituto Dennie S.A." (scuola di lingue) per i figli: Sara, Eva e Sirio Ferrari. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	8/11/1898	1875-1899	ESP
7	209	Biglietto di entrata nominativo per Dario Ferrari Tamborrel, datato 19/03/1893, per la "ascensione" in mongolfiera "Del Globo Cautivo". In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	19/3/1893	1875-1899	ESP
7	210	Ciocca di capelli biondi di Eva Ferrari Tamborrel arrotolata in una busta; disegni e scarabocchi del bambino Dario Ferrari Tamborrel; disegni della coda di un treno, con le diverse luci di segnalazione, fatte da Dario Ferrari Tamborrel per il figlio Rubén Ferrari. In raccoglitore ad anelli marrone, formato A4.	1/1/1888	1875-1899	

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	211	Lettera di Fernando Ferrari Pérez a sua moglie (che chiama "Adorata figliola mia") da Washington D..C. in carta intestata "The World's Industrial & Cotton Centennial Exposition-New Orleans, La.". Nella lettera, F.F.P., racconta dello scontro frontale del treno in cui viaggiava verso Washington D.C., con un altro treno in cui scrive anche "... Questi Yankee maledetti sono capaci di amazzare il mondo intero ma occorre discolparli, perché lo fanno da semplici brutti che sono.". Chiude la lettera con il suo consueto nomignolo dedicato ai suoi figli: "...bacini ai miei animaletti..." (sul perché, vedi lettera del 17/9/1885). NB: In altro a sinistra, chiede di rispondergli ad una casella postale di Washington D.C., il che denota che sarebbe rimasto per un periodo considerevole. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4.	10/7/1885	1875-1899	ESP
7	212	Lettera di Fernando Ferrari Pérez in carta intestata come "Capo del Dipartimento di Esplorazione Biologica" della Direzione di Agricoltura. Scrive al Direttore del Collegio di suo figlio Fernando Ferrari Robles per ringraziarlo dei 4 anni trascorsi dal figlio nell'Istituto. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4.	10/7/1885	1875-1899	ESP
7	213	Lettera di Magdalena Tamborrel a Fernando Ferrari Pérez. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4.	23/6/1889	1875-1899	ESP
7	214	Lettera di Fernando Ferrari Pérez a sua moglie Magdalena da Washington D.C. in carta intestata "Howard House" (albergo). In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4.	15/11/1885	1875-1899	ESP
7	215	Lettera di Fernando Ferrari Pérez a sua moglie Magdalena da New York in carta intestata "Grand Union Hotel". In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4.	18/4/1889	1875-1899	ESP
7	216	Lettera di Magdalena Tamborrel a Fernando Ferrari Pérez. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4.	15/2/1889	1875-1899	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	217	Lettera di Fernando Ferrari Pérez a sua moglie Magdalena mentre in viaggio all'Esposizione Universale di Parigi del 1889. Scrive dalla nave; vedasi la carta intestata: "Guion Line-Agents Guino & Co. Liverpool and A.M. Underhill & Co. New York". Scrive: "Domani Giovedì 2 arrivo a Liverpool e nel pomeriggio sarò a Londra dove resterò un giorno o due e proseguirò per Parigi dove dovrò esserci domenica molto presto, dato che quel giorno s'inaugura l'Esposizione e non desidero perdere ...". In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4.	1/5/1889	1875-1899	ESP
7	218	Lettera da Bruxelles, in francese con riferimenti a Fernando Ferrari Pérez, con firma indecifrabile. Inizia con "Mon cher Baron...". Il tema è legato alla fondazione di un "Museo Commerciale". Accluse alla lettera, si trovano dei fogli con una lettera di Fernando Ferrari Pérez, sempre sullo stesso tema, diretta al "maestro" Leandro Fernandez. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4.	14/11/1899	1875-1899	ESP
7	219	Lettera ai conduttori dei "Pullman Cars" della "Mexican national Railroad Co." raccomandando la moglie di Fernando Ferrari Pérez, Luisa Robles, nel viaggio da Chicago alla Città del Messico. Con mappa nel retro della lettera "Laredo Route". In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4.	18/8/1893	1875-1899	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	220	<p>Lettera di Leona Queyrouze a Fernando Ferrari Pérez, "Nouvelle Orléans, 9 novembre 1893.</p> <p>Leona Queyrouze, scrittrice ed organizzatrice di "salotti intellettuali" alla "ottocento". Scrive in Francese, da New Orleans. Il tono è molto accorato nonché coinvolto politicamente.</p> <p>Cito un brano dalla lettera a F.F.P.:</p> <p>"Si j'etais sure que mes lettres arriverrent, je vous enverrais une photographie de moi , mais j'espere que vous aurez reçu les sonnets que j'ai écrits dernièrement au sujet du banquet Franco-Russe. Si vous les avez eus, j'ai idee qu'ils vous auront plu, à vous, fils de la grande et intrepide Republique Mexicaine, que j'espere ne j'aurais jamais voir l'alliée des Etas Unis corrompus et Anglo Saxons, pour tout dire. Ce qu'on dit de vous dans le journal que vous m'envoyez me fait grand plaisir; vous êtes bien toujours le caractère fier, haut et noble que j'ai connu et dont je ne douterai jamais...".</p> <p>NB: Nella lettera si fa riferimento anche ad un Dott. Juan José Havà (che non so chi è) e di cui ho trovato due ritagli di giornale su di lui ("L'Abeille" di New Orleans in cui scriveva anche L. Queyrouze), allegati.</p> <p>Trovato riferimenti (diversi) solo su www.google.fr (Francese)</p> <p>http://www.lib.lsu.edu/special/exhibits/e-exhibits/creole/People/people.html#case13</p> <p>Cenni biografici:</p> <p>Léona Queyrouze (1861-1938) was born in New Orleans to a wealthy Creole family.</p> <p>Her father was the son of a veteran of the Napoleonic wars who immigrated to New Orleans and sold wine and groceries imported from France. Her mother was a Creole from Saint Martinville.</p> <p>As she grew up Queyrouze's parents held salons at their home that attracted the luminaries of the Creole intellectual world. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4.</p>	9/11/1893	1875-1899	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	221	<p>Lettera di Leona Queyrouze a Fernando Ferrari Pérez, "Nouvelle Orléans, 9 novembre 1893.</p> <p>Because she joined adult conversations at a very young age, the precocious Léona earned the nickname "little Mme de Staël," a reference to the woman writer who then enjoyed enormous popularity in France and Europe. At 15 Queyrouze's parents sent her to France to improve her skills in the French language. Soon after she returned to Louisiana, she befriended the locally famous writer Lafcadio Hearn, forming a partnership that would play a great role in her future literary career. Their relationship soon became the talk of the town. Hearn encouraged her to write and he read her first poems.</p> <p>Queyrouze soon published poems in L'Abeille, which she signed with her male pen-name: Constant Beauvais--the name of her grandfather, a former Louisiana governor. "Vision", here displayed in manuscript and published versions, was one of her most well-known poem From an early age, Léona Queyrouze was surrounded by older men who were at the same time her mentors, confidants or suitors.</p> <p>Trovato su Internet (Google) il seguente riferimento: Biglietto di saluti del General Beauregard a Leona Queyrouze: "To Miss Leona Queyrouze with the compliments and best wishes of Gen. G. T. Beauregard- New Orleans, April 1891.</p> <p>Il libro è: "Confederate General Beuregard's Autobiographical Account of his most important battle, Inscribed by him in the year of publication". Beauregard, P.G.T. A commentary on the campaign and battle of Manassas of July, 1861. New York, 1891. Prezzo del libro USD 14.500. Questo su www.baumanrarebooks.com</p>	1/11/1893		ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	222	Lettera di Fernando Ferrari Pérez a sua moglie Luisa Robles dalla città di Chihuahua (Messico) in carta intestata "Hotel Palacio-John McDermott, Prop.". È scritta in inglese, descrivono lei come "...wife of the Mexican Commissioner at the World's Fair..." di Chicago 1893, [...moglie del commissario messicano alla Fiera Mondiale di...]. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4.	2/3/1893	1875-1899	ESP
7	223	Lettera di Fernando Ferrari Pérez a sua moglie Luisa Robles da New York in carta intestata "Grand Union Hotel-Opposite Grand Central Station". F.F.P. scrive che finalmente è all'Est degli USA per questioni urgenti personali. Deve andare a Rochester a cercare alcuni esemplari "per la Commissione" (Geografica), tipo "monos", etc., cioè scimmie e per sistemare alcuni apparecchi ma dopo resterà 10 giorni a Philadelphia per imparare un nuovo procedimento di "fotograbado" (fotoimpressione) che gli sarebbero serviti per vivere perché al ritorno doveva dimettersi dalla Segreteria di "Fomento y Guerra" (Economia e Guerra) perché le cose in quei ministeri andavano male per lui. Deve scegliere alcune apparecchiature che gli serviranno "per la nuova industria". Parla anche del loro prossimo trasloco alla nuova casa a Città del Messico. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4.	14/2/1894	1875-1899	ESP
7	224	Lettera di Fernando Ferrari Pérez a sua moglie Luisa Robles da Philadelphia in carta intestata "The Stratford". In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4.	16/8/1897	1875-1899	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	225	Lettera di Fernando Ferrari Pérez a sua moglie Magdalena da El Paso-Texas, in carta intestata "The Grand Central". In questa lettera c'è una annotazione di Eva Ferrari Tamborrel (figlia di F.F.P.) in cui spiega perché F.F.P. chiamava i figli "animalitos". Scrive Eva: "Nota: Los animalitos eran Dario, Hector y Sara por no estar bautizados, así los llamaba mi Mamá." (firma: Eva). Cioè: Gli animalitos erano i primi tre figli Dario, Hector e Sara, ed era la mamma Magdalena a chiamarli tali perché non erano stati battezzati. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4.	17/9/1885	1875-1899	ESP
7	226	Lettera di Fernando Ferrari Pérez a sua moglie Magdalena da Parigi. Evidentemente è a Parigi per l'Esposizione Universale del 1889. Fa riferimento ad una malattia di Magdalena; se non erro morirà da lì a poco. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4.	17/7/1889	1875-1899	ESP
7	227	Lettera di Fernando Ferrari Pérez a sua moglie (a Puebla) Magdalena da New Orleans ed un'altra da Washington D.C. Cito un brano (traducendo): "... La vita qui è sempre più cara del previsto: penso che spenderemo ciascuno circa 150 pesos al mese, ciò che mi dispiace molto perché tutto sarà (??? a scapito) della tipografia. Non fa molto freddo ma piove molto. La città è abbastanza brutta e diecimila milioni di volte più sporca della Città del Messico; ha 216.000 abitanti. Non ti scrivo altro perché...". In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4.	5/3/1888	1875-1899	ESP
7	228	Lettera di Fernando Ferrari Pérez a sua moglie (a Puebla) Magdalena da Tehuacan (Messico). Il primogenito Dario sarebbe nato a Puebla durante l'assenza di F.F.P. Traduco e cito il riferimento al parto di Dario: Sono appena arrivato qui e tramite lettera di Manuel ho saputo che sei uscita dalle tue cure con felicità il 25 di questo. Molto mi dispiace non essere stato al tuo fianco in così critici momenti ma mi consola sapere che state bene e soprattutto che è un maschietto...". Puebla è una città antica e importante nelle vicinanze della Città del Messico. A pag. 25-26, è descritto il "Colegio del Estado" (Università) ed è citato F.F.P. come Director. Quindi, nel 1884, F.F.P. aveva 27 anni. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4..	29/10/1882	1875-1899	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	229	<p>Lettera di Fernando Ferrari Pérez a sua moglie Magdalena da New York e dalle cascate del Niagara. Dice: "In questa città che non si può concepire senza vederla e che per essere conosciuta bene sarebbe necessario almeno un anno di studio continuo, Ieri ho passato il giorno a Philadelphia e questa notte parto per Washington. Il tempo qui è buono: non basta nemmeno per pensare. Percorrendo le strade nella ferrovia elevata, a tutto vapore, ci si dilata (?) come nei carri urbani della stessa a causa delle enormi distanze. Puoi dire a Pepito che sempre questi maledetti yankees sono un poco più avanti di noi ma che dobbiamo mantenerci fermi nei nostri propositi e non confessarlo...", poi "Il Niagara non mi ha causato tanta impressione come speravo: ho comprato nonostante alcune viste che ti permetteranno di vederla bene..."</p> <p>NB: Le sottolineature sono nell'originale. Esiste la foto di F.F.P. con, sullo sfondo, le cascate del Niagara. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4.</p>	5/4/1885	1875-1899	ESP
7	230	<p>Lettera di Manuel Gonzalez a sua sorella Magdalena Tamborrel in occasione del matrimonio con Fernando Ferrari Pérez (bellissima busta e carta intestata personale). Lettera scritta in occasione del matrimonio (5 ottobre 1881) fra Magdalena e Fernando. Nella busta è contenuto anche il biglietto di partecipazione degli sposi.</p> <p>Nella corrispondenza personale con Magdalena, Fernando Ferrari Pérez cita spesso "Manuel". Data l'importanza della carta intestata personale, non è escluso che sia la stessa persona del Presidente della Repubblica (dal 1880 al 1884) Manuel Gonzalez Flores.</p> <p>Come menzionato altrove, non capisco perché sarebbe la sorella dato che non condividono alcuno dei due cognomi.</p> <p>In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4.</p>	5/10/1881	1875-1899	ESP
7	231	<p>Bellissima raccolta manoscritta di versi composti da Magdalena Tamborrel. (Magdalena Tamborrel, prima moglie di Fernando Ferrari Pérez, 1/12/1855-13/08/1889).</p> <p>In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4.</p>	13/8/1889	1875-1899	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	232	Biglietto di partecipazione al matrimonio degli sposi Magdalena Tamborrel Siqueiros-Fernando Ferrari Pérez. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4.	5/10/1881	1875-1899	ESP
7	233	Firma originale di Miguel Hidalgo y Costilla, considerato il padre della Patria in Messico (1753 – 1811), presumibilmente appartenuta a Fernando Ferrari Pérez. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4. In busta con la nota: "Precaución-no abrir ni tirar!-Contiene firma auténtica de Miguel Hidalgo, muy delicado el papel por lo viejo (no doblarse).	30/7/1811	1800-1849	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	234	<p>Firma originale di Miguel Hidalgo y Costilla, considerato il padre della Patria in Messico (1753 – 1811), presumibilmente appartenuta a Fernando Ferrari Pérez.</p> <p>Cenni storici sul personaggio, di importanza storica: Marcia a Zacatecas e Saltillo per facilitare l'acquisizione di armi dagli Stati Uniti. Ignacio Elizondo antico rivoluzionario, che ha cambiato bandiera in segreto, lo tradisce, vengono arrestati l'11 marzo 1811 Hidalgo, Ignacio Allende, Juan Aldama, Jimenez, Abasolo, Lanzagorta e altri.</p> <p>Alla fine della cerimonia della degradazione fu consegnato ai giudici della curia. Il giudice Abella gli chiese le ragioni per cui si era sollevato contro il Re e contro la Patria. Il giudice ecclesiastico intervenne per chiedere che la pena fosse dimezzata "non imporre la pena di morte o la mutilazione di parti del corpo". In ogni caso la condanna fu: Scomunica e pena di morte per Miguel Hidalgo. Per professare e divulgare idee esotiche: simpatizzante della rivoluzione Democratica Francese. Per dissoluzione sociale: pretendendo di rendere indipendente il Messico, dall'Impero Spagnolo. Di conseguenza, per tradire la patria. 30 luglio 1811</p> <p>Miguel Hidalgo venne fucilato nella mattinata del 30 luglio 1811.</p> <p>La testa di Hidalgo e quella dei suoi compagni Ignacio Allende, Juan Aldama e Jimenez furono esposte in gabbie di ferro ai quattro angoli della Alhóndiga de Granaditas (Guanajuato) fino al 1821 come monito ai loro seguaci. Fino alla fine, Hidalgo difese l'indipendenza ed il diritto di tutti i cittadini quando credono che la patria è in pericolo.</p> <p>In suo onore lo Stato messicano di Hidalgo, varie città e molte vie e viali del Messico portano il suo nome. Anche il biglietto di 1.000 pesos messicani porta la sua effigie.</p> <p>Vedi busta con scritta "Precaución-no abrir ni tirar!-Contiene firma auténtica de Miguel Hidalgo, muy delicado el papel por lo viejo (no doblarse).</p> <p>In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.</p>	30/7/1811	1800-1849	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	235	Porto d'armi (Messico) per spada, pistola e fucile rilasciato a Luigi Ferrari il 10 marzo del 1855. Con la descrizione della fisionomia di Luigi. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	10/3/1855	1850-1874	ESP
7	236	Lettera sull'esilio di Luigi Ferrari al Sr. Lic. Francisco Ramos (Sig. Avv. Francisco Ramos). Lettera in cui Luigi Ferrari esprime il suo dolore per la lontananza e la sorte della sua Patria (Italia). Allegata si trova anche la traduzione in italiano (fatta da chi scrive). La lettera è pubblicata in italiano, nel primo capitolo del libro di Roberto Tognoli "Pagine di Risorgimento Mantovano", Mantova, ed. Sometti, 2002. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	14/5/1866	1850-1874	ESP
7	237	Fotocopia della trascrizione della schedatura di Luigi Ferrari da parte della Polizia Austriaca. Cito alcuni brani: "Ferrari Luigi Modesto di Ferdinando di Mantova di anni 34 (alla data della schedatura, era già all'estero). Di indole dolce e pacata nonché molto studioso. Figlio di possidente ed iniziato negli studi di Ingegnere, ... Nulla prima del 1848 in aggravo del Ferrari. Durante quelle vicissitudini si mantenne fino circa la metà di giugno quieto e riservato, ma poscia recandosi ad un suo fondo denominato Parenza incontrò ivi relazione col Generale Piemontese Peroni (Perrone) al quale vuolsi abbia anche tutto luglio prestata opera di segretario. Riconquistate le province, evase all'estero col detto generale e non fece ritorno che a principio del 1849 (n.d.r.: fuggì a Parigi accompagnato da tutta la famiglia). È giovane che merita essere tenuto di vista. È tuttora fuggiasco all'estero". In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	1/1/1849	1800-1849	ITA
7	238	Fotocopia di una brevissima biografia di Ettore Perrone (Peroni) di San Martino che dovrebbe essere il Generale sotto il quale Luigi Ferrari partecipò come Segretario durante il Risorgimento. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	1/1/1849	1800-1849	ITA

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	239	<p>Unica lettera di Fernando Ferrari Pérez a sua madre. Aveva 7 anni (1864). Traduzione: Cara mamma, Lagos, novembre 2 di 1864. Abbiamo ricevuto le tue lettere ed abbiamo piacere di sapere che non sei più ammalata. Dovevamo venire da te l'altro giorno a León (n.d.r.: una città nello stata di Guanajuato) a vederti, ma ci hanno rubato i cavalli. Ieri per fortuna li abbiamo trovati. Io e Mariquita (n.d.r.: diminutivo di María, la sorellina) stiamo buoni e desideriamo vederti. Ti ringraziamo per i dolci che ci hai inviato. Tuo figlio Fernando. (n.d.r.: La lettera ha diversi errori di ortografia e di maiuscole, come è comprensibile per un bimbo di 7 anni). Nel verso è scritto: Sig.ra Vincenta Pérez. <i>Attenzione:</i> la carta è fragilissima. Nella stessa busta (plastica) si trova una foto che presumibilmente ritrae Vincenta Pérez (madre di Fernando). Questo perché lo stesso viso si ripete in un'altra foto e perché la pettinatura è tipica dell'epoca e zona. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.</p>	2/11/1864	1850-1874	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	240	<p>Lettera di Vincenta Pérez, da San Luis Potosí a suo figlio Fernando Ferrari Pérez a Città del Messico. Importante. Rivela lo stato di precarietà economica dopo la morte di Luigi e la "promessa" fatta da F.F.P. a suo padre negli "ultimi momenti" di Luigi. Cito e traduco dei brani:</p> <p>"Adorato figlio: Non puoi figurarti il gusto così grande che abbiamo avuto con la tua lettera anche se piuttosto forte ma nonostante non mi offendo perché le mie erano state sullo stesso tono e ti perdono, ma ti prego di non tornare a scrivere con lo stesso linguaggio della stessa, perdonami figliolo ma credevo che tu avresti dimenticato la promessa che hai fatto al tuo povero padre nei suoi ultimi momenti, pertanto io non voglio oppormi ai tuoi desideri rispetto a Luisito (fratellino), al contrario, approvo il tuo desiderio anche se io dovrò soffrire più di quanto soffro già per la separazione ma non voglio privare la tua sorella di un'educazione che tanto ho ambito sempre così come per voi, spererei che si possa fare altrettanto con la tua sorella ma non posso a causa della necessità di stare io con lei sempre, fa il possibile perché possiamo riunirci, cosa da cui dipende la mia felicità..." ...poi, "... ti avverto che sono in uno stato che non ho neanche una seconda camicia, non metto piede per strada perché non ho nemmeno degli stivaletti da mettermi, Luisito e me è più di un mese che abbiamo i piedi sul suolo, cosa che non avremmo mai creduto. Vedermi in questo estremo ma non preoccuparti o ammalarti perché questa sarebbe la più grande disgrazia per noi..."</p> <p>In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.</p>	15/6/1874	1850-1874	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	241	Lettera di Vincenta Pérez, da San Luis Potosí a suo figlio Fernando Ferrari Pérez a Città del Messico. La lettera di Vincenta è dedicata a descrivere gli stenti materiali della famiglia ma cita la "fissazione" di Vincenta riferita al timore di non vedere mai più il figlio. Descrive la gioia di pensare che lui farà in modo di venire a prenderli ma per farlo F.F.P. voleva interrompere i suoi studi. Lei si oppone all'interruzione degli studi ed a testimonianza gli ricorda i sacrifici che ha fatto per pagare le sue rette scolastiche. Quindi, a quanto pare, lei stava pagando l'educazione di F.F.P. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	9/8/1874	1850-1874	ESP
7	242	Lettera di Vincenta Pérez, da San Luis Potosí a suo figlio Fernando Ferrari Pérez a Città del Messico. Tutta la lettera è dedicata, a parte le espressioni di amore per il figlio, è dedicata a descrivere gli stenti estremi in cui Vincenta Pérez si trova assieme ai due figli piccoli (María e Luis). In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	21/9/1874	1850-1874	ESP
7	243	Lettera di Vincenta Pérez, da San Luis Potosí a suo figlio Fernando Ferrari Pérez a Città del Messico. Anche questa lettera è quasi tutta dedicata a descrivere gli stenti materiali della famiglia. Implora Fernando Ferrari Pérez di venire a portarli via perché la situazione non è più sostenibile. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	30/9/1874	1850-1874	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	244	<p>Unica lettera di cui dispongo di Luigi Ferrari a suo figlio Fernando Ferrari Pérez. Scrive da "Santa María" (?). Importante perché parrebbe essere un commiato. Anche la data (1867) coincide con le battaglie militari contro il secondo Impero (Massimiliano d'Asburgo).</p> <p>Non è chiaro dov'è "Santa Maria" (...de todos los Santos?) e perché si trovava lì... comunque è l'ultima lettera che ho di Luigi.</p> <p>Cito e traduco integralmente la lettera:</p> <p>"Non ho potuto darti un bacio prima di andarmene perché facevo molto tardi ad aspettarti. Ho scritto alla tua Mamma di darti il real che mi hai chiesto. Sii buono con la tua sorellina, non farle dispetti perché con ciò mi affliggi. I fratelli dopo i genitori sono coloro cui più dobbiamo amare su questa triste terra. Tutto il resto non è altro che inganno ed illusione. Ricevi le più tenere carezze dal tuo papà che ti ama molto.</p> <p>Luis Ferrari.</p> <p>Testo originale:</p> <p>Querido hijo:</p> <p>No pude darte un beso antes de irme porque se me hacía muy tarde para aguardarte. He escrito a tu Mamá de darte el real que me pediste. Sea bueno con tu hermanita, no le hagas desprecios, porque con eso me aflijez. Los hermanos después de los padres son lo que más hemos de querer sobre esta triste tierra. Todo lo demás no es sino engagno y ilusión. Recibe los más tiernos carignos de tu papà que te quiere mucho.</p> <p>Luis Ferrari.</p> <p>In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.</p>	13/10/1867	1850-1874	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	[245]	<p>Note alla lettera di Luigi Ferrari a suo figlio Fernando Ferrari Pérez. Scrive da "Santa María" (?). Importante perché parrebbe essere un commiato. Anche la data (1867) coincide con le battaglie militari contro il secondo Impero (Massimiliano d'Asburgo).</p> <p>Cenni storici (Internet): Ferdinando Massimiliano d'Austria (Vienna, 6 luglio 1832 – Querétaro, 19 giugno 1867) , membro della Casa d'Asburgo, Principe Imperiale ed Arciduca d'Austria, fu Imperatore come Massimiliano I del Messico.</p> <p>Con l'appoggio di Napoleone III di Francia e di gruppi conservatori messicani, venne proclamato Imperatore del Messico il 10 aprile 1864, ma molti governi stranieri (e buona parte degli stessi messicani) rifiutarono di riconoscere il suo governo. Venne fucilato, nel 1867, dagli oppositori repubblicani.</p> <p>Molti sovrani d'Europa ed altre preminenti figure (tra cui Victor Hugo e Giuseppe Garibaldi) inviarono messaggi e lettere in Messico affinché fosse risparmiata la vita a Massimiliano, ma Juárez rifiutò di commutare la sentenza ritenendo che fosse necessario inviare il segnale che il Messico non avrebbe mai più tollerato governi imposti da potenze straniere. In particolare, si rifiutò di intervenire il "padrino politico" di Juárez, ovvero il presidente statunitense Andrew Johnson, il quale volle dare una manifesta riaffermazione della Dottrina Monroe ("America per gli Americani").</p> <p>Memorabile, in quanto truce e sanguinosa, ma del tutto inutile, che già il ritiro di Napoleone III sarebbe bastato a ricordare agli Europei la potenza degli Stati Uniti.</p>	13/10/1867	1850-1874	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	Descrizione dell'oggetto o del documento	DATA	PERIODO	LINGUA
7	246	Due libretti (4,5 x 6,5 cm circa) manoscritti da Luigi Ferrari coi dati anagrafici dei figli. Sono poi stati completati da Fernando Ferrari Pérez. Le buste contengono anche ciocche di capelli di Sirio Ferrari, Luisita Ferrari Pérez (deceduta a 2 anni) e forse un'altra ciocca è di Luigi stesso. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	13/10/1867	1850-1874	ESP
7	247	Lettera di Matilde Ferrari al fratello Luigi da Mantova, 23 giugno 1854. Fra le diverse notizie familiari che riferisce Matilde (incluse di tipo economico), al margine della prima pagina scrive: "Nelle due precedenti mie del mese scorso, ti diedi già la ... partecipazione della morte della nostra piccola Daria". Non avevo notizie di una sorellina "Daria" che fosse deceduta bambina. Cioè, figlia di Ferdinando (sorella di Luigi). Successivamente, oltre a mio nonno Dario, ci fu "Daria di Plinio" che visse fino alla maturità. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	23/6/1854	1850-1874	ITA
7	248	Documento dell'Ufficio delle Imposte di San Luis Potosí. Il timbro è del "Imperio Mexicano" (quindi Massimiliano I)-Admin. Del Predio" (imposte): "Don Luis Ferrari entregó (?) en esta oficina quince pesos por permion (?) de montepio correspondiente del presente mes. San Luis Potosí, Octubre 23 de 1866. Traduzione approssimativa: Il signor Luigi Ferrari consegna in questo ufficio quindici pesos per pegno di Monte di Pietà corrispondente del presente mese." Il testo è particolarmente ambiguo perché sappiamo che a Lagos, Luigi aveva fondato un Monte di Pietà. Qui, parrebbe che lui ne usufruisse mentre potrebbe essere l'ambiguità del testo a rendere questa interpretazione (invece, potrebbe essere un documento legato ad un suo Monte di Pietà). Firmato G. Gonzalez. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	23/10/1866	1850-1874	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	249	Lettera di Matilde Ferrari al fratello Luigi, da Mantova, 27 marzo 1865. Al margine della terza pagina di questa lettera si legge: "Nostro presente recapito Contrada Larga. Casa dell'Ingegnere Poma." Non mi è chiaro perché cita questo recapito (l'odierna Via Carlo Poma, 14, fino alla data odierna ancora di proprietà della famiglia Malfer-Poma, eredi dei Poma). In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	27/3/1865	1850-1874	ITA
7	250	Lettera dalla villa di San Giovanni (in Roncoferraro), 1 novembre 1859. Lettera lunga di Matilde, molto interessante. Parla abbastanza diffusamente dei fatti Risorgimentali. Cita il fatto che volentieri invierebbero il fratello Emilio da Luigi e addirittura, se Luigi fosse in un posto più civilizzato come l'America "dove le donne possono lavorare", ci andrebbe anche lei perché la vita stava diventando un inferno. Matilde si lamenta molto del carattere del padre Ferdinando; appunto, invierebbero Emilio anche per allontanarlo dal padre. Lamenta anche come spende il denaro come fossero altri tempi. Cita anche il fatto che stava finendo la "locazione" di San Giovanni da lì a 5 anni (quindi nel 1864) e che se avessero avuto solo il fondo di Parenza, avrebbero avuto problemi economici. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	1/11/1859	1850-1874	ITA
7	251	Lettera di Matilde Ferrari al fratello Luigi, dalla villa di San Giovanni, in Roncoferraro, 13 giugno 1861. Lettera in cui Matilde parla di cifre forti (10.000 -100.000) a quanto pare avute da Luigi. Cita che Alessandro ed Emilio "non sono più soldati", poi riferisce che Alessandro è a Pavia a proseguire i suoi studi matematici ed Emilio è a Mantova al "ragionato". Matilde esprime angoscia sui pericoli che sta correndo Luigi. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	13/6/1861	1850-1874	ITA

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	252	Lettera di Matilde Ferrari al fratello Luigi, da Mantova, 10 luglio 1865. Matilde chiede a Luigi di tornare a casa sua, anzi, nella sua Italia. Suggestisce che la politica Austriaca è cambiata. Sono riusciti a superare l'ostacolo del fatto che anche Emilio era "refrattario" agli obblighi di leva quindi anche per Luigi la famiglia avrebbe potuto farlo. Il marito di Elena (sorella), Romanelli, aveva aiutato in questo senso. Parla ampiamente di un amministratore "Sig. Corelli". In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	10/7/1865	1850-1874	ITA
7	253	Nota (disposizione) da Mantova, 24 novembre 1856 in cui viene dichiarata ufficialmente la renitenza di Luigi Ferrari (nominato specificamente). Pare essere la calligrafia di Matilde, ma la mezza pagina non è firmata. Il testo riporta la disposizione ufficiale riferita alla renitenza agli obblighi di leva (Austriaci) di Luigi. Curiosamente, ad un testo così "ufficiale" è legato con una spilla, un foglietto contenente il metodo per la fermentazione del vin santo. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	24/11/1856	1850-1874	ITA
7	254	Lettera di Matilde Ferrari al fratello Luigi da Mantova, 10 luglio 1865. Anche in questa lettera, Matilde cita (Contrada Larga) la casa della famiglia Poma come il loro "presente" recapito. Matilde riferisce che gli affari di Luigi a "Lagos" erano buoni: "...che risiedessi sempre a Lagos e che i tuoi affari erano assai bene stabiliti...". Riferisce che la sorella Elena, si sposò (con Romanelli) "il 28 novembre dello scorso anno". Orsola ha già tre figli e si trova in buona posizione. Suggestiscono ancora d'inviare Emilio da Luigi. Verso la fine della lettera dice dei francesi: "...sono tutti una manica di ciarlatani e di sporca mestieri, per non dire di peggio...". In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	10/7/1865	1850-1874	ITA

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	255	<p>Lettera da Napoli, 21 marzo 1871.</p> <p>Lavinia Ferrari, detta Mimì, sorella minore di Luigi, gli comunica la morte del papà Ferdinando. Riferisce che Ferdinando, loro padre è morto il 19 marzo alle ore 11 del mattino.</p> <p>Lavinia scrive dal: "Se mi vuoi scrivere indirizza le lettere al mio nome e cognome presso il 7mo Reggimento Fanteria esercito Italiano. Si firma: "tua affezionatissima sorella Mimì Ferrari Mazzucchetti".</p> <p>Aveva sposato il "Colonnello Mazzucchetti".</p> <p>In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.</p>	21/3/1871	1850-1874	ITA
7	256	<p>Opuscolo stampato scritto (ed. "Cremona Nuova"-Cremona 1942) da Maria Ferrari in Rundel (si firma "del fu dottor Arturo Ferrari fratello di Matilde): "Il primo amore di Ippolito Nievo".</p> <p>La data di scrittura è 5 aprile 1941. Narra l'amore fra Ippolito Nievo e Matilde Ferrari. Descrive anche gli ultimi momenti di Matilde.</p> <p>Fa una descrizione abbastanza dettagliata della famiglia paterna di Matilde. Incorre però in un piccolo errore e cioè, cita Luigi fra i fratelli minori di Matilde mentre invece era il primogenito.</p> <p>L'opuscolo originale mi è stato donato da Alessandro Lasagni.</p> <p>Importante-A pag. 22 dell'opuscolo, si trova la seguente postilla: "Alla morte dell'Ing. Alessandro Ferrari avvenuta a Mantova il 13 dicembre 1922, il figlio primogenito dott. Mario incaricato dai fratelli dello spoglio dei documenti familiari, trovò ben conservate 12 lettere del Nievo ad Attilio Magri. La presenza di dette lettere fra le carte e i documenti della famiglia Ferrari fa supporre che le stesse siano state consegnate a Matilde da Attilio Magri in ricordo del suo triste amore e convinto che le potessero interessare. Il dott. Mario Ferrari si fece premura di designarne subito depositaria la Biblioteca comunale di Mantova consegnandole al dott. Ferrarini direttore della biblioteca stessa, convinto di assicurare, ai preziosi scritti, la loro conservazioni imperitura, offrendoli così, con le dovute riserve, agli studiosi.".</p> <p>In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.</p>	5/4/1941	1850-1874	ITA

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	257	<p>Foto di Orsola Ferrari (o "Lina Poma"). Foto ricevuta in dono da Lea Poma; nipote di Orsola e figlia di Ugo Poma.</p> <p>Residenza in Via Carlo Poma, 14 (già Contrada Larga). Residenza estiva: prima villa che si trova oggi sulla via Brennero in uscita dopo la rotonda sotto la tangenziale nord.</p> <p>La vicinanza di Lea a Orsola fece in modo che Lea conoscesse moltissimi dettagli sulla famiglia Ferrari.</p> <p>Chi scrive quindi ebbe il piacere di conoscere a lungo Lea e di ricevere informazioni che Lea volentieri riferiva e per cui le sono ancora grato.</p> <p>Lea Poma ha avuto come "seconda madre" la nonna Orsola. Questo a causa della separazione del figlio Ugo dalla moglie Bice Vanini.</p> <p>Orsola Ferrari di Ferdinando era nata nel 1831 a Pietole nella tenuta di Parenza, ed era sposata con Luigi Poma. Orsola ha venduto la villa estiva con mobili, soprammobili e dipinti inclusi, che a tutt'oggi vi sono conservati.</p> <p>Figli di Orsola Ferrari e Luigi Poma (sposati nel 1855):</p> <p>Carlo Poma (nato 16/04/1860), sposato con Virginia Bertazzoni (Libri dei Matrimoni , Parrocchia San Barnaba); residente (al momento del matrimonio?) in Via di Mezzo, 10</p> <p>Ugo Poma (1868), sposa Bice Vanini (figlie Maria e Lea)</p> <p>Silvio Poma</p> <p>Carlo Poma di Luigi e Orsola è andato a risiedere in Brasile; sua discendente:</p> <p>Lina Poma Rios Rua Martinca, 49 Jardim América 01486-Sao Paulo Brasile.</p> <p>In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.</p>	1/1/1905	1850-1874	
7	258	<p>Foto di Lea Poma e piccola foto di un dipinto di Orsola Ferrari, ricevuto in dono da chi scrive, da Flavia Malfer, figlia di Lea Poma.</p> <p>In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.</p>	1/1/1930	1975-1999	

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	259	<p>Lettera di Matilde Ferrari al fratello Luigi, da Mantova, 19 settembre 1864. Lettera di 9 pagine.</p> <p>Matilde scrive che erano 4 anni (dal 1860) che non avevano notizie di Luigi. Sapevano solo dal Ministero degli Esteri di Torino che risiedeva a Lagos e che i suoi affari erano ben stabiliti.</p> <p>Parla della lettera di Luigi a suo padre e di come si lagna Luigi delle donne di famiglia (pare da altre corrispondenze che Luigi prendesse spesso la parte del padre). Matilde invece lamenta che il padre a 60 anni ha voluto fare la vita di un giovanotto di 18. Riferisce anche che ora sta male e come sono svanite "niente meno di 50.000 lire" senza sapere ne come ne dove ma di sicuro non per la campagna.</p> <p>Verso la fine della lettera Matilde dice a Luigi: "... se io avessi di mio i 30.000 Franchi che tu dici avere perduti come nulla non fosse...".</p> <p>In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.</p>	19/9/1864	1850-1874	ITA
7	260	<p>Lettera di Matilde Ferrari al fratello Luigi, da Mantova, 15 novembre 1865. Riferisce della salute dei genitori.</p> <p>In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.</p>	15/11/1865	1850-1874	ITA
7	261	<p>Contratto fra Luigi Ferrari e (?) Martínez, firmato a "Lagos" il 14 agosto 1862 in cui Martínez percepisce una somma da Luigi per recuperare debiti reclamabili da Luigi ed a cui dovrà trasferire le somme reclamate. Testo: "Declaro con el presente haber recibido de D. Luis Ferrari la cantidad del Cuatro Cientos cinquenta pesos de cuentas de mi antigua negociacion, cantidad que le pertenecen por el arreglo que tuvimos.</p> <p>Estas cuentas me obligo a cobrarlas a medias y a cada Domingo daré cantidad de lo cobrado a dicho D. Luis Fe.</p> <p>In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.</p>	14/8/1862	1850-1874	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	262	Lettera del "Consolato di Brescia" (Console Austriaco) in Messico in cui affronta il problema della renitenza agli obblighi di leva di Luigi Ferrari e prendono atto della sua richiesta per il rientro. È importante notare che Fernando Ferrari Pérez aveva già un anno quando Luigi chiese di tornare in Italia. Non gli verrà mai concesso. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	15/2/1858	1850-1874	ITA
7	263	Lettera del "Consolato di Brescia" (Console Austriaco) in Messico in cui affronta il problema della renitenza agli obblighi di leva di Luigi Ferrari e lo informa su come istruire la pratica per ottenere il passaporto di rientro in Italia. Non gli verrà mai concesso. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	26/7/1859	1850-1874	ITA
7	264	Lettera di affari, inviata da Lagos, presumibilmente a Luigi Ferrari. Tratta di un debito di un tale Lázaro, reclamabile da Luigi. Lo scrivente, ignoto, farebbe da garante. Quindi, se Luigi ha ricevuto effettivamente questa lettera, era ancora vivo nel gennaio 1868. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	15/1/1868	1850-1874	ESP
7	265	Lettera e busta originale da Mantova, di Ferdinando Ferrari a suo figlio Luigi nel Messico, 13 gennaio 1855. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	13/1/1855	1850-1874	ITA
7	266	Lettera di Matilde Ferrari da Mantova, al fratello Luigi, 3 maggio 1854. Matilde affronta temi economici, fra cui Lire 20.000, che dovrebbero essere trasferiti a Luigi. Queste sarebbero ulteriori 20.000 rispetto alle 30.000 con cui lasciò l'Italia. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	3/5/1854	1850-1874	ITA
7	267	Lettera da Mantova, di Ferdinando Ferrari a suo figlio Luigi nel Messico, 26 giugno 1855. Tratta alcuni temi economici coinvolgendo Luigi, come se dovesse tornare. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	25/6/1855	1850-1874	ITA

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	268	Lettera da Mantova, di Matilde Ferrari, 12 aprile 1859. Descrive il "clima di guerra" a cui si sta preparando Mantova e comunica che stanno per partire in campagna a causa della guerra che incombe. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	12/4/1859	1850-1874	ITA
7	269	Lettera da Città del Messico-a quanto pare da un altro esule-a Luigi Ferrari, 9 ottobre 1871. Lettera di particolare interesse; tratta in dettaglio le alleanze in corso inerenti al Risorgimento. Non è chiaro chi firma. Scrive in italiano. Cito alcuni brani (ma tralascio i dettagli abbondanti ed interessanti sui fatti a loro contemporanei relativi al Risorgimento): " Mio caro Ferrari, Ho ricevuto la tua carissima e ti ringrazio per le notizie che mi dai sul defunto Magri..." e poi "...Ho cercato il Dante tradotto come tu desideri ma non l'ho trovato da nessuna parte...". Il fatto che Luigi volesse insegnare Dante ai suoi figli, era noto anche a Lea Poma. Cioè, a distanza di generazioni. Nota: Questa lettera è del 1871, si parla "sul defunto Magri", presumo che il riferimento sia ad Attilio Magri, ma per quanto mi risulta, Attilio Magri morì nel 1898... Inoltre la data della lettera, se Luigi l'ha ricevuta, indicherebbe che Luigi era in vita ancora nel 1871. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	9/10/1871	1850-1874	ITA
7	270	Lettera da Mantova, di Ferdinando Ferrari a suo figlio Luigi nel Messico, 15 ottobre 1854. Tratta diversi temi, anche di carattere economico. Il tono con Luigi è sempre diretto e schietto. Pare ci fosse una forte intesa che Luigi ricambiava "difendendo" il padre dal resto della famiglia. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	15/10/1854	1850-1874	ITA
7	271	Lettera da Mantova, di Maria Ballet a suo figlio Luigi Ferrari nel Messico, 24 ottobre 1854. Unica lettera di Maria Ballet a Luigi. Sul tono della lettera di Ferdinando di una settimana prima. Si parla di cifre anche importanti. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	24/10/1854	1850-1874	ITA

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	272	Biglietto di partecipazione in occasione del decesso di Vincenta Pérez. Firmato in calce dai tre figli: Fernando, María e Luis Ferrari Pérez. Datato: Mexico, 22 luglio 1879. Questo biglietto conferma che Vincenta Pérez si è riunita assieme ai due figli minori (María e Luis) a Fernando Ferrari Pérez presso la Città del Messico, come lei implorava nelle lettere dell'estate del 1874. Conferma anche che ancora nel 1874 era ancora in vita la bambina María. In 1879, Fernando Ferrari Pérez aveva 22 anni, orfano di padre e madre, senza parenti nelle vicinanze, con a carico una sorella (19 anni e malata) ed un fratellino di 12 anni (Luis). In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	22/7/1879	1875-1899	ESP
7	273	Bellissima busta in filigrana di carta col nome di "S.ra Vincenta Pérez vedova Ferrari", con un bellissimo ricordo all'interno di una busta fragilissima. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	22/7/1879	1875-1899	ESP
7	274	Biglietti di condoglianze per la morte della bambina Maria Luisa Ferrari Robles, figlia di Fernando Ferrari Pérez e Luisa Robles, marzo 1899. Tra mittenti delle condoglianze: * Ricardo Uribe, su carta intestata "The Mexican National Exposition" e stampata la firma del presidente della Repubblica Porfirio Díaz. * M. Fernandez Leal su carta intestata "Correspondencia Particular del Secretario di Fomento" (Ministero d'Industria). In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	1/3/1899	1875-1899	ESP
7	275	Biglietto di partecipazione di Fernando Ferrari Pérez in occasione del decesso di Magdalena Tamborrel. Datato: Paris, 32 Rue de Chazelles-13 agosto 1889. Il biglietto è impresso a Parigi perché Fernando Ferrari Pérez si trovava lì al momento del decesso di Magdalena, avvenuto a causa del parto di Sirio. In raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4.	13/8/1889	1875-1899	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	276	<p>Biglietti o lettere di condoglianze diretti a Fernando Ferrari Pérez, in occasione del decesso della moglie Magdalena Tamborrel.</p> <p>Alcuni mittenti delle condoglianze sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> * K.H.Weeks-Philadelphia * Mr.Bablot-Parigi * Barone Sostronksy-Parigi * T.D.Goodman-Kinloch. * Miguel (?) -Xalapa, Veracruz, Messico * Guillermo Vallete-Messico * "Ayuntamiento Constitucional de México" (Municipio della Città del Messico?) * Ramón Fernandez-Delegazione degli Stati Uniti Messicani in Francia. <p>Fernando Ferrari Pérez scrive a Carlos Tamborrel, Museo de Tacubaya chiedendogli di badare ai bambini mentre torna da Parigi.</p> <p>In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.</p>	13/8/1889	1875-1899	ESP
7	277	<p>Biglietto di partecipazione della famiglia a Città del Messico, riferito al decesso di Dario Ferrari Tamborrel a Tijuana (Baja California), luglio 1934. Data del decesso: 27 giugno 1934. La moglie Angela García e figli, Américo, Estela e Rubén (mio padre), rimasero senz'altra tutela delle cure materne, lontanissimi (circa 3000 Km) dai "Nonni" Ferrari e con la madre Angela che non desiderava avere contatti con la famiglia Ferrari.</p> <p>In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.</p>	27/6/1934	1925-1949	ESP
7	278	<p>Biglietto da Manuel E. Trejo Guerra, dalla Città del Messico, ad Angela García chiedendo (due anni dopo!) la documentazione sul decesso di Dario Ferrari Tamborrel al fine di riconoscere la pensione dovuta "al figliolo Dario" (inesistente...).</p> <p>In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.</p>	30/9/1936	1925-1949	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	279	<p>Lettera a Eva Ferrari Tamborrel da V. Vargas Galeana che chiede notizie su Fernando Ferrari Pérez dopo avere saputo che era molto ammalato, disilluso ed abbandonato dai suoi amici. Interessanti alcuni passaggi:</p> <p>"L'ultima volta che sono stato a Città del Messico, due anni fa, ho saputo che era senza occupazione e dimenticato. Non ho avuto il coraggio di andare a casa sua perché temevo che la mia visita non fosse grata. La verità è che non si può sperare nulla dagli uomini. A una persona così benemerita come suo papà, che prestò così importanti e veritieri servizi alla scienza ed alla nazione, lo si butta ed altri ne approfittano dei loro lavori e studi". Frase importante, sicuramente sentita e parzialmente vera.</p> <p>Non tiene conto però del fatto che fu lo stesso Fernando Ferrari Pérez a non volere collaborare col nuovo regime e che, comunque, nei cambiamenti di regime, la "occupazione" diventa una variabile determinata da eventi indipendenti dalla volontà.</p> <p>Comunque Fernando Ferrari Pérez era già, in pensione, per così dire. Infatti, è deceduto nell'anno stesso della lettera (cioè, nello stesso anno in cui chi scrive la lettera lo dice disoccupato).</p> <p>In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.</p>	1/4/1933	1925-1949	ESP
7	280	<p>Lettera a Sara Ferrari (nome di suora: Sor María Ursula), scritta da Sarriá (Catalogna-Spagna) in cui informano del decesso del fratello Héctor Ferrari Tamborrel, 13 aprile 1919. Data del decesso 2 febbraio 1919. Nella lettera si descrive la causa del decesso per appendicite.</p> <p>In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.</p>	2/2/1919	1900-1924	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	281	<p>Opuscolo stampato da un'organizzazione cattolica in cui viene descritta (a pagina 7) la presunta conversione alla fede di Fernando Ferrari Pérez durante i suoi ultimi momenti di vita. L'opuscolo ha l'immagine di Monsignor Guízar "Boletin de los Alumnos del Seminario de Veracruz." Il titolo dell'articolo è: "Páginas sueltas de la vida de Mons.Guízar-Una conversion".</p> <p>(Pagine sciolte della vita di Mons.Guízar-Una conversione).</p> <p>In sostanza, si riferisce che sul letto di morte, Fernando Ferrari Pérez rifiutava i Sacramenti, mandando via diversi sacerdoti e non accettando le implorazioni della famiglia, incluse quelle di sua figlia suora Sara. Nota: Si sa che F.F.P. era un fervente Massone. Sarebbe stata una donna spagnola, che è entrata in simpatia con F.F.P. nelle ultime ore, a convincerlo di accettare la visita di Mons.Guízar, che per vedere F.F.P. avrebbe dovuto viaggiare fin da Veracruz (circa 500 km?). Il racconto si conclude con l'accettazione dei Sacramenti da parte di F.F.P. amministrati da Mons.Guízar.</p> <p>In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.</p>	1/10/1938	1925-1949	ESP
7	282	<p>Lettera di Eva Ferrari Tamborrel a suo fratello Dario in cui descrive gli ultimi momenti di Fernando Ferrari Pérez. Dalla descrizione di Eva si potrebbe pensare ad un male ai polmoni. Si disse che fosse un male al fegato, ma non trovo riscontri scritti al riguardo.</p> <p>Il racconto, equilibrato, da parte di Eva, in qualche modo anticipa l'opuscolo della Curia (Mons. Guízar) il che probabilmente indica che l'articolo pubblicato è stato scritto con la sua partecipazione.</p> <p>In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.</p>	7/6/1933	1925-1949	ESP
7	283	<p>Lettera di Fernando Ferrari Robles al fratello Dario in cui comunica il decesso del papà Fernando Ferrari Pérez e gli annuncia che è appena nato suo figlio Héctor Ferrari Nava.</p> <p>In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.</p>	24/6/1933	1925-1949	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	284	Riproduzione di un dipinto di Orsola Ferrari (Lina Poma) raffigurante Sofia Romanelli, figlia di Elena Ferrari (sorella di Luigi, Orsola...) e Girolamo [o Giacomo] Romanelli. Sofia sposò Ivanoe Bonomi. Elena Ferrari di Ferdinando (nata nel 28/09/1833) (nome completo: Elena Innocenza Gertrude Rosa Maria), sposata a Giacomo Romanelli [altrove indicato come Girolamo, ma in Liste di leva dei figli maschi Arturo Ferdinando, n. 1866; Tullo Ferdinando, n. 1871; Tullo Francesco, n. 1873, risulta chiamarsi Giacomo]. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	01/01/1873	1875-1899	ITA
7	285	Fotocopia dell'atto di nascita del bisnonno di Magdalena Tamborrel. Cioè di Jean Tambourré. Nato nel 25/9/1784 (trascrizione del 5/11/1823) a Oloron Saint-Mairie (Pyrenées Atlantiques/ Francia). Lasciò la Francia durante il periodo rivoluzionario. Si stabilì nel Messico, nello stato di Veracruz (Golfo del Messico), presso la città di Orizaba (nota per un suo vulcano) dove fondò una fabbrica di tessuti. La trascrizione dell'atto di nascita è del 1823. Si pensa che sia tornato in Francia brevemente, viaggio durante il quale ottenne documenti a lui utili, fra i quali questo atto. La trascrizione dell'atto di nascita è del 1823. Si pensa che sia tornato in Francia brevemente, viaggio durante il quale ottenne documenti a lui utili, fra i quali questo atto. L'originale del documento appartiene a Marta Innocenti (Bologna). In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	25/9/1784	1750-1799	FRA
7	286	Fotocopia di una lettera di Jean Tambourré a suo figlio Juan Tamborrel Casamayor (nonno di Magdalena). Scrive da Tehuacàn, nota località dello stato di Veracruz. Di particolare interesse i consigli che offre ai figli sugli studi da seguire fra cui Matematiche e Fisica. Diversi "nipoti" andranno poi a seguire la matematica distinguendosi nella materia. Interessante anche leggere come scoraggia il figlio dallo studio della musica. L'originale del documento appartiene a Marta Innocenti (Bologna). In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	26/3/1833	1800-1849	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	287	Fotocopia di un documento riferito a Juan Tamborrel, il cui nome adottato in spagnolo è di Jean Tambourré (bisnonno di Magdalena) in cui appare il suo arruolamento al corpo dei "Granaderos de la Nueva Espana". Quindi, si riferisce ad un periodo precedente alla fondazione del Messico moderno. Mi viene riferito che Jean Tambourré, prima è passato dalla Francia (Pyrénées Atlantiques) alla Spagna ed, al fine di andare nel Messico (Nuova Spagna), si arruolò nei "Granaderos" Spagnoli. Questo, presumibilmente, perché diversamente non sarebbe stato facile emigrare in Messico. Da notare anche che in alto a destra è annotato: "en calidad: Noble". Cioè, viene citato che era un nobile. L'originale del documento appartiene a Marta Innocenti (Bologna). In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	1/1/1813	1800-1849	ESP
7	288	Fotocopia dell'atto di nascita del padre di Magdalena Tamborrel, Juan Tamborrel Piñera. Nato il 4/7/1819 nella città di Orizaba, Veracruz, Messico. L'originale del documento appartiene a Marta Innocenti (Bologna). In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	4/1/1819	1800-1849	ESP
7	289	Fotocopia dell'iscrizione di José Tamborrel Piñera, padre di Magdalena, ad una scuola di "Scienze Mediche" (Puebla). L'originale del documento appartiene a Marta Innocenti (Bologna). In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	27/11/1841	1800-1849	ESP
7	290	Fotocopia della Laurea in Medicina di José Tamborrel Piñera, padre di Magdalena. Città di Puebla (Messico). L'originale del documento appartiene a Marta Innocenti (Bologna). In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	16/1/1843	1800-1849	ESP
7	291	Fotocopia della richiesta di esercitare la Laurea in Medicina di José Tamborrel Piñera, padre di Magdalena, presso la città di Orizaba (Veracruz); sua città natale. L'originale del documento appartiene a Marta Innocenti (Bologna). In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	27/2/1843	1800-1849	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	292	Fotocopie di tre testimonianze di gratitudine nei confronti di José Tamborrel Piñera, padre di Magdalena, di cui si dice che fosse una persona e medico molto generoso. L'originale del documento appartiene a Marta Innocenti (Bologna). In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	15/5/1871	1800-1849	ESP
7	293	Fotocopia di un articolo di giornale dell'epoca (1850 circa?) in cui si descrive la sorte di 5 sorelle, fra cui la madre di Magdalena Tamborrel Siqueiros, Cruz Siqueiros Sarvide, le quali tutte hanno sposato un medico. L'originale del documento appartiene a Marta Innocenti (Bologna). Del marito di Cruz Siqueiros (José Tamborrel P.) si dice che fosse anche un ottimo matematico. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	15/5/1871	1850-1874	ESP
7	294	Albero genealogico della famiglia Tamborrel (Tambourré) manoscritto e redatto da Marta Innocenti (aprile 2011, Bologna). L'originale del documento appartiene a Marta Innocenti (Bologna). Inizia nella prima metà del XVIII secolo, a "Oloron Sainte Marie" (Pyrénées-Atlantiques-Sudovest Francia). Le prime notizie si riferiscono ai trisavoli di Magdalena. Secondo le notizie di Marta (ed un riferimento contenuto in un documento qui elencato), i Tambourré erano di origine nobile (Francia). In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.	1/1/1750	1750-1799	ITA

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
7	295	<p>Foto consegnate solo in forma di file "Jpg". Messe a disposizione da Enrique Galvan-Duque Tamborrel (abita in Messico). Lontano parente di Magdalena Tamborrel. Raffigurano diversi parenti coevi di Magdalena, sia della famiglia Tamborrel, sia della famiglia Amador, imparentati con loro. Documento concesso da Marta Innocenti (Bologna). Testo di Enrique Galvan-Duque per Marta Innocenti (2011): Aquí te tengo ya quién es quién de la foto. Los dos personajes de la parte superior son: A la Izquierda Eufemio José Dolores Amador Rionda A la derecha José de Jesus Tamborrel Piñeyra (nдр: Piñera... padre di Magdalena). Las tres fotos centrales son: Alberto Amador Gutierrez y su esposa Concepción Tamborrel Siqueiros de Amador Al centro esta la niña Teresa Tamborrel Amador y su abuela Josefa Gutierrez Campa Cos de Amador A la izquierda de ellas esta el matrimonio de Carlos Tamborrel Siqueiros con Ignacia Amador Gutierrez de Tamborrel Abajo a la Izquierda está Carlos Amador Gutierrez Al centro el bebé es Ignacio Amador Tamborrel por ultimo el bebé en la esquina inferior derecha es Eufemio Amador Tamborrel. In raccoglitore ad anelli azzurro chiaro, formato A4.</p>	1/1/1750	1750-1799	ESP
8	296	<p>Atto di nascita originale di Magdalena Tamborrel Siqueiros. Data del documento: 25 novembre 1872; certifica il battesimo in data 29 ottobre 1855. Nata: 1/12/1855-Deceduta: 13/8/1889. In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.</p>	29/10/1855	1850-1874	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
8	297	<p>Programma di una serata del "Teatro Hidalgo" per il 27 maggio 1874 , tenuta presumibilmente a San Luis Potosí, con nel verso uno scritto amoroso giovanile di Fernando Ferrari Pérez. Il testo è difficile da decifrare causa la scrittura a matita, se ne dà un'interpretazione possibile:</p> <p>"Yo no se si sus alas de arcangel Vate la inspiraciòn sobre mi mente O si sigo el impulso de un torrente... Si es amor o entusiasmo no lo sé Siento si que del mundo material Me desprendo sin pena sin acongoja Un anatema atróz y sin igual Amé con toda mi alma a una mujer Que me dijo que me amaba y fué mentira Porque si la mujer quema y delira Es por (?) el oro la suele (?) deslumbrar Pero yo ni riqueza ni esplendor Que dejo tras de mì (?) llevo conmigo? El cariño de un hombre el de un amiga Y el nombre de San Luis Potosí. <i>Traduzione approssimativa dello scritto amoroso precedente:</i> Io non so se le sue ali d'arcangelo Battono l'ispirazione sulla mia mente Oppure se inseguo l'impulso di un torrente... Se è amore oppure entusiasmo non lo so Sento sì, che del mondo materiale Mi stacco senza pena senza rimorsi Un anatema atroce e senza pari Ho amato con tutta la mia anima una donna Che mi disse che mi amava e fu menzogna Perché se la donna brucia e delira E per l'oro che si lascia abbagliare (?) Ma io né ricchezza né splendore Cosa lascio dietro di me o porto con me? (?) L'affetto di un uomo quello di un'amica Il nome di San Luis Potosí. In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.</p>	27/5/1874	1875-1899	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
8	298	Passaporto di Fernando Ferrari Pérez verso gli Stati Uniti, Europa, Asia ed Africa. Datato 23/2/1900. Dimensione: circa 30 x 35 cm. In una colonna a sinistra nel documento ci sono i "tratti particolari". In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.	23/2/1900	1900-1924	ESP
8	299	Invito a Fernando Ferrari Pérez, stampato in stoffa di seta, in occasione dell'onomastico della moglie del Presidente della Repubblica (Porfirio Díaz), Carmen Romero Rubio. Nel biglietto si legge: "Gran Serata Militar", che dedica "Una Gran Serenata". La fattura del biglietto è particolarmente bella. In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.	16/7/1892	1875-1899	ESP
8	300	Lettera a Fernando Ferrari Pérez nella sua qualità di Console dell'Uruguay, da parte della "Asociación de Propaganda Nacionalista", 28/12/1916, quindi sotto il nuovo regime rivoluzionario post-Porfirista. Chiedono un contributo per sostenere lo sforzo di "diffondere gli ideali nazionalisti" in tutta l'America Latina. Allegano una lettera di supporto alla causa dell'allora Presidente della Repubblica, Venustiano Carranza nonché 8 "canti", appunto, nazionalisti. Sono anche di particolare interesse come grafica. Traduco alcuni brani: "Siamo onorati di allegare per Lei una collezione di otto canti, primi di una serie che andremo formando, con il trascendentale scopo di collaborare artisticamente e culturalmente all'opera di diffusione degli ideali nazionalisti, per quanto ci riguarda, e di maggiore avvicinamento morale, per quanto riguarda a tutti i popoli appartenenti alla gloriosa stirpe latino-americana. Ci permettiamo di manifestarLe che lo scopo perseguito è di fare estensiva questa propaganda non solo nella nostra Repubblica ma bensì in tutta America Latina, e di cercare la collaborazione dei loro scrittori... tutto ciò contribuirà indubbiamente a produrre la gloriosa, la premonita, la solenne unificazione dell'anima colossale di Hispano-America." Cito due titoli (fra altri) dei canti allegati: "La Razza Latina", "La Stirpe di Cuauhtémoc" (ultimo imperatore Azteco). In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.	28/12/1916	1900-1924	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
8	301	Patente (visto) del Presidente della Repubblica a Fernando Ferrari Pérez nella sua qualità di Console Onorario della Repubblica dell'Uruguay. Bello il sigillo, circondato di "petali" di fiore che lo racchiudono. Ritengo che Fernando Ferrari Pérez abbia assunto questo incarico con l'intervento di suo fratello Luis Ferrari Pérez che era emigrato in Uruguay. In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.	16/11/1895	1875-1899	ESP
8	302	Avviso di ricevimento, da parte del Ministro di Relazioni Estere (Uruguay), dell'Exequatur che accredita Fernando Ferrari Pérez come Console Onorario della Repubblica dell'Uruguay. Stampato in carta intestata del Consolato dell'Uruguay presso la Città del Messico. In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.	16/11/1895	1875-1899	ESP
8	303	Carta con sigillo: Secretaria de Estado y del Despacho de Justicia e Instruccion Publica-Mexico. Concedono a Fernando Ferrari Pérez di astenersi dalle sue funzioni di Professore, per dedicarsi all'Esposizione Internazionale di Parigi. Cito un brano: "Il Presidente della Repubblica ha voluto concederle l'autorizzazione con godimento di stipendio per separarsi dall'impiego di Professore di elementi di Fisica, Meteorologia e Chimica Generale Agricola ed Industriale presso la Scuola Normale, durante la durata della commissione che le ha assegnato la Segreteria di (Fomento) Commercio e Industria in occasione della prossima Esposizione Internazionale di Parigi". In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.	13/1/1889	1875-1899	ESP
8	304	Diploma della "Sociedad Mexicana de Historia Natural", in cui viene nominato Fernando Ferrari Pérez socio "Honorario"; questo "in ossequio al merito, istruzione ed altre qualità...". Il documento è datato 30/5/1878, quindi F.F.P. aveva 21 anni. Documento di formato grande, piegato in due. Molto fragile; si nota dai bordi che è stato incorniciato a suo tempo. Evidentemente F.F.P. era fiero di questo traguardo. In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.	30/5/1878	1875-1899	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
8	305	<p>Statuti della prima "Sociedad Fotográfica Mexicana", manoscritto dettagliato. Viene eletto Presidente Fernando Ferrari Pérez. Firmatari: Guillermo B. y Purga F. Ferrari Pérez Manuel G. Prieto (hijo) Manuel G. Prieto Vicente Vargas Galeana</p> <p>Allegati ci sono anche due articoli di giornale in cui si perora la causa della Società e si chiede al Governo di sostenere le attività al fine di diffondere quest'arte. Allegata si trova anche una foto (formato A4) fatta da F.F.P.; illustra una locomotiva (1891) del "Ferrocarril de Hidalgo". Hidalgo è uno stato del Messico.</p> <p>È interessante notare anche la modernità della locomotiva, nel Messico, nel 1891. Ci vollero diversi decenni per riprendere la strada della modernità dopo il Porfirismo.</p> <p>In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.</p>	5/5/1890	1875-1899	ESP
8	306	<p>Gioco di società, completo con le regole, stampato tipograficamente a colori, "Jeu du Jardin Zoologique". Appartenuto a Fernando Ferrari Pérez.</p> <p>In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.</p>	01/01/1900	1875-1899	FRA

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
8	307	<p>Articolo editoriale su una causa legale in cui era coinvolto Fernando Ferrari Pérez e nella quale rinuncia alla prescrizione per dimostrare la sua innocenza.</p> <p>Giornale: "El amigo de la Verdad" (Giornale Religioso e Sociale dedicato all'Istruzione del Popolo).</p> <p><i>Ne traduco alcuni brani:</i></p> <p>"Il Panama di Francia ed il Panama di Puebla tengono alle due società, quella francese e quella pueblana, in pieno scandalo. Ed i motivi ci sono, dato che ogni giorno emergono nuovi e schifosissimi episodi che dovrebbero far vergognare a molti, sì in quest'epoca che ha creato il liberalismo non si direbbe che si è iniziato con l'abolizione della vergogna e del pudore. Eppure, almeno in Puebla, non mancano alcuni fatti nobili ed elevanti, ed il Sig. Ferrari, Rettore che fu qualche tempo fa del Colegio del Estado, è uno di questi.</p> <p>Colui, presentandosi davanti al Sig. Giudice terzo di sentenza, Dott. D. Serafin de la Torre, cui istruisce il processo, e le disse in sostanza: "potrei appellarmi alla prescrizione, ma non voglio; potrei avvalermi di sotterfugi legali, ma non lo farò; desidero che con tutto rigore mi si istruisca la causa e si porti avanti per tutti i suoi tramiti: da tale causa sgorgnerà la mia innocenza."</p> <p>L'articolo a 3 colonne procede e conclude con firma di Francisco Flores Alatorre.</p> <p>In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.</p>	21/1/1899	1875-1899	ESP
8	308	<p>Manifesto del primo "Congreso Constituyente de Estudiantes" di cui fu cofondatore Fernando Ferrari Pérez.</p> <p>Datato: 2/6/1879.</p> <p>Cioè, la prima Associazione Nazionale di Studenti. Nel "biglietto da visita" di F.F.P. è citata la sua partecipazione alla fondazione del primo Congresso studentesco del paese.</p> <p>In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.</p>	21/1/1899	1875-1899	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
8	309	<p>Discorso di Fernando Ferrari Pérez alla Sessione Preliminare del Congresso Commerciale dei Musei in Philadelphia.</p> <p>Si tratta di un discorso di promozione dei rapporti commerciali/ industriali con l'estero.</p> <p>In allegato due appunti manoscritti di F.F.P. di grande interesse: Uno cita i due punti collegati dalla prima linea telegrafica del Messico nel 1850: "La prima linea telegrafica fue establecida en la Ciudad de México, el año de 1850, por Don Juan de la Granja; iba del Palacio Nacional a la Escuela de Ingenieros y media un kilometro...". L'altro appunto riguarda le ferrovie: "Ferrocarriles: La primera concesión para construir ferrocarriles que unieron a la Ciudad de Mexico con la de Veracruz le fue otorgada por el Gobierno, el año 1842 a una empresa que trabajó con tal lentitud que en 1851 solohabía construído el tramo de Veracruz a San Juan (11 kilometros) y en 1857 el de México a la Villa de Guadalupe o sea con un total de 4 kilometros....". Seguono statistiche sui costi dal 1850 al 1896.</p> <p>In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.</p>	1/6/1897	1875-1899	ESP
8	310	<p>Copia ricalcata a matita di un disegno di un feto umano (scala "1/2 del natural").</p> <p>Con appunto di Fernando Ferrari Pérez: "L'originale si trovava presso il Museo della Commissione Esploratrice della Flora e la Fauna Nazionali che, soppressa dai geni rivoluzionari camisantes (?) adesso dev'essere nel Museo di Storia Naturale formato principalmente con gli esemplari di (... testo perso)..F.F.P." Presumibilmente finiva con "...con gli esemplari portati da F.F.P." In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.</p>	1/1/1915	1875-1899	ESP
8	311	<p>Certificato di studio di Fernando Ferrari Pérez (17 anni) durante il 1874.</p> <p>Elementi di Geografia/ Cosmografia. Voto di "Bien".</p> <p>Raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.</p>	8/5/1874	1850-1874	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
8	312	Diploma di maestra delle elementari a Magdalena Tamborrel Siqueiros. Bellissimo diploma in grande formato. In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.	25/12/1874	1850-1874	ESP
8	313	Ricevuta d'iscrizione di Fernando Ferrari Pérez ai corsi di chimica e di lingua francese, all'età di 16 anni. In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.	7/1/1873	1850-1874	ESP
8	314	Lycée Fournier, Istituto Franco-Mexicano: Libro di esercizi di calligrafia di Dario Ferrari Tamborrel, contiene anche un disegno di mucca ed i suoi voti. In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.	6/12/1897	1875-1899	ESP
8	315	Tanglewood Tales (Nathaniel Hawthorne). Esercizi di calligrafia e di inglese di Eva Ferrari Tamborrel. All'interno ci sono tre belle stampe inglesi riferite a luoghi frequentati da Hawthorne. Senza data. In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.	1/1/1895	1875-1899	ESP
8	316	Rivista "Italia. Rivista turistica mensile dell'ENIT e delle Ferrovie dello Stato", numero 4, febbraio 1939. Rivista avuta da Eva Ferrari durante un suo viaggio in Italia. All'interno della rivista si trovano circa 15-16 stampe tipografiche. Probabilmente raccolte da Eva Ferrari. In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.	1/1/1930	1925-1949	ITA
8	317	Foto di Fernando Ferrari Pérez nella sua biblioteca privata. Si dice che fosse la biblioteca privata più grande della Città del Messico. In parte è stata dispersa, ed in parte è stata ceduta ad una biblioteca cittadina. Non so precisamente a quale. Nel suo necrologio "El sabio jovial", è scritto che è stata ceduta alla "Secretaría de Hacienda" cioè al Dipartimento del Tesoro o delle Imposte. In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.	1/1/1930	1900-1924	ESP
8	318	Foto di Sara Ferrari Tamborrel eseguita in occasione del suo imminente ingresso all'istituto religioso (suora) "Congregación de las Hermanas de la Caridad del Verbo Encarnado" (Sisters of Charity of the Incarnate Word-S. Antonio, Texas). Bella foto in abito belle époque. Non datata. In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.	1/1/1903	1900-1924	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
8	319	Stampe tipografiche di luoghi tipici della Città del Messico, probabilmente provenienti da un calendario. Appartenuto a Eva Ferrari. In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.	1/1/1940	1925-1949	ESP
8	320	Foto della "Sociedad Fotografica Mexicana"-Sessione del 19 luglio 1890. Al centro (n.6) Fernando Ferrari Pérez, Presidente. Raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm	19/7/1890	1875-1899	ESP
8	321	Due foto del diploma concesso dal Presidente degli Stati Uniti I. Grover Cleveland a Fernando Ferrari Pérez nel suo ruolo di Secretario Generale e Delegato all'Esposizione Internazionale di Chicago (1895). La foto del diploma è stata eseguita da F.F.P. e nel margine di una delle due foto, c'è l'annotazione "Il cartone si è ingiallito dagli anni, ma non la foto". La nota è probabilmente di Eva Ferrari Tamborrel. Dietro ad una delle due foto c'è la scritta: "Museo di Napoli-il mio esemplare è il 107", di significato ignoto. In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.	1/1/1895	1875-1899	ENG
8	322	Foto eseguita da Fernando Ferrari Pérez della statua a Cristoforo Colombo in una delle vie principali della Città del Messico: Paseo de la Reforma. In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.	1/1/1910	1875-1899	ESP
8	323	Foto di Fernando Ferrari Pérez con sullo sfondo le cascate del Niagara (USA/ Canada). Lui è seduto alla destra della foto. The Pan-American Exposition was a World's Fair held in Buffalo, New York, United States, from May 1 through November 2, 1901. Cayuga Island was initially chosen as the place to hold the Exposition because of the island's proximity to Niagara Falls. In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.	2/11/1901	1875-1899	ESP
8	324	Il Ministero delle Relazioni Estere della Repubblica Messicana certifica che Luigi Ferrari è suddito italiano. Datato 14 luglio 1862. Foglio azzurro di aspetto ufficiale con lo stemma dell'aquila. Alla sinistra del documento sono riportati i "segni particolari" di Luigi Ferrari. In raccoglitore verde scuro di 31 x 45 cm.	15/7/1862	1850-1874	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
8 BIS	325	Diploma per Fernando Ferrari Pérez Da: République Française-Exposition Universelle de 1889. Motivazione: Chef du Groupe 2 de la Section Mexicain, Secrétaire du Jury de la Classe 8 Data: 29/9/1889. Cartella in cartone di 50 x 70 cm (circa).	29/9/1889	1875-1899	FRA
8 BIS	326	Diploma per Fernando Ferrari Pérez Da: President of the United States I. Grover Cleveland Motivazione: Secretary General and Delegate to the International Exposition of Chicago Data: 1895. Cartella in cartone di 50 x 70 cm (circa).	1/1/1885	1875-1899	ENG
8 BIS	327	Diploma per Fernando Ferrari Pérez Da: République Française-Exposition Universelle de 1900. Motivazione: Membre du Jury de la Classe 3. Data: 1900. Cartella in cartone di 50 x 70 cm (circa).	1/1/1900	1900-1924	FRA
8 BIS	328	Diploma per Fernando Ferrari Pérez Da: République Française-Exposition Universelle de 1900. Motivazione: Commission Géographique et Exploratrice. Groupe III-classe 14. Data: 18/8/1900 Medaille d'Or. Oltre a questo diploma, anche la medaglia relativa fa parte di questa raccolta. Cartella in cartone di 50 x 70 cm (circa).	18/8/1900	1900-1924	FRA
8 BIS	329	Diploma per Fernando Ferrari Pérez Da: United States of America-Universal Exposition of Saint Louis-MDCCCIV (1904) Motivazione: Photographs in Glass (Premio alle fotografie in vetro) Data: 1904 Grand Prize. Cartella in cartone di 50 x 70 cm (circa).	1/1/1904	1875-1899	ENG

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
8 BIS	330	Diploma per Fernando Ferrari Pérez Da: République Française-Ordre National de la Légion d'Honneur-Le Président de la République Motivazione: Ingegnur de Mines-Membre de la Jury Classe 3 (Exposition International de Paris 1900) Data: Decret du 7/3/1901. Vu, sèlle et enregistré le 19/4/1901. Décoration de Chevalier del 'Ordre National de la Légion d'Honneur. Oltre a questo diploma, la medaglia della Legione d'Onore è stata consegnata all'Archivio di Stato di Mantova. Presso il Museo dell'Ordine della Legione d'Onore di Parigi mi è stato detto che, per premiati non Francesi, non viene registrata la motivazione. Sapevano solo che era "per servizi resi alla Francia". In cartella in cartone di 50 x 70 cm (circa).	7/3/1901	1900-1924	FRA
8 BIS	331	Diploma per Fernando Ferrari Pérez Da: Pan-American Exposition-Buffalo New York-1901 Motivazione: Valuable Services Data: 1901. Cartella in cartone di 50 x 70 cm (circa).	1/1/1901	1900-1924	ENG
8 BIS	332	Diploma per Fernando Ferrari Pérez Da: Pan-American Exposition-Buffalo New York-1901 Motivazione: Photographs in glass Data: 1901 Gold Medal. Premio alle fotografie in vetro. Oltre a questo diploma, anche la medaglia d'oro relativa fa parte di questa raccolta. Cartella in cartone di 50 x 70 cm (circa).	1/1/1901	1875-1899	ENG

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
8 BIS	333	Diploma per Fernando Ferrari Pérez Da: Cotton States and International Exposition-Atlanta, Ga., USA Motivazione: For an extensive collection of photographs of scenery and costumes showing great skill and judgement in the practice of the art of photography, "Per un'ampia collezione di foto di paesaggi e costumi tipici mostrando grande abilità e giudizio nella pratica dell'arte della fotografia" Data: 1895.Grand Prize. Cartella in cartone di 50 x 70 cm (circa).	1/1/1895	1875-1899	ENG
8 BIS	334	Partecipazione di Fernando Ferrari Pérez al riconoscimento dei Musei di Philadelphia nella sua qualità di membro estero. Da: Philadelphia-Philadelphia Museums Motivazione: An acknowledgement from the Foreign Members of the Advisory Board of the Philadelphia Museums Data: Non datato ma probabilmente 1897 (vedi altro documento). Cartella in cartone di 50 x 70 cm (circa).	1/1/1897	1875-1899	ENG
8 BIS	335	Diploma per Fernando Ferrari Pérez. Nomina di Fernando Ferrari Pérez a Membro del Consiglio Consultivo in rappresentanza del Governo Messicano. Da: Philadelphia Museums-The Philadelphia Commercial Museum Nomina: To membership on its Advisory Board from the Mexican National Government Data: 11/5/1897. Cartella in cartone di 50 x 70 cm (circa).	11/5/1897	1875-1899	ENG
8 BIS	336	Certificazione per Fernando Ferrari Pérez Da: El Presidente de la Republica Oriental del Uruguay. Motivazione: Nomina a Console Onorario Data: 18/8/1895. Cartella in cartone di 50 x 70 cm (circa).	18/8/1895	1875-1899	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
8 BIS	337	<p>Manifesto per Fernando Ferrari Pérez Da: Republica Oriental del Uruguay-Ministerio de Relaciones Exteriores-Montevideo Motivazione: Regolamento per i Consoli Data: 27/7/1903. Cartella in cartone di 50 x 70 cm (circa).</p>	27/7/1903	1900-1924	ESP
8 BIS	338	<p>Diploma e medaglia per Fernando Ferrari Pérez, Sr. Vallejo y compañía. Da: Presidente de la Republica Mexicana-Porfirio Díaz Motivazione: Per la partecipazione all'Esposizione Internazionale di Parigi del 1889. Data: 30/8/1891. Oltre a questo diploma, la medaglia della Legione d'Onore è stata consegnata all'Archivio di Stato di Mantova. Cartella in cartone di 50 x 70 cm (circa).</p>	30/8/1891	1875-1899	ESP
8 BIS	339	<p>Certificato per Fernando Ferrari Pérez, rilasciato da: El Club Español de St. Louis U.S.A. Motivazione: Elegido a unanimidad miembro de este club, senza data. Cartella in cartone di 50 x 70 cm (circa).</p>		1875-1899	ESP

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
9	340	<p>Diploma Maturità, 1970. Saint Augustine High School-San Diego California (USA). Cartella nera specifica. Dentro un raccoglitore (scatola) verde. Come si desume dalla data del Diploma, la Maturità è stata ottenuta a 15 anni. La media dell'età dei compagni di classe era di 17-18 anni.</p> <p>L'anno presso St. Augustine (iniziato a 14 anni) è stato il primo anno seguito in lingua Inglese.</p> <p>L'età precoce è dovuta a due fattori. Il primo fu l'ingresso a 3 anni all'asilo; questo perché non volevo separarmi da mia sorella maggiore Janet. Sono quindi entrato alle elementari con anticipo. Il secondo fattore sono i voti (nel Messico, presso scuola severa) ottenuti fino all'anno prima della High School erano eccellenti (e parlavo inglese). Il Preside della High School, assieme a mio padre, hanno deciso di "provare" a farmi partecipare all'ultimo anno del Liceo (High School). I risultati sono stati soddisfacenti (media B+ e A-).</p> <p>Sono quindi entrato all'Università (San Diego) a 15 anni</p>	1/6/1970	1950-1974	ENG
9	341	<p>Diploma di Laurea in Scienze delle Finanze (Matematica Finanziaria) -San Diego State University-31 dicembre 1975. La Laurea è stata quindi ottenuta a 20 anni dopo 5 anni di studio. I primi due anni sono stati dedicati allo studio della Geologia (rimase il primo "amore" accademico). Cambiai indirizzo contro il consiglio di mio padre (e aveva ragione) e perché-a 17 anni-ero deciso, in California..., che ciò che desideravo erano denari...</p> <p>La "forza" della cultura circostante è tanta... anche se altre forze la moderano. Infatti, tre mesi dopo la mia Laurea (marzo 1976) sono partito per l'Europa, con tutt'altre aspirazioni.</p> <p>Cartella nera specifica. Dentro un raccoglitore (scatola) verde.</p>	31/12/1975	1975-1999	ENG

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
9	342	<p>Diploma che attesta al completamento del primo anno del corso di post-Laurea presso il Bologna Center della Johns Hopkins University School of Advanced International Studies. Based in Washington, D.C., SAIS is a leading graduate school of international affairs, educating students for professional careers in government, business, journalism, international organizations, academia and nonprofits. Founded in 1943 by statesmen Paul Nitze and Christian Herter, SAIS has been a division of The Johns Hopkins University since 1950.</p> <p>In its sixth decade of operation, the SAIS Bologna Center—the leading American graduate school for international affairs in Europe. In 1955 a small group of scholars, led by C. Grove Haines, founded the Bologna Center. Their goal was to educate future leaders to reach beyond national boundaries and biases.</p> <p>The relatively small size of the student body—numbering just under 200—and the extraordinarily broad international diversity—with over 35 countries represented each year—help students to develop the ability to communicate across national borders and cultures. Today the Bologna Center has more than 6,000 alumni representing more than 100 nationalities.</p> <p>Tubo contenitore di cartone. Dentro un raccoglitore (scatola) verde.</p>	31/5/1984	1975-1999	ENG

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
9	343	<p>Diploma di post-Laurea (Masters) riferito al secondo anno del corso presso il Bologna Center della Johns Hopkins SAIS. Il titolo è M.A.I.A., Master of Arts in International Affairs. Tubo contenitore di cartone. Dentro un raccoglitore (scatola) verde. Nel 1983, essendo sposato ed avendo già mio figlio Ferdinando (nato nel 1979), con l'appoggio dell'allora mia moglie Milvia Bernasconi, ho deciso di riprendere gli studi universitari. Questo, in base ad una spinta interiore, lo desideravo, e probabilmente perché non ero soddisfatto dei risultati da me ottenuti per la prima Laurea (San Diego). Tali studi sono stati "perturbati" dalle pulsioni proprie dell'età che avevo (emancipazione, divertimenti, ecc.) ma soprattutto dalla sofferenza esistenziale e dall'evento della morte di mio padre.</p> <p>Lo studio presso la JHU, è iniziato dopo che avevo lavorato a tempo pieno per 5 anni (guadagnavo relativamente molto in quel periodo).</p> <p>Ho dovuto rinunciare al lavoro, non si poteva fare a tempo parziale, ed ho trovato un lavoro part-time; questo, soprattutto per evitare insicurezze in casa.</p>	31/5/1985	1975-1999	ENG
9	344	<p>Diploma per la migliore Tesi di Laurea (1985) presso il Bologna Center della Johns Hopkins SAIS.</p> <p>Il lettore della tesi fu il Prof. Marco Biagi. La tesi consiste nello studio comparato della legislazione concernente la Democrazia Sindacale negli Stati Uniti e nel Regno Unito.</p> <p>Tubo contenitore di cartone. Dentro un raccoglitore (scatola) verde.</p>	3/9/1985	1975-1999	ENG

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
9	345	<p>Due sismografi di fabbricazione francese di fine secolo XIX. Uno intelaiato in legno chiaro; l'altro in telaio metallico colore nero. Quest'ultimo è completo di foglio di istruzioni, che riporta come intestazione:</p> <p>Enregistreurs b.s.g.d.g. construits par la Maison R.F., à Paris. GRAND PRIX des Instruments de Précision. Eposition Universelle de Paris 1889. Appartenuti a Fernando Ferrari Pérez. Esisteva in famiglia anche un "nastro" con la registrazione del terremoto di Messina del 1908. Conservato da Fernando Ferrari Pérez; probabilmente registrato da un suo apparecchio.</p> <p>Non poteva essere nessuno di questi due apparecchi perché il nastro era sottile e lunghissimo. Il nastro oggi è irreperibile. Era arrivato fino a Rubén Ferrari García anche un "sestante" di Fernando Ferrari Pérez. Anche questo è ad oggi irreperibile.</p> <p>Nell'estate 2010, durante il trasporto dei sismografi da San Diego in Italia, alla dogana statunitense sono stati severamente danneggiati sia i telai, sia i meccanismi dei sismografi, per essere stati estratti dalla valigia e rimessi dentro senza precauzione. Sono stati restaurati in Italia (Cremona).</p>	1/1/1899	1875-1899	FRA

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
	900	<p>Dati anagrafici dei figli di Ferdinando: Date ricavate dalla tomba di famiglia presso il cimitero degli Angeli-Mantova Lato settentrionale, numeri 194/195/196: Ferdinando Ferrari 27/09/1803-10/03/1871 Maria Ballet (moglie di Ferdinando) 20/08/1807-12/12/1885</p> <p>Luigi Cosimo Modesto Ferrari di Ferdinando (20/06/1828-Messico 1871?) Matilde Ferrari di Ferdinando (nata a Pietole, nella tenuta di Parenza) 10/04/1830-25/03/1868 Alessandro Ferrari di Ferdinando 14/03/1837-13/12/1922 Moglie di Alessandro: Lucia Botterini de Pelosi 27/08/1848-19/01/1923 Arturo Secondo di Ferdinando (16/06/1847-20/05/1875) Emilio Riccardo Ferrari di Ferdinando (30/11/1841-10/05/1919) Nota: Sposa Letizia Bulgarini-Loro figlia è la dott.ssa Bice Ferrari (30/04/1872). Emilio ha viaggiato nell'Europa dell'Est. Ha abitato a Istanbul e poi in Grecia; è ritornato a Mantova definitivamente ma la sua casa di città venne totalmente distrutta durante la prima Guerra Mondiale. Si sono trasferiti a Suzzara dove lui e sua moglie morirono a poca distanza di tempo l'uno dall'altro. Sono sempre stati insieme.</p> <p>Figli di Arturo Secondo: Luigi Ferrari di Arturo Secondo 26/02/1874-9/08/1875 Maria Ferrari in Rundel 10/09/1876-24/02/1953</p> <p>Figli di Alessandro nella tomba di MN: Mario Ferrari di Alessandro 12/04/1876-18/04/1945 Moglie di Mario: Teresa Andres 3/05/1890-14/02/1954</p>	27/9/1803	1800-1849	ITA

	<p>Maria Rosa Ferrari di Alessandro 14/03/1870-18/10/1874 Nelda Ferrari di Alessandro 10/05/1873-7/11/1881</p> <p>Secondo figlio sopravvissuto di Alessandro: Plinio Ferrari di Alessandro (sepolto nella tomba di Fogliano-RE).</p> <p>Figli di Plinio di Alessandro nella tomba di MN: Alessandro Ferrari di Plinio 8/01/1914-17/05/1914</p> <p>NB: Sia Orsola come la sua madre, Maria Ballet, sono decedute in un periodo di apparente buona salute, semplicemente cadendo a terra senza alzarsi più. Altri figli di Ferdinando (1803), non nella tomba: Orsola Ferrari di Ferdinando (nata nel 1831 a Pietole nella tenuta di Parenza). Sposato Luigi Poma</p> <p>Elena Ferrari di Ferdinando (nata nel 28/09/1833) (nome completo: Elena Innocenza Gertrude Rosa Maria) Sposato Giacomo Romanelli-Figlia loro: Sofia Romanelli (moglie di Ivanoe Bonomi)</p> <p>Lavinia Ferrari di Ferdinando (la più giovane). Detta "Mimi" Sposato Col. dei Bersaglieri Mazzucchetti ed andata ad abitare a Roma Figli col Mazzucchetti: Ada, Emma, Francesco, Giulio</p> <p>Anna Ferrari di Ferdinando (nata nel 1835) Non ho altre notizie; ritengo sia deceduta giovane.</p> <p>Ugo Ferrari di Ferdinando (nato nel 1845) Non ho altre notizie; ritengo sia deceduto giovane.</p> <p>Occorre verificare: Giuseppe Ferrari di Ferdinando Avrebbe sposato una Formentini; residenti in Via Poma, 8 Giuseppe é nel libro dei battezzati di San Barnaba (Via Poma) Hanno un figlio registrato: Paride Vittorio Maria Ferrari (nato il 27/12/1887) Paride avrebbe sposato Ioli il 7/12/1914 presso la Chiesa di San Martino a</p>			
--	---	--	--	--

		<p>Castaglie (?)</p> <p>Gildippe (?) Ferrari di Ferdinando</p> <p>Non é chiaro questo dato...</p> <p>Sarebbe (?) il nome della "Pupet" nata a Parigi durante l'esilio di Luigi.</p> <p><i>Nessun documento.</i></p>			
	901	<p>Dati anagrafici e residenze della famiglia Ferrari (Ferdinando):</p> <p>Casa in città:</p> <p>Via Mazzini, 18</p> <p>46100 Mantova</p> <p>Prima ancora, abitavano in Via Pescheria: dagli archivi della Parrocchia di Santa Maria della Carità-Via Corridoni (MN): "Abitanti presso questa Parrocchia al n. 2326". Case fuori città:</p> <p>Villa presso Castelletto di San Giovanni</p> <p>Comune di Roncoferraro (MN)</p> <p>Villa a "Parenza Bassa"-Pietole</p> <p>Comune di Virgilio (MN).</p> <p><i>Nessun documento.</i></p>	27/9/1803	1750-1799	ITA

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
	902	<p>Dati anagrafici degli avi di Ferdinando Ferrari. Dati precedenti a Ferdinando (1803): Presso gli archivi relativi alla Parrocchia di Santa Maria della Carità: Giuseppe Antonio Ferrari (nato ca.1729-morto ca.1800) Sposato Ursola Groberi Luigi Ferrari di Giuseppe Antonio (1759-21/05/1826) Sposato Anna Maria Antoldi NB: Ho una nota ripresa da un Atto di decesso e che pare essere riferita a Luigi (1759): "Età 67 anni. Sepolto nel cimitero pubblico." Se così fosse, la data del 1826 forse è copiata male perché è il padre di Ferdinando e si sa che ha ereditato tutto a 21 anni (quindi nel 1824) ed a questa data era in vita solo la madre (A. M. Antoldi). Oppure, come si è anche detto, la madre era A. M. Antoldi, ma il padre naturale non era Luigi (?). Cioè, colui che gli diede l'eredità. Battezzano: Matilde Ferrari di Luigi (sorella di Ferdinando) Nata nel maggio 1808-deceduta 20/06/1817, sepolta nella chiesa di San Michele in Porto e Ferdinando Ferrari (1803), padre di Luigi, Matilde, Orsola, ecc. <i>Nessun documento.</i></p>	27/9/1803	1750-1799	ITA

BUSTA	ITEM IN BOX	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO O DEL DOCUMENTO	DATA	PERIODO	LINGUA
	903	<p>Dati anagrafici dal "Libretto" manoscritto da Luigi Ferrari(cfr. b 7), completato da Fernando Ferrari Pérez e da Eva Ferrari Tamborrel: Famiglia di Luigi Cosimo Modesto Ferrari e Vincenta Pérez-deceduta il 21 luglio 1879 a Città del Messico.</p> <p>Fernando: 09/09/1857 (Lagos de Jalisco) María: 12/03/1860 (Lagos)-? Luisa: 10/05/1864 (León)-1/03/1866 (San Luis Potosí) Luis: 17/06/1867 (San Luis Potosí)-emigrato in Uruguay. Figli di Fernando Ferrari Pérez con Magdalena Tamborrel (prima moglie) 1/12/1855-13/08/1889: Darío: 23/10/1882 (Puebla)-27/06/1934 (Tijuana) Héctor: 5/10/1883 (Puebla)-10/02/1919 (Sarriá-Barcellona/ Spagna) Eva: 11/12/1886 (Tacubaya)-1973 (Tlalpan) Sara: 6/02/1885 (Puebla)-1969 (San Luis Potosí) María Luisa de los Dolores: 25/06/1896 (México)-27/02/1899 Sirio: 28/07/1889 (Tacubaya)-agosto 1920 (Mixcoac). Fernando Ferrari Robles: 30/09/1900 (Parigi-Francia)-circa 1959. <i>Nessun documento.</i></p>	9/9/1957	1850-1874	ESP
	904	<p>Dati Anagrafici-Residenze. Case di Fernando Ferrari Pérez: Calle de los Príncipes, 15-Città del Messico. Calle de la Moneda, 67-Città del Messico (ora Emiliano Zapata-costeggia il Palazzo di Governo Nazionale). Rue de Chazelles-Parigi (Francia) Rue de Sax-Parigi (Francia). <i>Nessun documento.</i></p>	9/9/1957	1850-1874	ESP

Archivio di Stato di Mantova
Struttura del fondo “dono Dario Ferrari”

busta 1 : cappello a cilindro di Fernando Ferrari Pérez, con cappelliera.

busta 2: medaglie, piccoli oggetti, mazzi di carte da gioco, fotografie in cornice, con i propri astucci o in scatoline di recupero.

busta 3: documenti fine ‘800-prima metà ‘900 e alcune fotografie riguardanti i discendenti della famiglia Ferrari in Messico (portacarte in pelle nera contenente lastre fotografiche in vetro; cartellina azzurra contenente documentazione riguardante Dario Ferrari Tamborrel; raccoglitore ad anelli grigio chiaro).

busta 4: documenti in copia e giochi bimbi (libro a stampa, in lingua inglese, raccoglitore marrone formato A5 e cartellina verde).

busta 5: fotografie e cimeli/ricordi a stampa (raccoglitore marrone formato A4; raccoglitore ad anelli azzurro formato A4; raccoglitore marrone formato A5).

busta 6: documenti, stampe, fotografie riguardanti Fernando Ferrari Pérez, (busta in carta gialla con nota: “fotografie fragilissime”; album fotografico ottocentesco; raccoglitore ad anelli in fibra color mattone; riviste, di cui 2 ottocentesche in busta bianca e una del 1992).

busta 7: documenti, stampe, immagini e corrispondenza riguardanti la famiglia Ferrari di Mantova e Fernando Ferrari Pérez e i suoi famigliari (raccoglitore formato A5 rilegato con copertina in plastica marrone; raccoglitore ad anelli in fibra color mattone, formato A4; raccoglitore ad anelli grigio chiaro, formato A4; raccoglitore ad anelli bluette, formato A4, con corrispondenza da Mantova).

busta 8: documenti, stampe, immagini riguardanti Fernando Ferrari Pérez (raccoglitore ad anelli verde scuro, formato A3, senza busta).

busta 8 bis: attestati e diplomi riguardanti Fernando Ferrari Pérez (cartella in cartoncino).

busta 9: titoli e attestati di studio di Dario Ferrari (2 portadocumenti e 2 tubi di cartone).